



numero cento quarantasette settembre due mila dieci

lions

La Rivista dei Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



**con il vento
in poppa**

È iniziato un nuovo anno lionistico

PEROSINO

➔ **Arredamenti**

L'oasi del riposo con i marchi più prestigiosi



Il materiale ALLEVIA – PRESSIONE Tempur rappresenta un salto evolutivo nella tecnologia per il sonno che cambierà per sempre il modo di dormire. Tempur è un materiale viscoelastico, l'unico studiato per la N.A.S.A., sensibile alla temperatura, a cellule aperte, che si adatta perfettamente al profilo del corpo.



Primo produttore al mondo di materassi 100% lattice. L'innovativa tecnologia BODYZONES, che consiste nell'inglobare un reticolo ortopedicamente studiato per garantire un extrasupporto a sostegno della zona lombare e del bacino, rende i materassi in lattice Sealy adatti ad accogliere il vostro corpo adattandosi perfettamente e mantenendo la giusta posizione della colonna vertebrale.



Unici ed inimitabili, sono concepiti per offrire il massimo comfort: l'eccellente qualità dei componenti e la struttura realizzata con il sistema a molle rivestite ed indipendenti, esclusivo brevetto mondiale Simmons, consentono la perfetta adattabilità del materasso al corpo, permettendo il più appropriato e confortevole riposo per la spina dorsale.



La nostra produzione . Un secolo di esperienza al vostro servizio. Materassi a molle, in lattice e gli innovativi materassi viscoelastici Memotec. Reti da letto, letti imbottiti e meccanismi ribaltabili.
Tutto su misura.

Perosino & Caresio sas di Vogliotti Luisella

Torino - C.so Telesio, 95 - tel. **011.7723759** tel e Fax: 011.726013

Orario: da Martedì a Sabato 09 / 12,30 - 15,00 / 19,30

www.perosinoarredamenti.com - e-mail: perosino.design@tiscalinet.it

ULTIMI 4 MESI PER USUFRUIRE DEL BONUS FISCALE DEL 55%

Detrazioni fiscali del 55% una scelta conveniente per la rivalutazione dell'immobile.

La Legge 2 del 28/01/2009 ha ripristinato le **detrazioni fiscali del 55%** sulle riqualificazioni energetiche fino al 2010, portando a **5 anni** il numero di quote annuali in cui suddividere l'agevolazione. L'intervento di sostituzione degli infissi è per i 2/3 delle pratiche spedite all'**ENEA** quello più utilizzato per ottenere la detrazione del 55% che per le imprese può arrivare fino all'86,4% (sommando il 27,5 di IRES e il 3,9 di IRAP).

La procedura semplificata dell'**Enea** permette con semplici passaggi di portare in detrazione in 5 anni la sostituzione di vecchi serramenti con serramenti di nuova concezione in grado di soddisfare i parametri di legge, inoltre sono detraibili in abbinata con gli infissi anche tapparelle scuri e persiane.

E' stimato che in 7/10 anni in un appartamento medio sommando al bonus del 55% il minor consumo di riscaldamento si ottiene il completo ritorno dell'investimento degli infissi installati.

La sostituzione di vecchi infissi con le finestre Fresia Alluminio permette un considerevole risparmio energetico, una drastica riduzione dei costi di manutenzione, la tutela dell'ambiente con la **diminuzione di emissioni di CO2** ed un miglioramento del design e dell'estetica dell'abitazione o dell'azienda.

L'Alluminio è un materiale riciclabile ed ecologico che presenta caratteristiche di elevata durata nel tempo riducendo quasi a zero la manutenzione.

Inoltre installando serramenti Fresialluminio niente più spifferi o infiltrazioni d'acqua abbattendo i rumori esterni grazie ad un'ottima tenuta derivante dall'isolamento acustico dei componenti.

Considerando le esigenze estetiche oltre che la funzionalità dei serramenti, i profili **FRESIALLUMINIO** sono disponibili con una vastissima scelta di forme e colori, per adattarsi armonicamente, a qualsiasi esigenza architettonica, si tratti di edifici classici o moderni. L'elevata resistenza all'azione del tempo e degli agenti atmosferici, mantiene inoltre inalterata la struttura e i colori dei serramenti, che non necessitano di alcun tipo di manutenzione.

È da ricordare che i profili sono disponibili in tutte le colorazioni RAL, i bicolori, in tutti i decorati legno e ossidati, inoltre è possibile abbinare nel legno-alluminio, il calore del legno per gli interni e la resistenza dell'alluminio agli agenti atmosferici esterni nel medesimo serramento.

Fresia Alluminio attraverso i propri collaboratori mette a disposizione di privati, aziende, amministratori di condomini, progettisti, ingegneri, Imprese di Costruzione, Enti Pubblici, una consulenza specialistica per l'individuazione dei serramenti più consoni al tipo di intervento, allegando ai propri prodotti tutte le certificazioni di trasmittanza termica e di isolamento acustico effettuate presso laboratori riconosciuti a livello internazionale.

Scopri i **4** passi del risparmio intelligente



FISCALE

AMBIENTALE

ENERGETICO

DUREVOLE

RIVALUTA la tua casa
PROTEGGI l'ambiente

FRESIALLUMINIO.IT

Per conoscere il serramentista di zona chiamaci allo:

011.22.50.211



Scopri tutti i vantaggi su:
www.fresialluminio.it



Per scoprire come ottenere le Agevolazioni, scrivi all'e-mail:
risparmioenergetico@fresialluminio.it

PER VOI E PER L'AMBIENTE

Europrogetti è qualità, competenza ed esperienza al servizio delle attività industriali pubbliche e private che vogliono limitare l'impatto sull'ambiente.

In Italia e all'estero, fornisce progetti, consulenza e assistenza sulle problematiche legate alla gestione delle risorse idriche, alla prevenzione dell'inquinamento e allo sviluppo sostenibile.

La passione per il nostro lavoro deriva dalla consapevolezza che proteggere l'ambiente significa vivere e lavorare meglio.



EUROPROGETTI
Taking care of the environment

I PRINCIPALI SERVIZI DI EUROPROGETTI

Ingegneria delle risorse idriche

- studio e progettazione di opere di captazione, potabilizzazione e distribuzione delle acque per usi civili e industriali
- sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue
- indagini e diagnostica di reti di acquedotto e fognatura
- progetti di razionalizzazione e contenimento delle risorse idriche

Problematiche ambientali

- studi e valutazioni di impatto ambientale
- prevenzione integrata dell'inquinamento (IPPC)
- monitoraggi ambientali (acqua, terreni, rumore e aria)
- bonifica di siti contaminati
- due diligence ambientali
- studi e progettazione di impianti di trattamento rifiuti

Corte degli Arrotini, 1 • 28100 Novara • tel 0321 455100 • fax 0321 499775 • www.europrogetti.eu • mail: ambiente@europrogetti.eu

“Piccoli” eventi per grandi emozioni

Offrire un viaggio come incentive individuale significa dare la possibilità di vivere un'emozione, non necessariamente raggiungendo mete lontane. Occorre immaginare spazi e situazioni che creino l'alchimia giusta: quella che rende indimenticabile un evento.



Viaggi Incentive

Il settore Incentive è importante per Stopover. L'assistenza durante tutta la durata dell'evento, sia in sede che in loco, la conoscenza delle destinazioni proposte e tutti gli aspetti legati ai Viaggi Incentive, permettono a Stopover di fornire al cliente un servizio a tutto tondo.



Meeting & Convention

I Meeting e le Convention rivestono un ruolo importante nel mondo delle imprese. Stopover affianca il cliente in tutte le fasi della progettazione di Meeting e Convention, perché questi possano rappresentare un vanto oltre che un potente strumento promozionale.



Seguitemi, vi porteremo lontano

PIÙ SERVIZI PER LE AZIENDE E PER IL PRIVATO

Qualità di sempre



Nuovi uffici **via Torelli, 2a** (primo piano)

Novara - Tel. 0321 466931 - info@stopoverviaggi.it - www.stopoverviaggi.it

numero cento quarantasette

sommario

■ La parola ai Governatori

DG Pier Luigi Foglia.....pag.	6
DG Carlo Forcina.....pag.	7
DG Carlo Calenda.....pag.	8

■ In primo piano

93ª Convention Internazionale di Sydney.....pag.	9
Formazione: il Presidente di Club.....pag.	11
Campi della Gioventù e Scambi Giovanili.....pag.	14-18
2° Consiglio del Multidistretto Leo 108 Italy.....pag.	19
Relazione del Direttore Amministrativo.....pag.	21

■ Distretto 108la1

Congresso di Apertura.....pag.	22
Per una "cultura della prevenzione sanitaria".....pag.	25
Il Risorgimento.....pag.	27-30
Notizie dai Club.....pag.	31

■ Distretto 108la2

Congresso di Apertura.....pag.	39-41
In ricordo.....pag.	41
Notizie dai Club.....pag.	42

■ Distretto 108la3

Congresso di Apertura.....pag.	61-64
Progetto Zambia e	
Service Distrettuale PDG Augusto Launo.....pag.	65-67
In ricordo.....pag.	67
Notizie dai Club.....pag.	69

■ Spazio Leo

Distrettuale di Apertura 108 la3.....pag.	89
---	----

colophon

numero 147 settembre 2010

lions

Periodico edito dai Distretti 108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Iscrizione R.O.C. 15473 del 04/04/2007

LEGALE RAPPRESENTANTE

Carlo Forcina

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Bianchi

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Paolo Frascara

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108la1)
cell. 329 0969438
E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108la2)

cell. 329 3255024
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Raffaella Costamagna Fresia (108la3)

cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via XX Settembre 14 16121 Genova
tel. 010 566156 - cell. 335 6073081
E-mail: biama@tin.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna Fresia
cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona - via Tiraboschi, 2 20135 Milano

IMPIANTI STAMPA E STAMPA:

Giuseppe Lang Arti Grafiche s.r.l.
via Romairone, 66 16163 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it



la parola al governatore lo sono... noi siamo

■ del DG Pier Luigi Foglia



I Lions non sono un'Associazione di volontariato, ma un'Associazione composta da Club i cui Soci sono volontari. Si parla molto di no-profit, di volontariato, ma che cosa significa essere volontari? Dalla Carta dei Valori del volontariato:

"Il volontario è quel cittadino che, adempiuti i suoi doveri di stato (famiglia, professione...) e civili, pone se stesso e le sue possibilità a disinteressato servizio della comunità e in risposta creativa ai bisogni emergenti..."

Da questa definizione emergono alcune caratteristiche: Il volontario agisce disinteressatamente: senza secondi fini rispettando l'individualità dell'altro. La persona, o la comunità, in difficoltà resta protagonista, il volontario che risponde è interlocutore. Il volontario mette a disposizione se stesso: offre le proprie capacità, competenze, tempo e mezzi mantenendo il giusto distacco all'insegna del "sapersi coinvolgere senza farsi travolgere". Il volontario riconosce, rispetta e difende

la dignità delle persone. Chi si identifica in queste caratteristiche può affermare: lo sono un volontario!

Ma molti proseguono la loro esperienza ed, attraverso l'incontro con altre persone speciali, in contesti e luoghi non ordinari iniziano la trasformazione dall'"IO" al "NOI" rendendosi conto che per incidere sulla società e dare risposte concrete più che l'impegno del singolo si richiede l'impegno di un gruppo in cui tutti cooperino per il raggiungimento delle stesse finalità e sentendosi tutti parte dello stesso corpo, legati ad una stessa cordata.

È in questo momento che possiamo affermare: Noi siamo LIONS!

E nel mondo siamo davvero tanti; in Italia operiamo da 60 anni (il nostro anniversario lo festeggeremo nel 2011). Credo fermamente che i Lions italiani debbano sentirsi orgogliosi di quanto hanno dimostrato in tutti questi anni con le loro attività di servizio, la partecipazione costante alle varie problematiche sociali, l'attenzione dedicata al territorio e alle

"persone".

Il Distretto 108 la1, che quest'anno ho l'onore di rappresentare, è sempre stato all'avanguardia ed ha contribuito in modo fantastico all'affermazione dei principi lionistici; posso testimoniare che avverto una forte tensione ideale ed un entusiasmo che mi rendono sicuro del successo delle iniziative intraprese e orgoglioso più che mai dell'appartenenza all'"universo lionistico".

Oggi l'attenzione sul volontariato, che nell'esercizio del diritto-dovere di cittadinanza costituisce un patrimonio da promuovere e da valorizzare, è dimostrata dalla decisione di stabilire il 2011 come Anno Europeo del Volontariato e come 10° Anniversario dell'Anno Internazionale dei volontari indetto dalle Nazioni Unite. Un'occasione da non perdere per agire come sempre in modo costruttivo e responsabile perché come diceva Einstein **"La responsabilità rende complicato il male e semplice il bene" NOI LIONS CI SAREMO!**



la parola al governatore

I nostri obiettivi

■ del DG Carlo Forcina

È il 2 luglio 2010 e sono a Sidney, alla Convention Internazionale. Siamo in un grande auditorium del Centro Congressi e siamo in più di diecimila Lions provenienti da tutto il mondo. Il nuovo Presidente Internazionale è appena entrato in carica e, dopo un suo intervento programmatico, si rivolge ai Governatori eletti chiedendo il loro impegno per il prossimo mandato. Rispondo, insieme a 750 "colleghi" dell'universo lionistico, i rituali "I will" e l'amico Aldo seduto accanto a me dall'inizio della giornata, mi strappa con molta cautela il nastrino con sopra riportato "elect". Quindi, da questo momento, subissato di abbracci e congratulazioni, inizio il mio mandato tanto atteso quanto temuto.

Sono stato nel Distretto da più di quattro anni e quindi più di una volta, davanti alle più disparate situazioni, il mio pensiero è corso al faticoso "se dipendesse da me, farei ...". Ecco ora ci siamo. Non ho scuse perché ora molte cose dipendono da me.

Le attività degne di attenzione sono tantissime ma le mie riflessioni si dirigono subito verso due pilastri della nostra Associazione, del nostro essere Lions: il Service e il Socio.

Il Service necessita di tutta la nostra attenzione dal momento della sua ideazione fino a quando si perviene alla sua pratica attuazione. Quando vengono in mente le prime idee a riguardo, dobbiamo stare molto attenti, principalmente che ad esse sia associata una caratteristica che per me riveste un ruolo determinante. Il Service deve essere coinvolgente all'interno del Club, nel senso che la maggior parte dei Soci si deve sentire in dovere di prendervi parte, e coinvolgente verso la comunità perché è attraverso questo nostro offrirsi che noi possiamo sperare di essere conosciuti e riconosciuti. Attraverso la visibilità che noi ricercheremo tra coloro che ci circondano, noi possiamo attenderci quella credibilità che è il solo modo perché il nostro impegno raggiunga i migliori risultati. Ma non è un riconoscimento fine a se stesso che andiamo cercando; è il momento in cui riusciamo ad ottenere che qualcuno si senta pervaso da questa voglia di fare e si avvicini a noi per proporsi come potenziale Socio. Grazie alla pubblicità che daremo della nostra attività, sicuramente uomini e



donne che non conoscevano, se non per sentito dire, gli ideali e gli scopi dei Lions vorranno unirsi a noi.

Il Service, solo questa tipologia di Service, ci darà l'opportunità di reclutare nuovi Soci di qualità, persone piene d'entusiasmo e desiderio di mettere in atto servizi per la comunità. Queste sono senz'altro qualità che non devono mancare e, anzi, sono il sicuro potenziale per poter aspirare a diventare leader. Ma occorre fare molta attenzione a che i nuovi Soci o meglio gli aspiranti Soci, comprendano pienamente cosa ci si attende da loro come Lions e quali sono le mete che il Club e l'Associazione intendono raggiungere. È un discorso molto franco che dobbiamo affrontare; è necessario che non ci siano dubbi in proposito perché è in gioco l'identità di essere Lions, oltre a creare le premesse per una lunga appartenenza tra di noi. Occorre anche dire che è

ormai arrivata la necessità impellente che il nostro proselitismo veda come attori privilegiati i giovani Soci, uomini e donne, perché le loro nuove idee, la loro fantasia, il loro stare al passo con i tempi vengano messe a disposizione dei singoli Club per gli anni che verranno. Il Socio è e rimane l'elemento centrale dentro l'Associazione: è a lui che dobbiamo il massimo della nostra attenzione. Bisogna ascoltarlo, stargli vicino, non trascurare i suoi dubbi e le sue perplessità. Il Club, nella persona del suo Presidente principalmente, deve sempre vigilare che il "patrimonio" Socio non venga mai disperso o peggio ancora accantonato. Occorre evitare che il Socio si stanchi e si metta in disparte in quanto non più in grado di lottare contro partiti presi e direzioni che poco appartengono alla nostra cultura lionistica.



la parola al governatore

Eccoci!

■ del DG Carlo Calenda

Siamo al mattino di Sabato 18 settembre ad Imperia, è una stupenda giornata di fine estate, il sole caldo brucia ancora sulla pelle. Noi Lions siamo al Polo Universitario Imperiese e ci accingiamo a vivere l'avventura della XVI Assemblea di Apertura del Distretto 108 la3. L'afflusso dei Delegati e dei partecipanti è lento ma continuo, alle 9,30 invito il Cerimoniere a dare inizio alla cerimonia. L'ingresso delle bandiere e l'ascolto degli Inni è emozionante e questa emozione mi pervade ed aumenta il pathos della mia emotività, lascio il tavolo di presidenza spinto da una forza irrefrenabile, mi avvio verso il tricolore e prima con un deferente cenno della testa e poi con un bacio alla bandiera assolvo il mio compito di Governatore italiano.

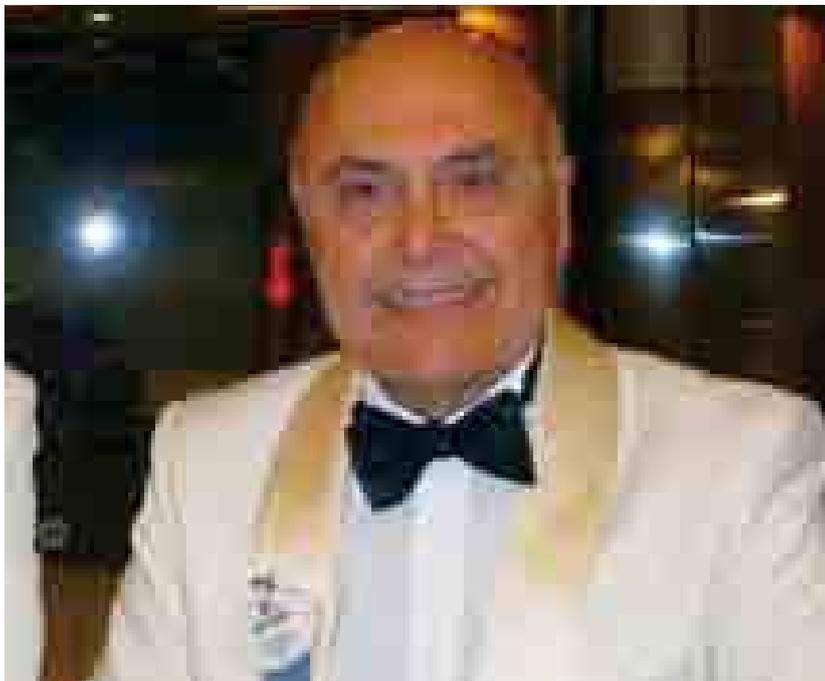
Dopo la lettura dei nostri principi ed i saluti delle Autorità, rivolgo il benvenuto a tutti ed inizio il mio percorso. Dopo alcuni passaggi per l'approvazione dei bilanci, arriva il momento della relazione programmatica.

Il programma, ossia la sintesi dei progetti, delle speranze, dei sogni, di tutte quelle cose che durante il percorso lionistico ho pensato che dovessero essere fatte per migliorare l'Associazione e che si proponevano ogni anno al Governatore di turno. Ora sono il Governatore e spetta a me realizzare quei progetti, quindi non mi rimane altro da fare che rimboccarci le maniche ed agire. Il tempo a disposizione è pochissimo e devo provare a coinvolgere nel mio impegno tanti collaboratori e tanti Lions, circa 2300, devo condividere con loro i miei sogni, devo essere capace di trasmettere le mie emozioni. Adesso, durante la relazione devo dare la mia visione e proporre le mie mete. Ossia quegli obiettivi che da sempre hanno avuto come contenuto:

Il consolidamento ed il radicamento dei Soci nei Club, tramite lo sviluppo del senso di appartenenza, della motivazione a servire, della collaborazione della cultura lionistica e del percorso innovativo per accrescere la seduttività dell'Associazione.

L'adeguamento del Servizio da rendere sempre più rispondente alle aspettative della moderna Società, distaccandosi definitivamente da formule desuete di assistenzialismo caritatevole per proporsi alla Società civile come partner di un piano di sviluppo solidale.

Mi piace ricordare che ogni obiettivo di Service è necessario che sia valutato, autonomamente, dai Club per scegliere se partecipare, anche con contributi minimali. L'importante è dare il giusto valore al concetto di azione sinergica soprattutto in presenza di programmi con forte impatto



sociale. Unica raccomandazione la possibilità della tracciabilità dell'azione, della continua conoscenza delle risorse impiegate, della verificabilità dei risultati con interventi in loco di Officer e del Governatore.

Il valore dei giovani è rappresentato dal fatto che essi sono "Un raggio di speranza". Poiché nessuna luce splende più intensamente di quella che mostra la strada verso il futuro, soltanto i giovani possono dare futuro alla nostra azione che, altrimenti, sarebbe compressa nei limiti temporali della nostra vita. L'attenzione del Governatore è particolarmente rivolta verso i Leo.

L'apertura al pianeta femminile è l'invito ai Soci dei Club con presenze esclusivamente maschili, a rivalutare tale tipo di cultura associativa, soprattutto alla luce delle spinte innovative della moderna società, al ruolo sempre crescente della donna.

L'internazionalismo è il Lionismo. Non credo che si possa inquadrare l'Associazione ed il nostro servire in un contesto non internazionale. Siamo internazionali perché, in quasi in cento anni di storia tantissimi uomini e donne di buona volontà di 206 Paesi, operano con entusiasmo e sacrificio per migliorare le condizioni di vita. Essi operano allo scopo di ridurre la solidarietà passiva che presuppone povertà e bisogno e far affermare la solidarietà attiva che si batte per eliminare il bisogno e, quindi, realizzare la libertà dal bisogno.

L'organizzazione di oggi deve cambiare ed il cambiamento non può che passare

attraverso:

La corretta formazione a cura dell'Accademia del Lionismo.

Sottolineo l'esigenza e l'urgenza di percorsi formativi ed informativi irrinunciabili per reggere il confronto leale con gli altri partner del mondo associativo e per far emergere le potenzialità di quei Soci che aspirano ad assumere responsabilità associative. L'Accademia direi che possa rappresentare un'occasione di specializzazione, ossia l'opportunità data ai nostri Soci di affinare la conoscenza del "We Serve". In ultima analisi, l'Accademia va intesa come un momento anche di confronto, di indirizzo; *Le strutture amministrative permanenti.* L'esigenza di permanenza e di continuità sono un dato irrinunciabile. È vero che l'organizzazione permanente comporta, sicuramente, spese di gestione da valutare con il massimo scrupolo, ma il ritorno, in termini di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa distrettuale, è certo e consente di evitare gli effetti deleteri dell'annuale tornata. Ognuno di questi obiettivi contribuisce ad evidenziare lo scopo, la missione, la strategia, l'orgoglio, l'esigenza di servire. Tutte queste azioni sono racchiuse nel motto che è una semplice moltiplicazione: "Servire x Servire". Eccoci, cari Lions delle Alpi e del Mare: è arrivato il momento di rimboccarci le maniche ed impegnarci, insieme ed in amicizia, per svolgere la nostra parte di percorso con serietà ed onore. "We Serve"



primo piano

93^a Convention Internazionale di Sydney

Vista da una Lions che ha partecipato consecutivamente a dodici edizioni precedenti

■ di **Giulietta Cisotto Viecca**



Appena arrivati a Sydney ci siamo sistemati all'Hotel Intercontinental Sydney, sede della Delegazione Italiana. L'hotel, situato nel centro della città, con una suggestiva vista sulla baia, non è lontano dal Royal Botanical Gardens, dall'Opera House e dall'antico quartiere The Rocks, che nel passato fu centro di raccolta di detenuti, tradotti dagli inglesi nel 1788 per colonizzare la città. Ora, da primo insediamento europeo in Australia, è divenuto un centro pittoresco dove si affacciano bellissimi negozi. La stanchezza del lungo viaggio scompare velocemente appena si esce in questa meravigliosa città e resta soltanto il desiderio di visitarla. Ma prima i preliminari di rito: una visita alla Sydney Convention Exhibition Center per la registrazione e per acquistare qualche oggetto che i Lions propongono negli stand; ammirare l'esposizione dei poster per la Pace vincitori e un veloce sopralluogo nelle strade dove avverrà la sfilata.

Non posso tralasciare un cenno al gioiello della Città: l'Opera House, un capolavoro dell'architettura contemporanea, con tetti bianchi che assomigliano a vele

gonfiate dal vento. Mi ci sono trovata al tramonto ed ho assistito ad un magnifico spettacolo della natura: il sole, tramontando, ha indorato tutti i grattacieli della baia, il palazzo dell'Opera House, le insenature e le isole accendendo, come d'incanto, uno dei porti naturali. Anche questa Convention ha riunito più di 10.000 Lions arrivati da 146 paesi, che hanno sfilato in parata dietro la propria bandiera lungo Macquarie Street, accompagnati da tante bande di giovani fino alla destinazione finale in piazza dell'Opera House.

Dopo dodici Convention consecutive cui ho partecipato, posso affermare che ogni Lions ha manifestato la gioia, l'emozione e l'entusiasmo di sempre, affermando ancora una volta l'orgoglio di appartenenza alla più grande Associazione di Servizio al mondo. Grande è stata la nostra soddisfazione quando abbiamo saputo che era stato assegnato il primo premio all'Italia, per il carro siciliano sfilato nel concorso del corteo.

La serata italiana, svoltasi all'Hotel Shangri-La, è stata presieduta dal Presidente dei Governatori Achille Ginnetti, dal PIP Emerito

Pino Grimaldi. Hanno accolto gli ospiti il Presidente incoming dei Governatori, Stefano Camurri Piani con la signora Adriana ed i 17 Governatori accompagnati dalle rispettive consorti, tra cui il Governatore Luigi Tavano e la signora Lidia. Erano presenti alla serata e alla Convention numerosi Lions del nostro Distretto 108 Ia1: l'allora Primo Vice Governatore Pier Luigi Foglia (l'attuale Governatore) con la signora Angela; il Past Governatore Maurizio Casali, Irene Camuso, Giovanna Sereni, Elena Capellano, Licia Idda e la sottoscritta. Con il saluto di apertura il Presidente dei Governatori Achille Ginnetti ha chiesto un minuto di silenzio per ricordare l'improvvisa scomparsa del nostro indimenticabile Direttore Internazionale Enrico Cesarotti.

Mercoledì 30 giugno, in prima sessione plenaria, tutti hanno assistito al rapporto di fine mandato del Presidente Internazionale Eberhard J. Wirfs che, dopo aver ringraziato i Lions che hanno contribuito, ha illustrato con una proiezione tutti gli interventi e gli aiuti dati alle popolazioni dei paesi colpiti da calamità naturali. Fra questi, la Cina, l'Italia ed Hai-





ti. È poi stata presentata la vincitrice del concorso "Un Poster per la Pace 2009/2010": Yu-Min Chen (Multidistretto 300 Taiwan) ha autografato le copie del suo Poster in cambio di donazioni da 10 \$ in favore della LCIF.

Numerose le attività svolte: vari seminari; un concorso musicale giovanile di violino con primo premio a Brian Jeremy Allen (Usa) e la celebrazione del 25° anniversario Lions Quest.

Giovedì 1° luglio, in seconda sessione plenaria, è stato consegnato il premio Umanitario Lions di 2.000,00 \$ al premio Nobel per la pace Wangari Maathai (Kenya). Sono poi stati nominati il Secondo Vice Presidente Internazionale Wayue A.Madden (Indiana - Usa) ed i Direttori Internazionali.

Venerdì 2 Luglio, di buon mattino, sono stati eletti gli Officer Internazionali ed i Direttori: Sono poi stati votati gli emendamenti allo Statuto ed al regolamento Internazionale. In sessione plenaria finale Sid L.Scruggs III (Nort Carolina - Usa) è stato

nominato Presidente Internazionale. Sono stati eletti primo Vice Presidente il Dr. Wing - Kum Tam (Hong Kong - Cina) e secondo Vice Presidente Wayne A.Madden (Indiana - Usa). Fra i Direttori Internazionali, per l'Italia, è stato nominato Domenico Messina (Trapani). È stato dichiarato "testimonial dell'anno" il Comandante di aviazione civile Chesley B."Sully" Sullenberger III degli Stati Uniti. Avvincente è stato il racconto su come sia riuscito ad atterrare sul fiume Adson di New York salvando la vita di 180 persone. La rituale consegna dell'anello e martello al Presidente eletto Sid L. Scruggs III (Nort Carolina - USA) ha saputo catturare l'attenzione di tutti i presenti che, con grande interesse, hanno seguito la presentazione sullo schermo di immagini della sua famiglia, del suo operato professionale e dei progetti per il suo anno di Presidenza. Sulla sua Pin campeggia un faro con il motto Beacon-Hope (raggio di speranza) chiedendo a tutti i Lions di continuare

ad operare insieme, perchè solo così si possono realizzare grandi progetti. Ha affermato che mondo è cambiato, nuove esigenze si presentano e la nostra missione ci indica di soddisfare i bisogni umanitari nel servire i più deboli, i bisognosi, di porre la nostra attenzione ai giovani cercando di pubblicizzare il Lions Quest, gli scambi giovanili ed il Poster per la Pace nei paesi dove ancora sono poco diffusi. Ha citato come esempio i grandi personaggi che si sono dedicati agli altri: da Albert Schweitzer ad Albert Einstein; dal Dr. Martin Luther King Jr. a Madre Teresa di Calcutta; dal Mahatma Gandhi ad Hellen Keller, sottolineando una volta di più: Noi uniti possiamo fare molto! Il tripudio è stato grande quando i Governatori per l'anno 2010/2011 hanno giurato e, con il consueto strappo del nastro (elect), si è conclusa la cerimonia. Arrivederci alla 94° Convention, in programma a Seattle (Washington, USA) dal 4 al 8 luglio 2011.

CAPO MELE - ANDORA (SV)

ROCCHE DI PINAMARE

In vendita nuovi appartamenti con splendida vista mare di varie metrature, box, giardini privati, terrazze-solarium possibilità di posto barca.

Finiture di pregio

Riscaldamento autonomo

Elevato isolamento termo-acustico



Per informazioni e visite
+39 335 5744037



Formazione: il Presidente di Club

Una figura di “primus inter pares” che agisce con intelligenza, perspicacia e attenzione

■ di Cecilia Serini Martinengo*

La figura del Presidente di Club è indubbiamente la più rilevante nell'ambito del Club e comporta, di conseguenza, uno svolgimento delle funzioni che gli appartengono altrettanto consono. Il Presidente statutariamente è “il capo esecutivo del Club...” ma ne deve essere anche, e forse soprattutto, la guida, l'anima, il leader; colui o colei che, con vero spirito lionistico, si impegna affinché il Club viva in armonia e in operatività il proprio anno. I momenti “istituzionali”, previsti dalla carica, di cooperazione e partecipazione alla vita del Distretto (presenza ai Gabinetti, alle riunioni di Zona e Circoscrizione) sono occasioni da cui ricavare informazioni e spunti da condividere con i soci. Un buon Presidente favorisce nei soci la conoscenza dell'associazione per renderli sempre più parte attiva non solo nel Club. Date queste premesse ne consegue, per coerenza, che il Presidente non dovrebbe comportarsi come il padrone del Club, ma avvalersi del proprio staff e dell'apporto dei Soci per agire in comunità di intenti e per obiettivi condivisi. È opportuno che ci sia chiarezza negli incarichi e nelle deleghe affinché non si creino spiacevoli sovrapposizioni o, peggio ancora, equivoci. I personalismi non aiutano, mentre possono creare reazioni contrarie che, a volte, rendono molto difficile mantenere un clima armonioso. Il Presidente, pur essendo “primus inter pares”, è comunque, per un anno, una figura di riferimento e dovrebbe riflettere su quanto il proprio comportamento può essere di contributo e di sostegno allo sviluppo, sia numerico che qualitativo, del proprio Club. In collaborazione con i Comitati di Club (Comitato Soci, Pubbliche relazioni, Service...) farà sì che il buon funzionamento degli stessi apporti soci di qualità, migliori le comunicazioni, suggerisca Service ben strutturati, di ampio respiro e interesse all'esterno. Una particolare attenzione deve essere dedicata ai soci. Il Presidente non può esimersi dall'operare per migliorare (qualora ce ne sia bisogno) la qualità del Club e comunque lavorare perché i soci si sentano coinvolti e motivati. La gestione di un gruppo comporta una continua cura delle dinamiche che possono nascere al suo interno ed è opportuno che il Presidente abbia la sensibilità e la disponibilità a far crescere tutto ciò che di positivo si presenti e a mediare in eventuali situazioni di tensione. È utile che ai soci venga data la possibilità di conoscere di più l'Associazione nei vari aspetti, sia di struttura che di finalità. Un Socio informato e consapevole delle risorse e delle grandi azioni umanitarie che il Lions Clubs International, attraverso la propria Fondazione, mette in campo, sarà un Lions che, a sua volta, si sentirà partecipe e orgoglioso. È bene che il Presidente consideri inoltre che il suo compito non si esaurisce solo nel Club; facendo parte di una Associazione articolata, è auspicabile oltre che utile, creare una collaborazione con la stessa. Non isolarsi né isolare il Club, ma renderlo partecipe delle iniziative di altri Club e della vita del Distretto, mettendolo in sintonia con le indicazioni che possano giungere per meglio sviluppare quel “servire insieme” che è il supporto di ogni buon risultato. Saper accrescere nel proprio Club questo spirito di appartenenza, questa, oserei dire, gioia di poter agire in soccorso di chi ne ha bisogno, lavorando sul proprio territorio o in campo internazionale, essere promotori di idee, fautori di cittadinanza attiva sarebbe auspicabile fossero fattori salienti del programma presidenziale. A quanto sopra si potrebbe aggiungere la disponibilità ad ascoltare e a dialogare, in modo che anche quei soci che spesso



non intervengono abbiano voce, l'apertura al confronto, sempre contenuto nei limiti dell'educazione e della serenità, il rispetto delle regole e delle persone come esempio per gli altri, l'entusiasmo per iniziative condivise che vedano il Club impegnato e soddisfatto dei risultati. Altro punto che il Presidente avrebbe il dovere di tener presente è quello di una corretta ed efficiente comunicazione; saper trasmettere ad altri notizie, nozioni, informazioni comporta che chi lo fa sia a sua volta preparato, informato e “formato”. Alcuni hanno delle capacità naturali, per altri è necessario un poco di allenamento, per tutti è essenziale la preparazione. Una persona “istruita” nel senso della conoscenza del suo ruolo e delle sue funzioni, ha certamente gli strumenti per interagire con gli altri. Il come farlo sta nella capacità di ciascuno nell'agire con intelligenza, perspicacia e attenzione nelle varie situazioni, finalizzandole al compito che si è assunto. Tutto questo può non sembrare semplice, a volte addirittura inattuabile, ma quanti sono diventati Lions sanno che, se si sono fatti propri i principi e gli scopi, si ha un'ottima base per lavorare; se ci aggiungiamo anche un poco di spirito di sacrificio e di buona volontà, assumere la carica di Presidente di Club non rappresenta una “mission impossible”, ma solo la risposta a una promessa fatta e certamente la fonte di molte soddisfazioni oltre che un momento di crescita personale.

*Presidente Lions Club Torino Monviso
Responsabile Leadership Comitato M.E.R.L.

Diciotto. Ne è valsa la pena?

Considerazioni molto personali declinate al femminile

■ di Gianna Sesia

Viene il momento nella vita di ogni individuo, in cui si fa il bilancio dell'attivo e del passivo. La domanda che mi pongo è: è valsa la pena passare diciotto anni nei Lions?

Ognuno di noi è il risultato di tre fattori. Il temperamento, che è il frutto dei geni che ereditiamo dai nostri genitori e su cui non possiamo evidentemente fare nulla. La personalità, dal latino persona (la maschera che gli attori mettevano in scena), che è il ruolo che ognuno recita nella vita. Il carattere, che è il frutto delle esperienze fatte. I diciotto anni di vita lionistica hanno notevolmente migliorato la mia personalità, la mia indole. Il mio impatto con il mondo Lions fu fin dall'inizio felice. Eravamo Lioness, un gruppo di donne molto affiatate e godevamo di una discreta autonomia. L'anno dopo diventammo Lions ed io mi ritrovai fondatrice del Club. L'avventura più bella, è stata quando con le socie del mio Club, abbiamo deciso con

assoluta incoscienza, di pubblicare un libro (Tavolozza di Favole), raccolta di racconti scritti dai migliori autori italiani. Devo dire che tutti hanno accettato di buon grado, senza alcun compenso. È stato un successo. Un libro che ci ha permesso di dare un grande aiuto ai bimbi malati di Aids dell'Associazione Papa Giovanni XXIII. La società in cui viviamo, è arida, egoista e priva di valori, mi continuavo a ripetere sentendomi impotente.

L'entrata nei Lions, mi ha dato la possibilità di fare qualcosa per mettere il mondo al posto che volevo fosse e cioè un posto migliore. Non sono così presuntuosa di credere di avere cambiato il mondo, ma lo sono abbastanza da pensare che tutti insieme noi Lions, abbiamo realizzato qualcosa di importante. Non sono mancate le ombre, i musì lunghi di mio marito quando uscivo la sera, le rinunce alle serate con gli amici, le discussioni con i soci e le defezioni, i relatori barbosi, le serate noiose.



Devo però riconoscere che nessuno me l'ha imposto, è stata una mia scelta che ancora oggi mi sento di condividere. Con il contributo e l'entusiasmo di tutti realizziamo Service importanti. Papa Ratzinger ha detto a Londra che tutti cercano la felicità, ma molti la cercano nel posto sbagliato. Attraverso i Lions ho trovato che la felicità si trova solo facendo felici gli altri. WE SERVE



QUI PROTEGGERE E VIVERE / TUTTI RISPARI MI VINCENDO AL MARE

CASA MARINA, a 100 metri dal mare
velata incastonata sul fianco di una bella pineta,
vicina alle spiagge e ai percorsi ciclabili sul mare

ATTENTI AI TROVATI LION
LION TRAVEL CLUB
CASA MARE
VILLA LINDORF

con gusto di Casa
mari marittimi
appartamenti panoramici

STRADA 10000 - 10000 - 10000
10000 - 10000 - 10000

Violenza e cultura

■ di Giuseppe Garzillo

Non è facile definire quella che comunemente chiamiamo "violenza".

Etimologicamente significa sopraffazione; recare danno, sofferenza, ma non va confusa con l'aggressività, caratteristica anche degli animali, che mira a difendere il territorio, il branco e a garantire la moltiplicazione della specie. La violenza ha insito in sé il concetto di "pericolo" e di "paura". Concetti questi che, pur comuni a tutti, non sono uguali per tutti essendo influenzati dalle condizioni locali e sociali. Inoltre si sta passando dal timore di vedere violata la propria sicurezza individuale al timore di vedere violata la sicurezza della Comunità. Nasce così il concetto di "sicurezza partecipata" che si affianca a quello di "sicurezza garantita" dalla legge e dai suoi tutori.

È poi cambiata la vita all'interno della famiglia. Questa non è più un baluardo contro la violenza, ma sta diventando un luogo di sopruso e di paura (il 20% dei delitti avviene in ambito familiare). Questo fenomeno è causato soprattutto da disattenzione (non c'è più il tempo, né la voglia, di ascoltare le richieste dei nostri figli) e da delega (lasciamo ad altri [scuola, TV, società] il compito di educare). Non esiste quindi più "autorevolezza" nei genitori e negli insegnanti.

Televisione e media, informano, non educano. I videogiochi ed internet collaborano ad abituare ed a promulgare comportamenti fantastici ed irrazionali che vengono poi trasferiti nella realtà e considerati come idoli da imitare. La realtà diventa un gioco. Nasce il mito della potenza, del desiderio di potere: solo se hai potere, sarai rispettato.

Le passioni non sono altro che il maggiore o minore desiderio di potere. Noi siamo potenza; e la potenza tende ad espandersi. E questa espansione può avvenire in due modi diversi: nasce una patologia del desiderio che può sfociare o nella distruzione dell'ambiente per primeggiare o nella ricerca di concordare la nostra espansione con gli "altri". Quindi: o "contro" gli altri, o "mediando" con gli altri. La nostra forza è data dal desiderio: il desiderio coincide con la potenza. La dimensione della violenza è un sentimento di potere, oppure il "sentirsi escluso" da tutto. E "l'essere fuori" produce reazioni.

Di qui il "conflitto", la coesistenza di chi è "in alto" e chi "è in basso", che genera provocazione e quindi risentimento e odio. La nostra Società è una perpetua provocazione. La televisione esalta i consumi, e quindi i desideri; e questo incentiva, provoca. Per convivere dobbiamo allora imparare a contenere i desideri, imparare la "temperanza", cioè ad essere "accordati", modulati. E questo si ottiene solo con l'educazione. I nostri ragazzi sono provocati: se non riescono a soddisfare i "nuovi" desideri, devono reagire. E lo fanno o "prendendo agli altri" quello che non hanno potuto avere, o "deprimendosi". Da qui il "bullismo" o il "suicidio", sia pure solo come casi estremi.

La nostra società non è più in grado di esprimere legami di stabilità e fedeltà, e quindi si sgretola.

Non c'è più disposizione naturale alla fiducia, si fa tutto col "potere", che rende i soggetti tendenzialmente arbitrari. La società politica moderna è nata limitando il potere (del re, del tiranno...), e fallisce quando non riesce più a limitarlo. L'ambizione è l'antimera della prevaricazione: siamo di fronte ad un tipo di violenza nascosto, arcano, non percepito, come ogni "potere".

Un altro aspetto della violenza è "l'indifferenza": l'equivalenza di tutto con tutto. Spariscono il "più" ed il "meno", esiste solo la pulsione momentanea. Non si è più capaci a sostenere un argomento, una deduzione; si parla per spot. Conta solo "lo sballo", diventa un credo il "vietato vietare".

Questa dell'"accidia", del qualunque, del disfattismo è una disgrazia che attanaglia la nostra società, ed i giovani in particolare. Siamo di fronte ad una crisi di orientamento e significazione. La "cultura del menefreghismo" influenza i nostri giovani. La nostalgia del passato, dei "bei" tempi andati, provoca stagnazione nei giovani che vedono la risposta solo nel presente e non guardano più al futuro. È il fenomeno della "non crescita": dobbiamo dimostrare che il futuro c'è, esiste, basta prenderlo.

Altrimenti i giovani ricorrono al "gruppo": insieme per "fare paura" e "vincere" la paura. Manca la speranza: gli adulti non chiamano, non sono un riferimento, si cade nell'annullamento della personalità, nel vuoto esisten-

ziale, nella paura di essere soli, nella violenza. Bisogna risvegliare il senso di responsabilità che è un ponte tra passato e futuro.

Siamo astiosi perché non siamo onnipotenti, viviamo in un eterno presente, coltiviamo la civiltà dell'idolatria (telefonini, videogiochi, miti...). L'esistenza cambia d una velocità che la mente non riesce a seguire.

La violenza è quindi un desiderio di potenza non soddisfatto, è la "paura di non potere", è la "paura di restare isolati". È un grido disperato e silenzioso di aiuto a cui dobbiamo dare voce. Dobbiamo cercare quello che violenza non è e dargli spazio, accettare la sfida al cambiamento.

È una questione di formazione: le nostre organizzazioni formative (scuola, chiesa, partiti) non sono state in grado di rispettare la loro "missione". Dobbiamo ricostruire il percorso dell'umanità abbattendo i muri che storia e società hanno costruito. Creare un nuovo concetto di libertà che può essere valorizzato solo in una visione comunitaria: essere liberi rispettando la libertà degli altri.

È fondamentale creare una società pluralista e multiculturale: l'uomo, da solo, cade nella violenza. Cercare il dialogo, cercare qualcosa che ci unisca e che sia in grado di abbattere i muri che ci isolano. Dobbiamo imparare ad educare.



in primo piano

Un volo per sognare

I ragazzi del Campo Italia Giovani Disabili ospiti del Lions Club Verbano Borromeo

■ di Giovanni Garzillo



Quando Ugo mi ha chiamato e mi ha manifestato il desiderio di riservare una sorpresa ai partecipanti al Campo Italia Giovani Disabili non potevo nemmeno immaginare i confini della capacità solidale dei Lions.

Sabato 17 luglio si è avverato un sogno.

Il Lions Club Verbano Borromeo ha ricreato intorno ai diciannove partecipanti al Campo Italia Giovani Disabili l'ideale di ogni Lions italiano.

Troppo spesso un Service Multidistrettuale rischia di perdere il contatto con la realtà di sentimenti e amicizia che fondano e fanno progredire l'Associazione e talvolta anche i disabili partecipanti al Campo, euforizzati dalla presenza dello staff Leo, dalle interminabili iniziative, gite, serate, trascurano, forse, la spinta emotiva che ha portato all'istituzione del Service. Devo, però, ricredermi sull'efficacia del messaggio degli Scambi Giovanili e del Campo Italia Giovani Disabili: il seme gettato dodici anni orsono è germogliato. Sabato 17 luglio sembrava di percepire il tepore del primo raggio di sole che a primavera strappa la natura al gelo di una disabilità incompresa e ridà vita ai sentimenti dell'Associazione. Sabato 17 luglio si è avverato il sogno dei diciannove partecipanti al Campo Italia Giovani Disabili di sorvolare le Alpi in elicottero. La trepidazione e la concitazione erano palpabili. Staff Leo e Soccorso Alpino coordinavano la formazione degli equipaggi. A rotori accesi le carrozzine si avvicinavano alla sagoma dell'elicottero, i ragazzi sembravano tanto felici da percepirli leggeri, quasi incorporei, tra le braccia dei Leo che li adagiavano nell'abitacolo. A ogni decollo un sogno che si avverava, una barriera che si infrangeva. Non ci sono parole né, forse, metafore per trasmettere il profondo dell'anima che regnava negli occhi dei giovani

disabili al termine del volo.

Sono felice che il rotore dell'elicottero non mi consentisse di percepire le parole dei ragazzi appena sistemati sulle loro carrozzine: voglio che quegli occhi continuino a parlarmi dell'infinito dei loro cuori senza costrizioni.

Azzurre erano le magliette dei partecipanti al Campo, azzurro lo scenario di palloncini e addobbi voluti dalle signore Lions all'interno dell'hangar che ha ospitato i ragazzi per pranzo. Azzurro il cielo ossolano che ha stretto in un unico abbraccio intenso i sogni di questi diciannove sognatori. L'azzurro predominava su tutto: azzurro come il cielo e l'anima, azzurro come il mare e la vita.

E vedere i Lions vestiti da grandi chef armeggiare con gli strumenti della griglia, mentre le loro signore giravano leggiadre tra i tavoli offrendo ai ragazzi i manicaretti cucinati nei giorni precedenti, mi ha fatto davvero comprendere come, dalle cose semplici, possa nascere il più bello dei Service e che il vero senso di appartenenza all'Associazione passi attraverso i valori dell'amicizia e della solidarietà. Sono convinto che, partecipando alla giornata del volo, come trascorrendo alcune ore in compagnia dei ragazzi disabili in Prateria, si possa davvero comprendere al meglio l'ideale lionistico.

Grazie Ugo, Giuliano da lassù ha sentito che l'Associazione e il Multidistretto possono ancora realizzare i sogni di chi ha perso la forza di sognare.

7° CAMPO delle ALPI e del MARE in Savona

Organizzato dal Lions Club Savona Torretta Edizione 2010 dall'8 al 23 Luglio

■ di Oreste Gagliardi*

Relazione giornaliera conclusiva

La sede savonese è presso il Seminario Vescovile di Savona. Per cause economiche-organizzative ho dovuto ridimensionare il programma iniziale, questo ha provocato un ritardo, pertanto riesco a definire le ospitalità solo nei primi mesi del corrente anno. In Aprile la Segreteria Nazionale del MD 108 ITALY mi consegna le schede degli ospiti, comunico a tutti i giovani assegnatimi l'accettazione al Campo Lions Interdistrettuale per la Gioventù "delle Alpi e del Mare" 2010 ed incomincio ad angosciare (letteralmente) gli YEC dei tre Distretti affinché mi assegnino le famiglie che ospiteranno i Camper. Come sempre incontro i soliti problemi, l'arrivo di nuove schede di partecipazione, la non partecipazione di alcuni già accettati perché nel frattempo hanno preferito un altro campo dove contestualmente avevano inviato il duplicato dei moduli inviati al "delle Alpi e del Mare" 2010, all'ultimo momento ricevo alcuni ripensamenti con disdetta, solitamente originati dalla famiglia. Intanto l'assegnazione delle famiglie è in ritardo, alcuni YEC non hanno a disposizione le famiglie Ospitanti, persistendo il ritardo martello lo YEC del mio Distretto, lo stimolo a grattare il fondo del barile nel quale tiene le sue Famiglie. Solo con la sicurezza dell'ospitalità posso lavorare tranquillamente per dare quel giusto servizio richiesto ed indicato dalla Sede Centrale. Alla fine quasi tutto va a posto e posso dare inizio all'edizione 2010.

08 - I venti Camper dell'edizione 2010 del Campo Lions Interdistrettuale per la Gioventù "delle Alpi e del Mare" hanno già usufruito di una settimana di ospitalità in famiglia, quelli provenienti da paesi non europei hanno diritto a due settimane, quindi possono essere ospitati prima del Campo per due settimane o una prima ed una dopo lo stesso. Solo due camper americani si fermeranno dopo il Campo. Con i Lions Simone Roba del L.C. Savona Torretta e Guido Anderloni del L.C. Venzona Via Julia Augusta (Ta2) provvediamo all'acquisto di acqua che occorrerà durante le trasferte e le visite, la calura prevista è alta. Aiutati dai Lions Carlo Rebella Past presidente del L.C. Savona Torretta e Attilio Beltrametti del L.C. Vado Ligure Quiliano, sistemiamo quanto potrebbe servirci nelle varie città che andremo a visitare. Dopo avere ricevuto una decina di Camper, accompagnati dalle famiglie ospitanti, quasi tutte Lions, partiamo da Savona, facciamo una breve sosta in Fossano dove conosciamo le famiglie ospitanti, solo una Lions, molte hanno ospitato, con piena soddisfazione, per la prima volta. Arriviamo a Torino dove siamo attesi dalla Leo Camilla Caviglione del Cumiana Val Noce (Ia1) componente dello staff. Qui ci raggiungono gli ultimi Camper mancanti. Tutti insieme passiamo la serata presso la struttura del centro commerciale 45° Parallelo in Moncalieri. I ragazzi sono prima calmi e quasi in soggezione, poi, scaldatosi l'ambiente, si uniscono ai balli, fanno gruppo e, al ritorno, la timidezza è sparita, sono più amici.

09 - Accompagnati dal Lions Enrico Baitone del L.C. Chivasso Host visitiamo il centro di Torino partendo da piazza Castello. Dopo il pranzo andiamo in visita al Museo del Cinema, i ragazzi sono molto attenti e curiosi, la partecipazione è totale, si esaltano salendo in cima della Mole Antonelliana, da dove si può ammirare tutta Torino dall'alto. Concediamo ai Camper tempo libero per favorire eventuali acquisti. Passiamo la serata in un caratteristico locale brasiliano.

10 - Partiamo per Aosta. All'inizio della Valle visitiamo il Forte di Bard, roccaforte al centro dell'unico antico passaggio da cui si accedeva in Italia, qui venivano pagati, già in epoca romana, i pedaggi in entrata ed in uscita. Noi abbiamo potuto accedere alla



piazzaforte tramite gli ascensori a cremagliera evitando di soffrire salendovi tramite gli 806 gradini occorrenti. Giunti ad Aosta visitiamo il centro storico di questa bella città romana di confine. In serata andiamo al Palais des Glaces di Courmayeur dove tutti i ragazzi e tre componenti dello staff si dedicano, al meglio delle loro possibilità, al pattinaggio. Nel contempo i "vecchi" fanno la guardia a borse, macchine fotografiche, cercando di difendersi dal freddo.

11 - Passando da Morgex ci dirigiamo al Colle San Carlo, da dove con una bella passeggiata arriviamo al lago d'Arpy che si trova ad oltre i 2.000 metri. La neve persiste a poche centinaia di metri e sciogliendosi affluisce nel lago raffreddandolo, la temperatura è estiva, i ragazzi si spogliano ed incominciano i bagni di sole, una ragazza del nord Europa si immerge stoicamente nel lago, subito seguita da un gruppetto di impavidi. Facciamo cena in Etroubles dove incontriamo i Lions di Aosta i quali, come loro consuetudine, fanno dono a tutti partecipanti di una grolla perché abbiano un tangibile ricordo di questa calorosa visita, noi facciamo loro omaggio di alcune polo del Campo. Chiudiamo la serata in una discoteca riservata solo per noi.

12 - Visitiamo il Canile del Gran S. Bernardo, i Camper sono entusiasti di questi grandi e docili cani, proseguiamo con la visita dell'annesso interessante complesso museale con molti reperti attestanti il passaggio dei Romani. Partiamo per Domodossola, ci fermiamo a Vogogna dove ci incontriamo con gli ospiti del Campo Italia Disabili. Il Lions Giuseppe Garzillo del L.C. Omegna è il Direttore di questo grande Service, ospitare una ventina di disabili non è cosa facile, ma lui, con il suo collaudato staff, ci riesce in maniera encomiabile. Quanto sapientemente costruito in precedenza dal Lions Remo Macchi del L.C. Borgomanero è stato proseguito con amore e rispetto. I nostri Camper si dedicano autonomamente alla conoscenza dei disabili loro connazionali e non. Fraternalizzano e si mettono a disposizione di questi giovani che non sono fortunati come loro. Dopo la cena segue la presentazione di tutti i partecipanti. La musica, diretta da un Leo dj, unisce tutti permeandoci di solidarietà, amicizia e Lionismo.

13 - Partenza per Firenze, durante il viaggio avvengono le presentazioni dell'Arizona e dell'Honduras, poi vengono letti e spiegati il Codice dell'Etica Lionistica e gli Scopi del Lions Clubs International. Sistemati nell'ostello si cerca di prendere confi-



denza con l'ambiente, è una struttura a tutto campo nel centro della città, oltre ad un ampio parcheggio che può contenere due autobus ed una decina di auto, c'è un ristorante, una palestra, una piccola discoteca, una sala ludica ed una lavanderia, una ampia terrazza ed una moltitudine di distributori automatici oltre ad un personale preparato multilingue sempre disponibile. Dopo cena incontriamo i Camper del Campo Italia e con il Direttore Fiorenzo Smalzi restiamo insieme simpaticamente scambiandoci esperienze ed informazioni, nel mentre i nostri comuni ospiti sentono musica, danzano, dialogano.

14 – Visita di Firenze con la nostra esperta guida che ci fa partecipi, spiegandoci storicamente, culturalmente ed artisticamente, di quanto stiamo vedendo: S. Maria in Fiore, il Battistero di S. Giovanni, i tesori contenuti in Piazza della Signoria e il Ponte Vecchio. Dopo un breve riposo alimentare ci prepariamo a partecipare attivamente all'inaugurazione dei Campi Lions per la Gioventù in Italia. Sono presenti i Campi: Italia, Alpi e Mare, Borgo di Elisa, dei Laghi, Emilia, Solidarietà e Vesuvio. La presentazione avviene alla presenza dei ragazzi disabili del Borgo di Elisa e di quasi 150 Camper, in totale oltre 200 persone compresi gli addetti ai lavori, nella Sala dei Cinquecento nel Palazzo Vecchio, stupenda sede nel centro di Firenze, che ospita il Comune. Successivamente ci ritroviamo tutti in un locale adiacente al Piazzale Michelangelo da dove si possono scattare magnifiche fotografie del panorama.

15 – Partenza per Pisa, e con l'ottima guida Alessandra visitiamo Piazza dei Miracoli, il Duomo, il Battistero, il Camposanto e vediamo l'omonima famosa Torre Pendente. Ovunque turisti ed i soliti venditori stranieri. Prima di ritornare salutiamo gli amici Lions incontrati in Pisa. Arriviamo presto all'ostello così possiamo procedere alla presentazione di Canada, Estonia, Finlandia,

Georgia, Turchia, Ukraina e Wisconsin. Dopo una cena a base di pizza a go-go, ci fermiamo nella disco interna dove incontriamo i Camper ed il Direttore del Campo Italia.

16 – Partenza per Roma con sosta ad Orvieto dove visitiamo il Duomo; e il Pozzo di S. Patrizio. Arriviamo in Roma accompagnati da quaranta gradi costanti. Dopo un breve riposo, andiamo in centro dove visitiamo Piazza Navona, il Pantheon per chiudere la serata presso la Fontana di Trevi,

17 – Visita ai Musei Vaticani. Molto interessanti per la più parte dei Camper, molto ammirati il settore egizio, le sale di Raffaello e la Cappella Sistina e... il self service. Procediamo con la visita della Basilica di San Pietro. A causa del caldo rientriamo in sede per poi ripartire per il centro, ci fermiamo nella Galleria Alberto Sordi, dopo cena ci ritroviamo in Piazza di Spagna.

18 – Facciamo il giro turistico di Roma con un double decker, il pulman rosso a due piani. Al termine proseguiamo a piedi, dopo pranzo si riparte da Piazza Argentina, passiamo dal Vittoriano e arriviamo al Colosseo poi passando dal Palatino ci inoltriamo nei Fori Imperiali per arrivare in Campidoglio e poi in Piazza Venezia. Cena a Trastevere, dove è sempre festa, per rientrare stanchissimi.

19 – Partenza per Savona si viaggia tutto il giorno con sosta in Autogrill verso Firenze. Sentiamo le presentazioni della Norvegia, Olanda e Virginia (USA), vediamo un dvd proposto dai Camper. Prendiamo possesso delle camere riservateci nel Seminario e dopo cena passiamo la serata nella zona portuale e finalmente quasi esausti si rientra.

20 – Giornata dedicata al riposo, ci insediamo in spiaggia, i Camper fanno il bagno, giocano, prendono il sole e, cosa molto importante, confrontano le loro esperienze. A fine pomeriggio si ritorna in sede per le presentazioni dell'Algeria, California (USA),



boggio solo
utensili

C.so della Repubblica 2 - 10027 Torino (AL) Tel. 0111 891284 / 813993 Fax 0111 812824
Spazio Novanta 5 - 10100 Alessandria Tel/Fax 0131 222302
C.so Alessandro 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 234887
E-mail: boggio.solo@tinmail.it - www.boggiosolo.com

primo piano

Tre foto per diventare ambasciatori della propria terra

■ di Giovanna Mutti Calcinai

Danimarca, Irlanda del Nord, Slovacchia e Ungheria. Dopo cena ci fermiamo nella nuova zona portuale fino al rientro.

21 - Andiamo in visita a Genova dove il PDG Roberto Linke ci guida in via Garibaldi, nel centro storico e di seguito all'Acquario, il più grande d'Europa: la visita entusiasma i Camper e gli accompagnatori. Sono anni che lo visitiamo e posso confermare che la struttura si accresce di continuo ed è sempre in evoluzione. Come d'abitudine concediamo tempo libero per eventuali acquisti e ritorniamo verso casa. Ci fermiamo in Albissola Mare dove possiamo visitare il borgo marinaro prima di rientrare al Seminario.

22 - L'Assessore Francesco Lirosi riceve tutti i partecipanti del Campo nella Sala Rossa, nel Comune di Savona, rivolge simpatiche frasi di benvenuto, auspica un loro ritorno da turisti, e consegna ad ogni Camper un diploma di "Cittadino di Qualità". Successivamente passando sul ponte che congiunge la città al porto saliamo a bordo della Costa Mediterranea per una visita guidata: accolti dal Comandante in Seconda, arriviamo fino al 10° piano per simulare poi, nella Sala Comando all'8° piano, la conduzione e la mobilità a 360 gradi di questa immensa nave da crociera. Visitiamo i vari piani e ci fermiamo nel ristorante dove ci illudiamo di far parte dei passeggeri che alle 17 lasceranno il porto di Savona per arrivare domattina in Spagna. Nel pomeriggio spiaggia e ore libere per visitare autonomamente il centro di Savona. Per festeggiare l'ultima sera ci ritroviamo sul Complesso Monumentale del Priamar per cenare e ballare tutti insieme. Partecipano alla nostra festa il DG Carlo Calenda, il 2° VDG Gianni Carbone, il PDG Gimmi Moretti, Claudio Sabattini e Mauro Bianchi, rispettivamente Presidente e Segretario del Lions Club Savona Torretta. I Camper mangiano, ballano, si divertono, si abbracciano, si vedono spuntare le prime lacrime, controllano l'esattezza delle loro e-mails. Hanno una grande voglia di continuare a stare tutti insieme.

23 - Le partenze incominciano presto: alle 5,30 del mattino accompagnano una Camper dell'Arizona all'Aeroporto di Genova. Successivamente due gruppi alla stazione di Savona, uno per Torino, l'altro per Milano, poi con un pullman portiamo un grosso gruppo a Genova. Sembra strano, tutto sembra finito ma abbiamo ancora sul territorio tre Camper, una partirà domattina da Torino, il ragazzo del Wisconsin sarà a Varese fino al 30 Luglio mentre la ragazza californiana sarà ospitata in famiglia nel torinese e successivamente nel cuneese e partirà l'8 Agosto: solo in quel momento tutto sarà finito.

Mentre stiamo controllando ed analizzando le schede con le votazioni ed i giudizi dei Camper, gli stessi incominciano a scrivere ai loro nuovi amici in Internet, il Campo è quasi finito, la loro amicizia è solo all'inizio.

Intanto, su mia richiesta, ricevo le attestazioni delle Famiglie Ospitanti che mi rendono partecipe della loro esperienza. Le famiglie che hanno ospitato per la prima volta sono euforiche. Anche per questa edizione le finalità lionistiche sono state centrate, i ragazzi, al loro rientro, parleranno entusiasticamente del Lions Club International ed anche di noi. Mi auguro che, come succede nel Lions Club del quale faccio parte, i Lions Club che hanno sponsorizzato i Camper li invitino ad un meeting affinché facciano relazione della loro esperienza sulla partecipazione al Service Scambi Giovanili e Campi.



"Genova in festa" così sono stati i quattro giorni di Sport, Cultura e Solidarietà dedicati ai giovani che hanno inondato la città dal 20 al 23 maggio dal centro al Porto Antico. Una grande manifestazione dal nome "Progetto Giovani 2010", che per il quinto anno consecutivo, è stata protagonista, con la più ampia partecipazione delle Istituzioni, associazioni di volontariato, culturali, sportive, tutte coinvolte nell'evento dalla Fondazione Carige. Alla manifestazione il Distretto Lions 108 la2, in collaborazione con il Distretto Leo 108 la2, ha partecipato con uno Stand a favore degli Scambi Giovanili Lions e Leo e Campi Internazionali. Nell'occasione il D.O. Giorgio Facchini ha dato l'annuncio del Concorso fotografico a premi dal titolo: "Ambasciatore della Tua Terra" volto a promuovere gli Scambi Giovanili. Grazie a questo Service tanti giovani dai 15 ai 22 anni avranno la possibilità di partecipare ai Campi Internazionali della Gioventù e vivere un'esperienza all'estero, ospiti per una settimana presso una famiglia, selezionata nell'ambito Lions, e per due settimane in un Campo giovanile, insieme ad altri coetanei di tutte le nazionalità. L'iniziativa di quest'anno riveste maggior valenza grazie al Concorso fotografico a premi, riservato a TUTTI i ragazzi ed ai Leo residenti nel territorio del Distretto, nati tra il 30-05-1990 ed il 30-05-1994 al fine di allargare la conoscenza degli Scambi anche al di fuori del mondo Lions. Il tema del Concorso ha l'obiettivo di selezionare soggetti fotografici che rappresentino elementi caratteristici della nostra terra, ed il relativo regolamento è visibile sul sito www.scambigiovanili-lions.org, ma è necessario affrettarsi perché il termine utile per la partecipazione scade il 15 novembre. Una apposita giuria vaglierà e premierà le opere presentate. Una ghiotta occasione per i ragazzi che amano questa meravigliosa terra ove hanno la fortuna di vivere e un cordiale "in bocca al lupo" ai partecipanti.



Effetto Scambio... Giovanile!

Lettera di ragazza che ha partecipato al Campo in Ungheria

Gentile Simone

Anche quest'anno ho partecipato a uno Scambio Giovanile, in Ungheria. Sono stata molto contenta in partenza perché la mia richiesta era stata esaudita e avevo saputo da altri ragazzi, che ho incontrato gli scorsi anni, che il Campo in Ungheria era uno dei più bei Campi dell'Europa. Non posso che confermare questo. La settimana in famiglia è stata molto molto piacevole, ho abitato a due ore circa da Budapest insieme a un'altra ragazza finlandese e ai genitori ospitanti e a due giovani ragazze amiche della famiglia. La settimana è stata intensa con varie attività come andare a ballare la zumba e la salsa, andare alle terme, visitare lo Zoo della città, visitare Budapest, visitare

Vienna(!). Ho avuto la sensazione che la famiglia ci tenesse veramente ad avere due ragazze ospiti: infatti la madre e le ragazze hanno speso tutto il loro tempo con noi, ed è stato molto gratificante. Essere un gruppo così numeroso e compatto nella famiglia è stato veramente un piacere. Ho apprezzato di nuovo molto il fatto di condividere la settimana in famiglia con un'altra ragazza straniera e mi ritengo fortunata perché eravamo le uniche tra tutte i partecipanti. Hai la possibilità di conoscere a pieno una persona per tre settimane e di stringere veramente una bella amicizia. Il Campo è stato un ottimo Campo con un bravo Camp Leader e bravi coleaders. Il programma era ben strutturato con visite a musei, piscine, laghi, tante camminate, sport, uscite serali con discoteche e pub. Eravamo 28 partecipanti ed è stato molto bello essere così tanti, non si è formata quella certa intimità che si crea in un gruppo meno numeroso ma avere molte persone con cui confrontarsi è stato bello. Ci sono magari dei difetti nel Campo come il fatto che il cibo non era dei migliori e si mangiavano sempre gli stessi tipi di alimenti oppure il fatto che il programma era così corposo che i tempi per rilassarsi all'hotel o per una doccia erano veramente ristretti... però posso assicurare che questi difetti sono piccole sottigliezze in confronto a tutti i pregi dell'esperienza in tutta la sua totalità. Uno dei Lions responsabili ci ha detto di diffondere la voce riguardo al Campo se quest'ultimo ci fosse piaciuto e io lo consiglio veramente a chi volesse partecipare a uno Scambio Giovanile per la prima volta perché io lo considero il Campo per eccellenza (come anche quello in Norvegia) perché è ricco di attività che piacciono a tutti! Quando ho ricevuto la conferma della mia partecipazione allo Scambio in Ungheria in febbraio ho pensato che gli anni successivi non avrei più fatto domanda perché 4 anni erano abbastanza e a 22 anni forse bisognava lasciare spazio agli altri, invece già dai primi giorni in cui mi trovavo in Ungheria mi sono ritrovata a pensare "No, come faccio la prossima estate se non vado in un Campo Lions?? Asarà un trauma!!" Sono partita 4 anni fa per la Norvegia non conoscendo la vostra Associazione e l'inizia-



tiva degli Scambi Giovanili; ogni anno conosco nuove informazioni e nuove persone che ne fanno parte e scopro nuove cose. Ho conosciuto alcuni dei partecipanti al Campo che nel loro stesso Paese sono Camp Leaders e abbiamo parlato dei loro Campi e quello che ripeteva a tutti è il fatto che volevo tornare sedicenne per partecipare ad almeno altri 6 Scambi; ho scoperto di avere amici in comune con i partecipanti del mio Campo che io avevo conosciuto nei passati Campi e questo mi piace sempre tantissimo perché mi stupisco di come il mondo sia così piccolo. Mi ritengo sempre più fortunata e felice di fare questa esperienza in estate e so che sarei un'altra persona se non avessi partecipato a questi Scambi, sarei più chiusa, saprei meno cose, non sarei di larghe vedute, non avrei amici all'estero e mi accontenterei di vivere in Italia, credendo di vivere forse nel migliore Paese ignara che il mio è solo un piccolo Stato nel mondo. Volevo scrivere questa riflessione perché in realtà me la pongo tutti gli anni dopo gli Scambi però quest'anno ci ho pensato veramente molto di più. Mi stupisco di come alcune persone vogliano e riescano a tornare prima della fine delle 2 o 3 settimane in Italia, mi chiedo come facciano a non amare questa esperienza. Ne parlavamo tutti insieme al Campo, il Lions Camp è come una seconda vita, perché ti mette in gioco completamente e ti fa quasi dimenticare la vita a casa, sei in un'altra "dimensione per 2 settimane". Quando si ritorna alla prima vita è sempre dura ma pensare che in molti Stati in cui viaggerò conosco almeno una persona è molto bello. So che voglio viaggiare e visitare molti Paesi ma so benissimo che andare in vacanza in un Paese e partecipare a uno Scambio Giovanile in quello stesso Paese non è per niente la stessa cosa.

Grazie di tutto.

Se ha bisogno di altre informazioni o fotografie posso inviarle.
Simona



primo piano

2° Consiglio del Multidistretto Leo 108 I.T.A.L.Y.

Asti 26-27-28 Novembre 2010

Il 26/27/28 Novembre 2010 nella città di Asti nel Distretto Leo 108 la3 si svolgerà il secondo Consiglio del Multidistretto Leo 108 ITALY.

In questi tre giorni tutti i Presidenti dei Distretti Leo d'Italia, insieme agli Officer del Multidistretto, si riuniranno nelle sale del Comune di Asti per continuare a pianificare l'anno leonistico in corso, come sempre stimolati dal Presidente del Multidistretto Mauro Imbrenda. Verranno affrontati Service quali "UniLeo-4Light" (Tema Operativo Nazionale) il cui obiettivo è sostenere ed incentivare lo studio e la crescita professionale dei ragazzi disabili della vista che decidono di proseguire il loro percorso di studi o professionale attraverso il conseguimento di lauree, "I giovani e le energie rinnovabili" (Tema di Studio Nazionale) il cui scopo è sensibilizzare le nuove generazioni alle problematiche ambientali che purtroppo interessano attualmente il nostro pianeta, "Aggiungi un pasto a tavola" importante raccolta alimentare che si svolgerà in tutta Italia durante tutto l'anno sociale 2010/2011, ma anche progetti nati in collaborazione con i Lions quale ad esempio il Service "Tutti a scuola in Burkina Faso". Mentre Presidenti e Officer saranno impegnati in queste sedute gli ospiti potranno invece godere delle bellezze della città e dell'astigiano guidati da alcuni Soci del Distretto ospitante, per poi giungere a riposare all'hotel Aleramo, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e dal centro storico.



La Cena di Gala del sabato si svolgerà poi in un luogo molto suggestivo dell'astigiano quale è il Castello di Cortanze, che conserva inalterata l'atmosfera di tempi passati e racchiude tra le sue spesse mura tutto il fascino della storia e delle leggende.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!



primo piano

Al Genova Porto Antico il 100% MJF

Sul finire dello scorso anno lionistico il L.C. Genova Porto Antico, Presidente Mario Millanta, ha ricevuto dalla Sede Centrale il riconoscimento "100% Melvin Jones Fellow", una rarissima onorificenza che viene assegnata ai Club che possono vantare di avere TUTTI i Soci già con l'onore di essere "Amici" del nostro Fondatore. Nello specifico ancor più meritevole è il fatto che il Club si sia guadagnato sul campo un numero di onorificenze tale da raggiungere pressoché totalmente lo scopo grazie all'eccezionale risultato ottenuto nella Campagna Sight First 2 che lo ha visto secondo su scala nazionale. Al Club i più vivi rallegramenti da parte della redazione.



in primo piano

19

OTTICA SALVA

Maestri di vista A TORINO E IN PIEMONTE



L'OTTICA SALVA, in collaborazione con il CENTRO ITALIANO LIONS RACCOLTA OCCHIALI USATI, raccoglie presso i propri Punti Vendita **occhiali usati** da spedire alle popolazioni bisognose.

Inoltre se abbinati la consegna del tuo vecchio occhiale all'acquisto di uno nuovo, ti verrà applicato un **esclusivo sconto del 25%**

www.otticasalva.com

Anche tu puoi darci una mano portando i tuoi vecchi occhiali da vista o da sole, in uno qualsiasi dei 14 centri Ottica Salva

TORINO

C.so Siracusa, 67 | tel. 011.3298222
Via Tripoli, 45 | tel. 011.3293282
Via Nizza, 372 | tel. 011.6963050
Via M. Cristina, 60 | tel. 011.6699757
Via Nizza, 60 | Tel. 011.6688997
Via Monginevro, 44 | tel. 011.331458
C.so G. Cesare, 63 | tel. 011.851078
C.so Vercelli, 64 | tel. 011.2487614
Via C. D. Salute, 58 | tel. 011.4120276
Via Frejus, 85 | tel. 011.4120750

BEINASCO

Centro Commerciale "LE FORNACI"
Via Torino, 34/36 | 011.0968526

MONCALIERI

Viale Stazione, 1 | tel. 011.645166

CHIVASSO

Via Torino, 45 | tel. 011.9102930

ASTI

Via Cavour, 99 | tel. 0141.436879

Relazione del Direttore Amministrativo della Rivista "Lions" al bilancio consuntivo 2009/2010 e preventivo 2010/2011

Signor Governatore, Autorità, Officer, Amiche ed Amici Lions e Leo,

dopo aver ringraziato per la fiducia accordatami nel chiamarmi a ricoprire l'incarico di Direttore Amministrativo della Rivista per i nostri 3 Distretti passo ad illustrare brevemente le aride cifre esposte nel bilancio che Vi viene presentato.

Il bilancio consuntivo presenta un avanzo di gestione pari ad € 1,269,60, risultato della somma algebrica di fattori positivi e negativi che si sono succeduti nel corso dell'anno lionistico. Il primo fattore estremamente positivo, che ci ha permesso di presentare un risultato finale non negativo, è stato il buon incremento ottenuto, specialmente grazie all'ottima presentazione grafica della rivista nonché alla valida attività della Comitalia, nel recupero dei costi ottenuti dalle inserzioni pubblicitarie, con un saldo di + € 7.574.

Un secondo fattore positivo è stato conseguito in seguito alla ricerca operata da parte del nostro Direttore Responsabile al fine di ottenere l'ottimizzazione nell'attività di impostazione grafica e stampa della rivista. Tale opera, pur in presenza di un maggior numero di pagine, ci ha permesso un saldo positivo di € 4.104,75 rispetto al preventivo, il cui ammontare già presentava una consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente. Infine, da parte degli organi della Rivista, si è rinunciato a qualsiasi forma di rimborso, con un ulteriore risparmio di € 5.000. A fronte dei succitati dati positivi bisogna rilevare l'esplosione delle spese postali per la spedizione della Rivista, che hanno fatto segnare un +180%, pari ad un incremento di € 10.805,40, in seguito all'abolizione delle agevolazioni previste per le spedizioni postali in favore degli editori. Grazie al buon risultato complessivamente raggiunto, è stato possibile farci carico del supplemento distribuito in occasione della Fiera del Libro di Torino, nonché di allegarne copia a tutti i Lions dei 3 Distretti, in occasione dell'invio del n° 146, con una spesa complessiva di € 3.774,94, di cui € 1.948 solo per maggiori oneri postali. Il Fondo di dotazione passa quindi da € 28.704,49, pervenuti dalla precedente gestione,

ad € 29.974,09. Il bilancio di previsione, in linea con l'esercizio precedente, esprime principalmente il maggior onere per le spedizioni postali, passando dal preventivo 2009/2010 ove erano esposte per € 6.000 a ben € 22.500. Con la speranza di non averVi tediato con questa mia esposizione, resto a disposizione per tutte le eventuali informazioni che mi volessero essere richieste.

Lions PAOLO FRASCARA

RENDICONTO 2009/2010 - PREVENTIVO 2010/2011

	PREVENTIVO 2009/2010	CONSUNTIVO 2009/2010	DELTA	PREVENTIVO 2010/2011
Entrate				
Quote Distrettuali	49.000,00	48.216,00	-784,00	48.200,00
Interessi attivi bancari		1,74	1,74	
Partite di giro	32.000,00	39.574,00	7.574,00	38.000,00
TOTALE	81.000,00	87.791,74	6.791,74	86.200,00
Uscite				
Progetto, stampa, spedizione	38.000,00	26.321,25	11.678,75	25.500,00
Partite di giro	32.000,00	39.574,00	-7.574,00	38.000,00
Distribuzione postale	6.000,00	16.805,40	-10.805,40	22.500,00
Progetto, stampa, spedizione supplemento FIERA DEL LIBRO		3.774,94	-3.774,94	
Rimborsi spese	5.000,00		5.000,00	
Spese conto corrente bancario	46,55		-46,55	200,00
TOTALE	81.000,00	86.522,14	-5.522,14	86.200,00
AVANZO		1.269,60	1.269,60	

SITUAZIONE FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 2010

Attivo:	
Banca Intesa San Paolo	44.570,31
Passivo:	
Fatture da ricevere	14.596,22
Fondo di dotazione iniziale	28.704,49
TOTALI	44.570,31
Avanzo	1.269,60
TOTALI	44.570,31
FONDO DI DOTAZIONE FINALE	29.974,09

GEMELLAGGIO INTERDISTRETTUALE 2° PREMIO DI ELOQUENZA INTERNAZIONALE

Distretti 108 la1 – 108 la2 – 108 la3

103 Côte d'Azur Corse

Lions Club Principauté de Monaco

TORINO: 8-9-10 aprile 2011

**22ma edizione della manifestazione lionistica
che unisce i Club dei 4 Distretti e Monaco**

Programma di massima

Venerdì 8: Visite, incontri, cena dell'amicizia (informale)

Sabato 9: Sessione di lavoro della Commissione Gemellaggio, Cerimonia del gemellaggio, Pranzo, Finale del Concorso di Eloquenza, Cena di Gala e "festa del gemellaggio", premiazione dei finalisti del "Concorso di eloquenza"

Domenica 10: visite ed incontri, pranzo informale
Poiché la manifestazione coincide con le celebrazioni del

150° dell'Unità d'Italia i visitatori avranno numerose opportunità di visite ed incontri. Si raccomanda ai Club gemellati e gemellandi di cogliere questa opportunità per incontrarsi a Torino con i gemelli.

2° PREMIO DI ELOQUENZA INTERNAZIONALE

I 4 Distretti bandiscono il 2° Premio di Eloquenza italo-francese riservato ai giovani studenti delle tre ultime classi. I ragazzi italiani parleranno in francese e quelli francesi in italiano. Dopo le prime eliminatorie si terrà a Genova la finale italiana che designerà i tre ragazzi che si confronteranno per la finalissima a Torino assieme ai tre finalisti francesi. I premi per i primi due classificati: 500,00 € cada uno, 250,00 € cada uno per i secondi e terzi classificati. Il bando di gara ufficiale, il regolamento, il tema del premio, le schede di iscrizione saranno distribuiti nelle scuole e saranno disponibili nei siti web lions.



distretto 108la1

Congresso di Apertura

Il Governatore Pier Luigi Foglia inaugura l'anno lionistico con il motto:
Storia, Visione, Azione

■ di Pier Giacomo Genta



La mattina del 24 luglio, nel Palazzo dell'Arsenale a Torino, si sono riunite le cariche ed i delegati per ascoltare il saluto di benvenuto del nuovo Governatore Pier Luigi Foglia che, questo anno, guiderà il Distretto 108 la1. Negli storici e prestigiosi ambienti della Scuola Militare dell'Esercito, che ha visto, come allievi, Cavour, La Marmora, Lagrange, Cadorna e Diaz, il Governatore ha ringraziato il Comandante Generale C.A. Giuseppe Gay per l'ospitalità offerta. Dopo la proiezione di un ottimo video emozionale realizzato dal Lions Sergio Marengo, ha dato il benvenuto alla presidente del Distretto Leo Isabella Foglia, ai Governatori Carlo Forcina del 108 la 2, Roberto Olivi Mocenigo del Tb ed al PDI e candidato alla 2 VP I Giovanni Rigone. Riferendo le esperienze vissute a Sidney, durante la Convention internazionale, ha detto di aver trascorso una settimana con Lions provenienti da varie aree geografiche, appartenenti a culture, razze, religioni e modi di interpretare il lionismo differenti, ma uniti da comuni principi e impegni: UNITI NELLA DIVERSITA'. Ha preso spunto da ciò per spronare tutti a lavorare insieme. Dopo la presentazione dei componenti il Gabinetto Distrettuale, scelti in base alla competenza specifica unita alla volontà di collaborare in modo diretto e continuativo, ha proseguito affermando di ritenere indispensabile riportare al centro del dibattito Lions la "persona", sviluppando la partecipazione e assecondandone il passaggio dalla solidarietà passiva (che incide sugli effetti) alla cittadinanza attiva (che incide sulle cause), passando da un lionismo di risposta a quello di proposta. Questi lionismo non ha timore di confrontarsi con le realtà sociali più difficili, affermando e difendendo i propri valori culturali e morali, sfidando il cambiamento in qualità di protagonisti e non come comparse. Ha poi presentato e spiegato il suo motto: STORIA, VISIONE, AZIONE! La Storia, rappresentata dal Parlamento Subalpino, simbolo dell'Unità Italiana, di cui nel 2011 ricorre il 150 anno, intesa

come sviluppo solidale di tutti i popoli, ponendo l'Associazione come espressione di un nuovo pluralismo sociale internazionale. La Visione, rappresentata da un lavoro premiato per il poster per la pace, indispensabile a far funzionare l'Associazione in modo tempestivo ed attento, ricettiva alle istanze che provengono dalla società. L'Azione, rappresentata da persone con le braccia aperte alla libertà, per impegnarsi ad incrementare le relazioni con i Leo in un rapporto di parità; per raccogliere fondi a favore di persone bisognose o di Service utili alla collettività, con particolare riferimento alla Lions Clubs International Foundation. Concludendo, il Governatore ha commentato un pensiero di Madre Teresa di Calcutta:

Se fai il bene, ti attribuiranno

secondi fini egoistici

non importa, fa' il bene.

Se realizzi i tuoi obiettivi,

troverai falsi amici e veri nemici

non importa realizzali.

Il bene che fai verrà domani

dimenticato.

Non importa fa' il bene

L'onestà e la sincerità ti

rendono vulnerabile

non importa, sii franco

e onesto.

Dà al mondo il meglio di te, e ti

prenderanno a calci.

Non importa, dà il meglio di te

"Dando il meglio di noi stessi - ha detto - potremo contribuire ad un mondo migliore con le sue diverse culture, razze, religioni ed ambienti, che dobbiamo rispettare e preservare nella loro originarietà".



Invito al collezionismo filatelico e al risparmio nei beni rifugio



TUTTI I 245 FRANCOBOLLI dei mitici anni '60



Gli anni '60 hanno rappresentato per l'Italia un momento storico economicamente prospero e ricco di grandi mutamenti politici. Potrà riviverli in modo appassionante attraverso l'eccezionale testimonianza di questa prestigiosa collezione, completa di 245 francobolli, tutti nuovi di stampa, di posta ordinaria, aerea ed espressi emessi dal 1960 al 1969 ad esclusione del "Gronchi rosa". **È un'offerta straordinariamente vantaggiosa** che Bolaffi, in virtù della sua grande esperienza, le propone invitandola a compiere il primo passo nel mondo della filatelia, una passione che è anche intelligente gestione dei propri risparmi. Il valore di catalogo e di listino è di oltre 425 euro, **ma oggi le viene proposta a soli 145 euro con spese postali gratuite.**

a soli
145 euro
anziché
~~425~~

COMPRESI NELL'OFFERTA

- 2 album ad anelli misure cm 30x33x5
- 76 fogli d'album completi di taschine

IN OMAGGIO

il Catalogo Bolaffi

In oltre 400 pagine tutte a colori, sono riportate le quotazioni aggiornate dei francobolli nuovi e usati d'Italia, Vaticano e San Marino, dal 1850 a oggi.



Per acquistare la collezione o ricevere informazioni telefoni allo **011.55.76.340** invii un fax allo **011.55.76.320** oppure scriva a **filatelia@bolaffi.it** Se preferisce spedisca il tagliando a **Bolaffi - via Cavour 17 - 10123 Torino**

www.bolaffi.it

Troverà la collezione nei negozi Bolaffi di: • Torino, via Cavour 17
• Milano, via Manzoni 7 • Verona, largo Gonella 1 • Roma, via Condotti 23

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890

- Desidero acquistare la Collezione del Tricolore - Anni '60 al prezzo speciale di € 145,00 con spese di spedizione gratuite. Riceverò in omaggio il Catalogo Bolaffi 2010.
- Scelgo la seguente modalità di pagamento:**
- in contrassegno, in contanti alla consegna del pacco (+ € 2,02 per la tassa di contrassegno)
- anticipato con **PayPal** inviando il pagamento a paypal@bolaffi.it
- con carta di credito:

n. _____ scad. _____

Nome e cognome _____

via _____ n. _____

CAP _____ città _____ prov. _____

telefono _____ cell. _____

professione _____ data di nascita _____

firma _____ data _____

INFORMATIVA. I dati personali da Lei forniti saranno trattati ai sensi del D. Lgs. 196/2003 solo per adempiere alle Sue richieste e per la comunicazione di informazioni commerciali o l'invio di materiale pubblicitario su prodotti e/o servizi della Bolaffi S.p.A. e a fini contabili, fiscali e amministrativi. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti cartacei, informatici e telematici. I dati personali forniti potranno essere comunicati in ambito nazionale solo a società del nostro gruppo oppure a società alle quali la nostra società abbia affidato l'esecuzione parziale o totale degli obblighi contrattuali verso di Lei. In ogni momento Lei potrà richiedere la cancellazione, l'aggiornamento o la rettificazione dei dati personali ovvero esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per poter adempiere alle Sue richieste. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la Bolaffi S.p.A.
Per ogni comunicazione potete scrivere a Bolaffi S.p.A., Via Cavour n. 17, 10123 - Torino (ITALIA); telefono: 0039+011+5576300 - fax: 0039+011+5178025.
Con riferimento ai trattamenti dei dati personali ed alla loro comunicazione, nel rispetto dell'informativa sopra riportata, di cui ho preso visione:
 Do il mio consenso Non do il consenso

La Sacra Sindone e i Lions in piazza San Carlo

Il Comitato Attività Culturali e Comunitarie restaura un'immagine sindonica a Torino

■ di Susanna Caccamo

Nell'aprile scorso, a passeggio per il centro di Torino, chi si soffermava in piazza San Carlo, poteva imbattersi in un ponteggio coperto da uno striscione con il logo LIONS... che, da un lato, indicava la nostra presenza fattiva, ma, dall'altro, nascondeva provvisoriamente l'oggetto di un'iniziativa avviata nell'anno sociale 2008/2009 e giunta finalmente in porto nel 2010, dopo un lungo e impegnativo iter burocratico, con meritata e comprensibile soddisfazione di chi tanto si è prodigato per la sua attuazione.

Nel 2009, in previsione dell'Ostensione della S. Sindone, il Governatore in carica Maria Elisa Demaria espresse il desiderio e l'indicazione (grazie!) al Comitato Cultura del Distretto 1081a1, di dare corso ad un'operazione di restauro dell'affresco raffigurante la Sindone, situato sulla facciata di Palazzo Avogadro di Collodiano a Torino, in piazza San Carlo, angolo via Alfieri.

Il Comitato, nelle persone dei soci Daniela Borelli e Sebastiano Zuccarello, insieme all'IPDG, con entusiasmo diede avvio alla proposta, che si è concretizzata visibilmente nell'anno 2009/2010, in condivisione con l'allora Governatore Luigi Tavano. Si tratta di una delle due immagini sindoniche superstiti, tra le quattro esistenti all'origine, raffigurante la Vergine Addolorata in preghiera, con ai lati i santi Carlo Borromeo e Francesco di Sales, che reggono il Sacro Lino; l'affresco è circondato da una corniciatura in stucco a motivi floreali.

"Gli stucchi sono indubbiamente in parte secenteschi, ma integrati in epoca seguente con due cherubini di fattura diversa [...] databile al tardo Settecento, forse, addirittura all'inizio dell'Ottocento. La raffigurazione sindonica [...] non è oggi giudicabile stilisticamente, se non per le sue forme generali: troppe sono state infatti le integrazioni che ha subito nel corso del tempo [...]"



(da Piazza San Carlo a Torino, a cura di Maria Pia Dal Bianco, Carlo Marengo di Santarosa – Ediz. Lybra Immagine).

La devozione della Sacra Sindone di Torino vanta una lunga e radicata tradizione iconografica ed in città le Sue immagini sulle facciate delle case ebbero grande e precoce diffusione già dalla fine del Cinquecento. Piazza San Carlo fu appunto impreziosita dalle quattro immagini del Sacro Lenzuolo, collocate simmetricamente sui palazzi, ai quattro angoli della piazza.

I Lions dunque si sono posti come obiettivo un'operazione di "restauro – consolidamento conservativo" dell'affresco suddetto e il Comitato Cultura ha potuto realizzare il Service, attingendo in parte, ai fondi raccolti con il progetto "Lions al Concerto, all'Opera, a Teatro". L'immobile di cui l'opera fa parte è di proprietà della marchesa Maria Chiara Reda, che ha accettato l'iniziativa lionistica. Si è proceduto quindi, sotto la guida dell'arch. Maria Pia Dal Bianco, esperta nel restauro e recupero funzionale dei monumenti

ed edifici storici, a prendere contatti con gli uffici istituzionali preposti, i tecnici competenti ed infine, dopo richieste, attese e determinazione lionistica, si è iniziato il restauro, affidato alla competenza del prof. M. Ottaviano che ha potuto finalmente salire sul ponteggio e mettersi all'opera. Senza dubbio quest'iniziativa nel mirare a valorizzare il territorio, ha fornito un piccolo contributo ai beni artistici della nostra città ed ancora una volta ha dato visibilità al Lions Clubs International, inserendosi nel tessuto cittadino in un momento storico religioso, carico di emozioni, e... non solo per i torinesi. Inoltrandoci in una passeggiata per Torino, alzando lo sguardo, oggi vediamo in uno degli spazi cittadini più suggestivi, un piccolo affresco restaurato e possiamo ripetere ancora una volta con orgoglio: noi Lions ci siamo!



Per una “cultura della prevenzione sanitaria”

Sei Comitati del Distretto 108 la1 lavorano per dimostrare che prevenire é meglio che curare

■ di Marco Laudi

Ha scritto Oscar Wilde: “la salute è il primo dovere della vita” L'uomo è titolare della propria salute ed ha, non solo il diritto/dovere di essere curato e di curarsi in caso di malattia, ma anche quello della prevenzione al determinismo, là dove possibile, di condizioni patologiche.

Compito della medicina moderna è quello di tradurre in pratica lo sviluppo delle conoscenze acquisite e aggiungere sempre nuovi interrogativi a vecchie risposte: in questo senso non solo fornire presidi diagnostici e terapeutici, ma anche informazione, stimoli comportamentali e motivazionali. La prevenzione sanitaria non è limitata all'interesse dei singoli, ma rappresenta anche un dovere etico-sociale per tutti (allocazione delle risorse economiche).

La prevenzione sanitaria è l'insieme degli interventi fatti a monte, in anticipo, che possono evitare (o ridurre il rischio) l'insorgenza di una malattia.

Si basa essenzialmente su due livelli di azione:

- Prevenzione primaria basata su interventi di natura sanitaria, sociale, economica ed educativa, volta ad impedire che un determinato evento nocivo per la salute possa manifestarsi.
- Prevenzione secondaria attraverso interventi di diagnosi precoce contestualizzati in un setting di gruppi a rischio di patologie per familiarità, classe di età, attività lavorativa.

Si tratta di percorsi che richiedono una attiva partecipazione della popolazione che deve essere sensibilizzata costantemente allo scopo di creare una “cultura” alla prevenzione sanitaria. E non vi sono dubbi che in questa direzione il Lions è in grado di svolgere un ruolo significativo. Nello spirito della “visione e azione” indicata dal Governatore del Distretto 108 la1 Pier Luigi Foglia per l'anno sociale 2010-2011, il Comitato “Salute e Sport”, nelle sue diverse componenti intende proporre alcune iniziative.

Il Comitato “Sensibilizzazione diabete” (Pier Paolo Limone, Marco Rapellino) si prefigge, attraverso questionari e l'organizzazione di giornate dedicate sul territorio, di sviluppare una corretta conoscenza della patologia, sia nei suoi aspetti clinico-gestionali che in quelli preventivi, in particolare per quanto concerne le complicanze.

Il Comitato “Non udenti” (Guido Bongioannini, Giovanni Gallizia) intende proseguire nelle iniziative da anni in corso nel campo della diagnosi neonatale della sordità, con lo scopo di ridurre il rischio del sordo-mutismo e della prevenzione di problemi all'udito causati dal rumore eccessivo. Grazie all'intervento dei Club del Distretto, sono attualmente in dotazione alle Unità Operative di Ostetricia di Torino alcune apparecchiature in grado di individuare alla nascita eventuali condizioni di sordità. È necessario aumentarne la disponibilità ed è questo l'impegno che il comitato intende assumere. Sollecitare l'apparato uditivo con rumori di intensità elevata in decibel (discoteche, autoradio, ecc.) è causa statisticamente significativa di sordità. Sensibilizzare, soprattutto i giovani, sotto questo aspetto è già in essere attraverso incontri nelle scuole e va intensificato. Il Comitato “Non vedenti” (Mario Blanco, Grazia Broveglio Ferri, Renzo Bordin) è da tempo attivo nell'ambito della prevenzione e diagnosi precoce dei pro-



blemi visivi. In tempi brevi sarà operante l'unità mobile meccanizzata, dotata di apparecchiature diagnostiche, con logo Lions del Distretto, la cui funzione sarà quella di organizzare in Torino e Provincia postazioni dedicate per l'utenza. Il Comitato “Sport e manifestazioni sportive” (Luciano Michelozzi, Piero Pratis, Sandro Sandri) intende sviluppare, attraverso iniziative al momento ancora da individuare, l'importanza dello sport quale veicolo educativo e di aggregazione.

Il Comitato “Terza e quarta età –Alzheimer” (Marco Laudi, Aldo Biolcati, Renata Florian) con l'intento alla sensibilizzazione dei disturbi cognitivi, ha realizzato un sito “memoriamoci”. I Presidenti dei Club saranno informati sulle modalità di accesso con l'invito ai soci di rispondere al questionario. È il punto di partenza per la realizzazione di due “antenne” (una a Torino presso la RSA Valentino e una a Novara) di ascolto e di informazione ed organizzazione di incontri, dedicate all'utenza esterna (pazienti e figure assistenziali) concernenti un aspetto significativo riguardante la salute mentale.

Il Comitato “Terapie geniche” (Alfredo Mazzocato, Dario Andrea Verani, Mauro Valentini) in collaborazione con il Prof. Silengo, direttore del Dipartimento di biologia molecolare dell'Università di Torino, si prefigge, con l'organizzazione di meeting dedicati, una corretta informativa sullo stato dell'arte della ricerca sulle cellule staminali e sulle attuali possibilità di impiego clinico, affrontandone anche gli aspetti bioetici ad esse connesse.

Sollecitare e sensibilizzare i soci lions, attraverso un messaggio culturale, sulle modalità e aree nelle quali la prevenzione sanitaria si dovrebbe attuare è, in buona sostanza, quanto si prefigge il Comitato “Salute e Sport” nelle sue diverse componenti. In tal modo sarà possibile creare all'esterno un'immagine forte ed unitaria della nostra Istituzione. Tutto ciò richiede l'attiva partecipazione di tutti gli interessati



distretto 1081a1

I nostri primi trent'anni



Trent'anni fa nasceva il Lions Club Torino Stupinigi, il 6° della città di Torino, sponsorizzato dal Torino Host e dal Moncalieri Host. Lo scorso 20 settembre i Soci hanno festeggiato per la trentesima volta la Carta Costitutiva. Oltre tutti i soci attivi, meno uno, era naturalmente presente il Governatore Pier Luigi Foglia e tutto lo staff distrettuale. Si sono uniti anche soci, alcuni fondatori, che avevano scelto negli anni trascorsi il trasferimento verso altri Club o l'abbandono del mondo lionistico a testimonianza di un sentito spirito di amicizia. Non mancavano ovviamente i rappresentanti dei Club sponsor, dei Club sponsorizzati e di quelli di Zona, nonché la "stampa" rappresentata dal Vicedirettore della Rivista Interdistrettuale e dal Direttore onorario.

Va detto subito che la festa per il trentesimo compleanno è perfettamente e lionisticamente riuscita... (Cicero pro domo sua) grazie al grosso lavoro di alcuni Soci e alla maniacale cura del dettaglio del Presidente pro tempore, Aron Bengio. Ottima l'ambientazione, le decorazioni, il menu. È risultato molto gradito il modo di proporsi del Governatore, puntuale sugli argomenti più importanti, senza mai cadere nell'enfasi retorica, particolarmente durante il Consiglio Direttivo che ha preceduto la serata, quando è entrato nel merito dei punti più salienti quali i Service, la gestione Soci ed il bilancio. A questo proposito il Presidente aveva provveduto a predisporre un corposo opuscolo recante il

programma dell'anno e tutte le notizie utili a delineare passato, presente e futuro dell'attività del Club.

Permettetemi una digressione perché sono invece rimasto colpito e perplesso dalle domande formulate al Governatore e relative al calo delle new entry ed alle dimissioni di vecchi Lions, come argomento di apprensione e drammaticità. Personalmente non vedo elementi drammatici, anzi direi che la tendenza, se consideriamo il quadro generale, è fisiologica. Mi spiego meglio. Innanzitutto l'adesione al volontariato, in senso generale, non è mai stata una linea continua, bensì sinusoidale, con periodi di alto desiderio di partecipazione (anni 60/70?), seguiti da periodi di disinteresse, di chiusura verso il sociale, nel tentativo di recuperare sicurezza e benessere personale (anni 80?); oggi viviamo un periodo di segno negativo e non solo nei confronti delle attività umanitarie. Altri si sono posti il problema dei giovani per entrare nell'Associazione. Oggi i giovani, o una buona parte, hanno il grosso problema di trovare un lavoro. E quelli che fortunatamente già lavorano, di mantenerlo, di uscire dalle acque basse del primo stipendio, oggi molto meno appagante di ieri. E ancora: negli anni '50 quante erano le associazioni umanitarie e di volontariato? Poche decine. Oggi in Italia ci sono circa 2.300 tra onlus e associazioni umanitarie, alcune eccellenti. Sarebbe opportuno, in ragione di ciò, stringere i ranghi, lavorare per mantenere il numero dei Soci



attuale, rompere l'omertà della carta stampata, magari riuscendo a far nostro, lo dico sorridendo, il veicolo rappresentato dall'iniziativa "Portici di carta". Pensate come sarebbe bello veder pendere sotto i portici di via Po pannelli rappresentanti i nostri più importanti Service, i grandi numeri che vanta l'Associazione, le foto delle migliaia e migliaia di beneficiati. Allora, forse, avremmo nuovamente un flusso, anche di ritorno, di richieste di candidature.

Dopo queste emozioni nate durante la Charter Night ritorno ora alla serata per la parte "trentennale". Il Presidente con poche parole ha ricordato le nuove realtà in cui si muove un Club rispetto a 30 anni fa e come programma per l'anno a venire ha particolarmente insistito sul necessario coinvolgimento di tutti i soci nelle

varie fasi della vita del Club. Sono seguite la premiazione dei 100% dei 10 Past President del Club con un diploma originale, i chevron dei 30 anni. È stato letto da un Socio fondatore un commovente ricordo del nostro Lions guida Terzo De Santis. Il Presidente Bengio ha poi commentato in diretta un'accattivante proiezione di testi, immagini e fotografie inerenti la storia del Club, dei suoi Service più importanti, che faranno parte di un volume sui trent'anni di vita del Lions Club Torino Stupinigi. Al termine una simpatica sorpresa: estrazione a sorte di regali messi a disposizione da un Socio Fondatore, che esige sempre l'anonimato, questo è lionismo! E per finire un originale inno cantato al trentennale ed al lionismo.

distretto 108la1

Il Parlamento Subalpino di Torino

■ di Roberto Favero

La nascita del Senato subalpino venne sancita dallo Statuto Albertino, emanato da Carlo Alberto di Savoia il 4 marzo del 1848. Lo Statuto prevedeva un sistema bicamerale, fondato su una Camera Elettiva (Camera dei Deputati) e un Senato composto da membri nominati dal Re.

Questi poteva scegliere i senatori - senza limite di numero - nell'ambito di 21 categorie, tra coloro che pagassero una certa quota di tributi annui, o chi avesse onorato la Patria "con servizi e meriti eminenti". Grazie a tale norma vennero chiamati a far parte del Senato del Regno insigni personaggi come Alessandro Manzoni, Giuseppe Verdi, Giosuè Carducci, Benedetto Croce, Guglielmo Marconi e Giovanni Gentile.

A differenza della Camera, che provvedeva ad eleggere autonomamente il proprio Presidente e Vice-Presidenti, al Senato essi erano nominati dal Re. Lo Statuto fu l'unica carta costituzionale che sopravvisse alla restaurazione del 1849, dopo la sconfitta nella battaglia di Novara, e la sua validità si estese progressivamente al resto della penisola italiana, sino a divenire la Costituzione del Regno d'Italia. Sulla carta lo Statuto istituiva una monarchia costituzionale pura, nella quale, cioè, il Governo era nominato dal Re e rispondeva solo a lui. Da subito, però, il Governo fu costretto a cercare il sostegno politico della Camera Elettiva. Tale processo evolutivo, che ebbe in Cavour il suo più autorevole protagonista, segnò il passaggio ad una monarchia costituzionale di tipo parlamentare, fondata sull'istituto della fiducia.

Per la funzione legislativa, lo Statuto prevedeva che essa



fosse esercitata collettivamente dalle due Camere e dal Sovrano. Il Senato era situato a Palazzo Madama mentre la Camera Elettiva aveva la sua sede a Palazzo Carignano. Situata nella Rotonda Guariniana del palazzo, l'aula del Parlamento costituisce oggi il fulcro della visita al Museo del Risorgimento che si snoda ai suoi lati occupando tutte le sale del piano nobile di Palazzo Carignano.





Fu progettata da Guarino Guarini nel 1679, completata a inizio 1800, ma utilizzata come Parlamento soltanto a partire dall'8 maggio 1848. Comprende 353 scanni in velluto rosso, già sin da allora occupati in base allo schieramento politico, posti a semicerchio su più livelli attorno al seggio della Presidenza circondata dagli stalli di quattro segretari. Di fronte sorgeva la piccola tribuna da cui dovevano par-

lare i deputati. L'arredamento dell'Aula fu curato dall'architetto Sada che aggiunse, ai piedi della Presidenza, un tavolo e sedie per i Ministri. Primo Presidente fu Cesare Balbo e ultimo Presidente Giovanni Lanza.

In quell'aula operarono molti illustri politici: Massimo D'Azeglio che, negli anni dal 1849 al 1852, contribuì alla ripresa economica del Regno dopo l'infausta guerra del 1848-49; poi il più grande statista italiano, Cavour, che dal 1853 al 1861, trasformò il piccolo Regno di Sardegna (composto da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Sardegna, Savoia e Contea di Nizza) in Regno d'Italia avendo annesse tutte le regioni italiane tranne le Venetie e Roma.

Il Regno d'Italia fu proclamato a Torino, da Re Vittorio Emanuele II, il 17 marzo 1861.

La vita politica, in questa culla del nascente Regno d'Italia, si concluse nel 1864 quando, con la firma della Convenzione di Settembre tra Italia e Francia, la capitale del Regno fu trasferita da

Torino a Firenze.

Oggi quest'Aula è diventata Monumento Nazionale. Al momento le principali problematiche conservative riscontrate sono rappresentate dai fenomeni di efflorescenze saline sui dipinti murali della volta e dai consistenti depositi di polveri presenti sugli stalli lignei e sugli apparati decorativi delle pareti che si fronteggiano sui due lati lunghi dell'aula.

INTERNATIONAL CHIPS
MANUFATTI ABRASIVI PER LA LEVIGATURA E LA LUCIDATURA DEI MATERIALI
www.internationalchips.it
Eugenio Polveroni S.p.A.
31045 Dossena (VI)
Tel. 0445 241174 Fax 0445 241100

distretto 1081a1

Il Risorgimento nelle vie di Torino

Appuntamento al L.C. Pietro Micca con itinerari, personaggi e notizie nel nuovo libro di Piergiuseppe Menietti

■ di Damiano Lombardi

È incredibile quanta storia ci sia nelle vie di Torino! Tra nomi e monumenti è riassunta l'intera storia del Risorgimento italiano. Ce ne rendiamo conto leggendo l'ultimo libro scritto da Piergiuseppe Menietti* in collaborazione con il figlio Emanuele: *Il Risorgimento nelle vie di Torino* Itinerari, personaggi, notizie, attualmente in fase di stampa e in distribuzione a partire dal prossimo novembre.

Emerge lo spirito delle istituzioni torinesi attente a registrare e documentare, attraverso toponimi, monumenti, lapidi e quant'altro, gli eventi che hanno interessato lo sviluppo storico della città e, nel caso del Risorgimento, dell'Italia intera. Piergiuseppe

Menietti, appassionato studioso di storia e storie di Torino, è autore di numerosi libri tra cui *Pietro Micca nel reale e nell'immaginario* in cui, tra l'altro, è menzionato il Lions Club Torino Pietro Micca. Passeggiare per Torino con gli occhi di Piergiuseppe Menietti vuol dire ripassare, ma in molti casi sarebbe meglio dire imparare, episodi e personaggi della storia di Torino e del Risorgimento. Il corpo centrale dell'opera di Menietti è proprio negli otto itinerari che costituiscono il 3° capitolo attraverso cui l'autore sembra prendere per mano il lettore e accompagnarlo per le vie e i monumenti della città. Per ogni monumento, in qualche modo attinente con il Risorgimento, con brevi ed efficaci pennellate, egli fa un ritratto del personaggio a cui è dedicato, collocandolo nell'epopea risorgimentale, ricostruisce la storia del monumento (chi lo volle, le sottoscrizioni, gli artisti che vi lavorarono) e ne fa un'accurata descrizione. Ecco: quest'ultimo aspetto è assolutamente da non perdere. Ci sono monumenti che "incontriamo" ogni giorno, ma di cui non conosciamo quasi nulla. Menietti ce li descrive sul piano della composizione, della valenza artistica e soprattutto su quello dei significati simbolici e metaforici. Insomma viene voglia di prendersi il libro, girare la città seguendo le sue precise indicazioni e godersi finalmente la storia e le opere d'arte della città. Il tutto è completato e facilitato dagli altri quattro capitoli: "Torino nell'ottocento", "La memoria scolpita – sei grandi personaggi e i loro monumenti", "Il Risorgimento in mostra", "Le colonne del Risorgimento Voci e silenzi dei giornali risorgimentali torinesi". Nel primo abbiamo un quadro complessivo della Torino nell'800. Esso non riguarda solo i grandi avvenimenti politici ma piuttosto una visione a 360° della vita cittadina, anche quella che concerne i sentimenti e la vita di tutti i giorni del popolo. Il secondo capitolo prende di mira i sei grandi del Risorgimento e i loro monumenti a Torino: Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II, Camillo Benso conte di Cavour, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini, Umberto I. Il quarto capitolo è dedicato alle mostre torinesi che hanno celebrato il Risorgimento nel cinquantesimo (La grande esposizione del 1911) e nel centesimo anniversario (Italia '61). Chiude l'opera il quinto capitolo dove Emanuele Menietti, il figlio giornalista di Piergiuseppe, ci fa rivivere il Risorgimento attraverso i giornali dell'epoca. In tal modo ci consente anche di conoscere la ricca (numero di testate giornalistiche) e, per certi versi sorprendente, editoria dell'800. Insomma la lettura di questo libro consente da una parte di ripassare e mettere a fuoco gli eventi del Risorgimento e dall'altra di conoscere meglio e forse amare un po' di più la nostra Torino. Il L.C. Torino Pietro Micca dedica la sua serata del 23 novembre 2010 ai due autori che, oltre ad illustrare i contenuti del libro, saranno felici di rispondere alle immancabili curiosità dei presenti. La serata è ovviamente aperta a Lions e simpatizzanti e quindi arriverci a presto!



distretto 1081a1

I Lions del canavese per la cultura risorgimentale

Ad Ivrea la "prima" della pièce teatrale "Così è nata l'Italia", che verrà replicata ad Aosta e Torino

■ di PGG



Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia con Torino capitale, i Lions del Canavese si sono resi promotori della messa in scena di una pièce teatrale dal titolo: "Così è nata l'Italia - Fatti, personaggi, eventi e battaglie tratti da pagine di storia, poesia, musica e canti del Risorgimento (due atti e 226 quadri multimediali)".

Questo lavoro, scritto in circa 2 anni di ricerche e studi dal Lions Roberto Favero, autore della biografia di Costantino Nigra, ha lo scopo di divulgare, attraverso un racconto che ripercorre le principali fasi dell'epopea risorgimentale, la conoscenza dei fatti, dei personaggi e degli eventi del nostro Risorgimento attraverso pagine di storia, di poesia, di musica lirica e di canti popolari collegati tra loro in una rappresentazione di natura divulgativa adatta ad un pubblico eterogeneo e soprattutto ai giovani che poco conoscono la storia del nostro paese.

La realizzazione della pièce ha voluto anche far conoscere meglio Costantino Nigra, personaggio della nostra terra che è stato uno dei principali protagonisti del Risorgimento, avendo lui combattuto come volontario nella prima guerra di indipendenza, divenendo poi il braccio destro di Cavour che gli affidò, dopo il suo incontro con Napoleone III a Plombières, il compito di concretizzare l'alleanza con la Francia creando le premesse alla seconda guerra di indipendenza. Successivamente, dopo la morte di Cavour, Nigra divenne l'attore principe delle vicende diplomatiche che portarono alla terza guerra di indipendenza prima ed alla breccia di Porta Pia poi.

Il racconto che Costantino Nigra fa del Risorgimento mette in evidenza il ruolo fondamentale del Piemonte, come ispiratore dell'epopea risorgimentale, senza dimenticare naturalmente i patrioti e le vicende collaterali avvenute in tutta Italia, citando tutte le menti che hanno stimolato i pensieri di libertà e indipendenza del nostro paese: a cominciare da Vittorio Alfieri per proseguire con Santorre di Santarosa, Silvio Pellico, Cesare Balbo, Vincenzo Gioberti e molti altri, tra cui spicca la figura femminile di Olimpia Rossi Savio, poco ricordata dai testi risorgimentali, ma che ebbe una cospicua parte nello scenario patriottico torinese del tempo. Non ci si dimentica naturalmente di Carlo Alberto e di tutti gli eroici caduti piemontesi della prima guerra di indi-

pendenza che il carne di Nigra "La Rassegna di Novara" esalta e valorizza in tutte le componenti del territorio piemontese e ligure. Si mettono in adeguato rilievo i valori apportati da Massimo D'Azeglio e Camillo Benso di Cavour all'economia del Piemonte ed alla causa italiana, illustrando il ruolo di Casa Savoia ed i principali eventi politico militari dal 1848 al 1870.

Il lavoro sottolinea l'amor patrio, nato dal desiderio di unità in tutto il paese e a tutti i livelli. Valori che risulta importante riportare nel cuore e nella mente degli italiani e che vengono sottolineati, in conclusione di rappresentazione, quando alla marcia di Gabetti si sostituisce il Canto degli Italiani che il pubblico canta all'unisono con tutti gli attori ed il Coro.

La Prima al Teatro Giacosa di Ivrea, nell'aprile scorso, ha avuto notevole successo di pubblico e di critica con la presenza di oltre cento studenti liceali, più di trenta operatori del mondo della Scuola, di autorità civili, militari, religiose e di un folto pubblico che ha rivissuto, con grande partecipazione, le vicende che hanno fatto l'Italia. L'interpretazione di attori professionisti ha riscosso applausi scroscianti durante ed alla fine dello spettacolo e dove l'ingresso dei bersaglieri in divisa ottocentesca, sulle ali della loro coinvolgente marcia da parata, ha creato una forte emozione in tutti i presenti.

Lo spettacolo verrà replicato ad Aosta nel mese di ottobre e poi verrà rappresentato a Torino ed in altre località piemontesi, come parte del programma che il Comitato Italia 150 ha approvato, per fornire un importante contributo Lions ai festeggiamenti dell'Unità d'Italia.

Chi ha visto lo spettacolo non può che raccomandare a tutti di non perdere questa occasione unica di rivivere l'epopea risorgimentale attraverso un racconto avvincente, in cui immagini d'epoca, musiche liriche di Verdi e Bellini, canti popolari di tutta Italia e molte sorprese interpretative, rendono lo spettacolo completo e per tanti aspetti culturalmente e patriotticamente originale.



Valle del Cervo. Quale futuro?

■ di Manuela Rossaro



Nella suggestiva cornice del Santuario di San Giovanni d'Andorno si è tenuta, sabato 25 settembre, una tavola rotonda, presieduta dal Governatore del Distretto Lions 1081a1 Pierluigi Foglia, dal titolo: "Valle del Cervo. Quale futuro?" Il meeting era stato organizzato dal Club "Biella Bugella Civitas" con la collaborazione degli altri Club della zona: Biella Host, Biella la Serra, Biella Valli Biellesi, Santhià, Leo Club Biella. Dopo l'introduzione del Governatore e il saluto delle autorità presenti, hanno preso la parola i diversi relatori che hanno illustrato, dal punto di vista storico, economico, geologico ed antropologico, le problematiche del territorio della Valle del Cervo e del Biellese più in generale. La Valle d'Andorno, molto popolosa in passato, e quasi abbandonata ora nella parte alta, è stata, per lungo tempo, terra di emigrazione per gli uomini che si recavano all'estero nove mesi all'anno a lavorare come muratori o scalpellini; il peso della famiglia e della struttura sociale ricadeva quindi sulle donne, forti di carattere, ma anche fisicamente: erano infatti impiegate anche come portatrici lungo le mulattiere della

valle. Dal punto di vista economico la crisi globale si riflette anche nel Biellese e nella Valle del Cervo e se la soluzione dei grandi problemi è mondiale, si devono però cercare, a livello locale, strategie imprenditoriali. La Valle, che ha come punto di forza la sua "incontaminatezza", dovrebbe aprirsi a quel nuovo tipo di turismo che privilegia la ricerca di esperienze autentiche, legate alla tradizione: quindi ospitalità diffusa, che non modifica l'identità dei luoghi, costituita da "bed and breakfast", agriturismi, paesi-albergo; costituzione di riserve di pesca, manutenzione dei sentieri che la collegano con le altre valli del Biellese, per incentivare, in zona, una permanenza più prolungata. Anche una politica che inviti a trasferirsi stabilmente nella Valle, dato il prezzo assai competitivo degli immobili, non deve essere trascurata. Geologicamente si presentano qui cave di sienite della Balma, utilizzate nei cordoli dei marciapiedi e nei basamenti dei monumenti. Ci sono poi grandi estensioni di boschi e ricchezza d'acqua che richiedono lavori di manutenzione ed arginamento. Cosa fare quindi? Prima di tutto è necessario un collegamento autostradale che renda più accessibile Biella ed il Biellese, ma molto deve anche essere elaborato all'interno della Valle stessa. Qui le proposte sono state diverse: dalla creazione di un Parco Letterario, che prenda spunto dalla passata presenza di De Amicis nella zona, al problema dell'accorpamento dei comuni dell'alta valle, alla soluzione dell'estremo frazionamento dei terreni, che impedisce anche opere di tutela del territorio; ma il primo passo lo devono fare gli abitanti della valle e tutti i biellesi: aprirsi al mondo e non restare chiusi nella propria individualità. È seguito poi un dibattito reso vivace dalla presenza di un numerosissimo pubblico.



Global pesca

Food Service

CASA

CISO

Qualità, efficienza:
servizio accurato per
il settore Ho.Re.Ca.

www.globalpesca.it info@globalpesca.it
tel. 0323/848881 - 846051

La zia di Carlo di Brandon Thomas

Il Ciriè d'Oria al Teatro Carignano di Torino

■ di MG



In un Teatro Carignano gremito di pubblico, la compagnia teatrale del Lions Club Ciriè d'Oria, diretta da Achille Judica Cordiglia, ha messo in scena "La zia di Carlo", celebre commedia comica dell'autore inglese Brandon Thomas. Pur essendo interpretata e prodotta da attori e tecnici lions non professionisti (Patrizia Ronco è avvocato, Davide Carlo Galfré è chimico industriale, Elisa Demaria è odontoiatra), ne è risultato uno spettacolo ben interpretato, spassoso, pieno di gag e battute spiritose. B. Thomas scrisse la sua unica opera celebre nel 1982 e fu rappresentata a Londra nell'inverno dello stesso anno. Ne seguirono 1466 rappresentazioni, un record per i tempi, e presto divenne uno dei testi più rappresentati ed imitati del mondo. Questa la trama: Due studenti di Oxford (Giacomo Chesney e Carlo Wykeham) sono in attesa della visita di donna Lucia de Alvadorez, una vecchia ricca zia proveniente dal Brasile. Approfittando dell'occasione, invitano nel loro appartamento le ragazze di cui sono innamorati (le avvenenti Kitty ed Amy). Arriva però un telegramma improvviso recante la notizia che la zia è trattenuta da impegni improrogabili e non può più venire. Per non mettere in fuga le ragazze (siamo in piena epoca vittoriana), è necessario sostituire donna Lucia con qualcuno che prenda il suo posto. Per l'appunto, nel college, c'è uno studente

(Federico Babberley) con un vestito da donna pronto per la recita di fine anno. La versione, liberamente trattata dal Ciriè D'Oria, presenta parecchie differenze rispetto al testo originale. Innanzitutto l'età media dei soci lions ha impedito che gli interpreti principali fossero ancora studenti e Kitty ed Amy si sono trasformate in "ragazze diversamente giovani". Per gli stessi motivi è scomparso il rigido tutore che, nella versione originale, organizza intorno alla zia ricca a palate, una corte spietata. È rimasta però la farsa spassosa, irresistibile, piena di colpi di scena che ha saputo coinvolgere un pubblico divertito dai funambolici intrecci della vicenda, dalle continue entrate ed uscite di scena, dai travestimenti e dagli improbabili equivoci. Inutile dire che, dopo una serie di malintesi e di buffe situazioni, la vicenda si conclude con l'intervento della zia autentica e con lo smascheramento della falsa identità. Molto convincente Elisa Demaria, nella insolita veste di regista. Lodevoli, in particolare, le interpretazioni di Michele Miele (Federico), Claudio Maran (Carlo) e Davide Carlo Galfré (Giacomo). Una menzione speciale per l'eccellente Daniela Bertino (madre di Carlo) che è sembrata un'attrice consumata. Il ricavato verrà devoluto a favore del Service Nazionale "Tutti a scuola in Burkina Faso" che sta costruendo scuole e pozzi nel paese africano.

Serata del martello

Resoconto di un anno di Service e consegna del Melvin Jones a Sergio Rosso

■ di Fabrizio Brindesi



Se il termine non fosse già troppo usato, ed anche abusato, potrei definire la Serata del martello del nostro Club il "Torino Superga Pride", da non confondere, ovviamente, con altri "Prides" più noti! Tanti sono stati i momenti topici della serata, nella cornice suggestiva del Principi di Piemonte, che pare quasi impossibile elencarli tutti. Sin dall'apertura dei lavori con la relazione morale del Presidente uscente Giovanni Viglieno Cossalino che, elencando gli innumerevoli Service portati a termine ed iniziati nel trascorso anno lionistico, ci ha lasciati quasi sbalorditi nel constatare quanto è stato fatto e di cui quasi non ci si era resi conto: dalla "Fame nel mondo" agli "Asili notturni", dal "Lions d'oro" al "Concerto d'estate" a favore dell'Associazione SportdiPiù, dal Poster per la Pace a "Tutti a scuola in Burkina Faso" che ha visto il nostro Socio Gianni Peroni finanziare la realizzazione di un intero complesso scolastico in quella nazione particolarmente disagiata. E ancora, il torneo di golf organizzato magistralmente dal Past President e Officer Distrettuale Nicola Guercio per la raccolta fondi dedicata al centro di Limbiate per l'addestramento dei cani guida per ciechi e l'assegnazione di un cane guida ad una giovane non-vedente, il contributo al Museo Mamma Margherita di Capriglio e il Service sugli scambi giovanili conclusosi associando al nostro Leo Club due giovani per un anno a spese del nostro Club. Tanti ancora sarebbero i Service da citare ma occuperei tutto lo spazio a disposizione e non li avrei ancora citati tutti. Ricordo solo, particolarmente significativo per un Club Lions, il Service in itinere per la costruzione di un bassorilievo per non vedenti da installare in Piazza Castello in accordo con il Comune di Torino. La serata è continuata con gli interventi degli ospiti prestigiosi che sedevano al tavolo d'onore e che anche qui non riesco a citare al completo per cui, spero, non me ne vorranno se ricordo solo l'intervento del PDG Achille Judica Cordiglia, già Socio del nostro Club, e del Prefetto di Torino Paolo Padoin nostro Socio onorario. Dopo l'insediamento altro momento clou della serata: viene conferito a sorpresa, perché ad insaputa dell'interessato, il Melvin Jones Fellow a Sergio Rosso con la seguente motivazione: "... per la dedizione, abnegazione ed altruismo nei

Il mio nome è Martin, Aston Martin

Sette Club torinesi si danno appuntamento sulla pista del Lingotto per ammirare le mitiche auto inglesi

■ di PGG

confronti delle persone più deboli, bisognose ed indigenti ...". Sergio Rosso è l'anima, tra l'altro, di due istituzioni uniche nella realtà torinese: il "Piccolo Cosmo" struttura dedicata all'accogliimento gratuito di malati lungodegenti e familiari, non residenti in città e con scarse possibilità economiche, curati nelle strutture sanitarie cittadine. Solo nel 2009 sono stati 9200 gli ospiti che hanno potuto usufruire dei servizi, sempre gratuiti, della struttura. A fronte di ciò sembrano perfino pochi i Service che il Torino Superga ha dedicato a queste iniziative e il riconoscimento tributato ai sacrifici ed alla dedizione di Sergio non poteva avere destinazione migliore. Si è così chiusa una serata memorabile magistralmente diretta, e lo cito in ultimo ma non ultimo, dal nostro Cerimoniere Sergio Marengo, con la consueta professionalità condita da un pizzico d'ironia, volta ad alleggerire il cerimoniale ed a renderlo sempre festoso e coinvolgente.



La Aston Martin è legata indissolubilmente al nome di James Bond, anche se non fu la prima automobile utilizzata dalla celebre spia. In "007 licenza di uccidere" Sean Connery cavalcò una Sunbeam Alpine serie 5 del '61. In "Dalla Russia con amore" una Bentley Sports Tourer e soltanto in "Goldfinger" apparve, per la prima volta, una vettura della prestigiosa casa inglese. Si trattava della DB5 e, da quel momento, il nome della sportiva britannica si legò quasi indissolubilmente all'agente segreto più famoso del mondo. La sera del 21 settembre, sette Club dell'area torinese si sono dati appuntamento sulla pista del Lingotto per ammirare le vetture tanto celebri quanto esclusive. Voluta dal L.C. Torino Crocetta e dal L.C. Augusta Taurinorum, l'iniziativa è stata appoggiata dai Club Rivoli Castello, Torino Monviso, Collegno Certosa Reale, Torino Valentino Futura e Torino Reale. Lo scopo, oltre a quello di ammirare e toccare con mano le auto da sogno, è stato di raccogliere fondi per l'iniziativa "Dignità per l'anziano" che si propone di ridare un decoro a chi, giunto all'ultima parte del proprio percorso, ha difficoltà nel vivere la propria senescenza in un mondo che esalta efficienza, gioventù e forma fisica. Un giorno giovane, con il proprio lavoro mandava avanti una famiglia ed oggi, fragile, deve subire l'umiliazione di dipendere dagli altri pur avendo, sovente, un naturale ritengo a chiedere. Dopo aver ammirato le vetture dall'inconfondibile carattere, i 159 convenuti si sono trasferiti, per la cena, nell'attiguo eccellente ristorante "La Pista Del Lingotto". Qui, a fine serata, l'amministratore delegato della Aston Martin Italia, dottor Vittorio Senso, ha raccontato la storia della casa automobilistica britannica: Nata nel 1913 come Bamford & Martin, dal nome dei due fondatori, divenne Aston Martin dopo la vittoria di una loro vettura alla gara in salita "Aston Hill Climb". Attraverso vicissitudini societarie, a volte difficili, e ad un numero esiguo di vetture prodotte ancora a mano, il marchio è stato acquistato dalla Ford. Oggi produce migliaia di unità all'anno e sta per affrontare una nuova avventura nel settore delle city car con la piccola Cynet. Al termine dell'incontro, chi lo desiderava, poteva prenotarsi per una prova su strada. Dato l'enorme successo a la necessità di respingere oltre cinquanta richieste, causa la limitata capienza del ristorante, si pensa di ripetere l'evento nella primavera del 2011.

distretto 108ia1

Chi ben comincia...

Presenti sul territorio

■ di Lorella Carletto Biffignandi



Domenica 19 settembre prima uscita "pubblica", nel nuovo anno lionistico, del Club Collegno Certosa reale tra gli abitanti della città. In occasione della annuale manifestazione "Collegno in bancarella", il Club ha deciso di ripetere una iniziativa nata l'anno passato e di offrire alla popolazione della città un Service concreto e prezioso.

Grazie alla instancabile e duratura collaborazione di medici specialisti volontari, la Dottorssa Cavaglià ed il Dottor Brovia, alla unità mobile attrezzata, fornita dalla Unione Ciechi di Biella, ed ai Soci del Club, presenti numerosissimi, sono state effettuate gratuitamente circa 130 visite oculistiche. L'organizzazione ha previsto nella prima parte della giornata un esame oftalmologico rivolto a bambini di età compresa tra i 5 e gli 8 anni e, nella seconda parte, visite ed esami rivolti alla prevenzione del glaucoma in soggetti adulti. L'affluenza è stata straordinaria. Durante la mattinata, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative della Città di Collegno che aveva fatto affiggere gli avvisi nelle classi, si sono presentati più di 50 bambini. Un numero davvero impreveduto! Per questa ragione, nel tempo a disposizione e tenendo conto che la visita durava mediamente 10 minuti, se ne sono potuti visitare soltanto una trentina. Nel pomeriggio sono stati visitati circa 100 adulti, riscontrando purtroppo anche casi per i quali il nostro specialista ha dovuto consigliare l'interessato di rivolgersi al proprio medico curante per iniziare la terapia contro il glaucoma. L'importanza e l'utilità pratica di questa iniziativa è stata sottolineata da molti genitori, che nel ringraziare il Lions Club Collegno Certosa Reale, hanno riconosciuto alla giornata un rilevante ruolo sociale ed economico, in un momento così delicato per molte famiglie a causa della crisi.

Quale Europa?

■ di Jacques de Molay



Credo che nel paradiso degli statisti più illustri, non mi riferisco alle isole caraibiche, bensì al Paradiso vero e proprio, dove immagino passeggiare guardando in basso: De Gasperi, Schuman, Adenauer, seguiti due passi più indietro da Jean Monnet, Paul-Henry Spaak e Altiero Spinelli, si viva un momento di vero disagio. Potessero dall'alto ci griderebbero: "Fermatevi! Non avete capito niente!".

Ovviamente tento di fare del rispettoso umorismo, per celare un angoscioso interrogativo: quando parliamo di Europa in termini politici, di Comunità Europea, a cosa ci riferiamo? Ad un qualcosa di astratto? Ad una identità socio-economica che esiste solo sulla carta, ma che nei fatti si presenta come un collage di colori e sostanze diverse? O ad un malcelato tentativo di nascondere, con l'adozione della moneta unica, la volontà di mantenere separate le economie e le prerogative socio-finanziarie delle diverse nazioni?

Forse prima di creare la moneta unica sarebbe stato più saggio creare leggi comuni, carichi fiscali di pari valore, un costo del lavoro comune tra tutti gli stati membri. È stato forse troppo precipitoso infilare le diverse monete in un unico paniere e tirarne fuori una moneta unica. Già a questo punto bisognerebbe verificare la capacità politica di trattare il valore della lira da parte del nostro Commissario e dei nostri deputati europei. Sicuramente la lira è stata sottovalutata. Un rapporto più alto, almeno del 15 %, sarebbe stato il giusto valore nei confronti del nascente euro. Uno dei maggiori problemi, ad esempio, l'occupazione, ha radici che affondano molto indietro nel tempo. Una caratteristica dell'economia europea negli ultimi decenni è il basso tasso di creazione di nuovi posti di lavoro, afferma Jacques Delors nel suo libro bianco "Crescita, competitività e occupazione" (12/1993), che non riuscendo a compensare l'incremento della forza lavoro, ha determinato la crescita pressoché costante dei disoccupati.

Oggi, a 17 anni di distanza, possiamo affermare che l'immigrazione e la crisi mondiale hanno aggravato ulteriormente la situazione. Ma sarebbe ingiusto e scorretto attribuire solo all'immigrazione o alla crisi la colpa del disastro occupazionale. Io credo che una riflessione sulla disuguaglianza delle diverse legislature che determinano il costo del lavoro, sia uno dei fattori che gravano sull'occupazione nel nostro Paese. Tanto per fare un esempio: lo stipendio

di un neo assunto presso una Azienda di credito in Italia si aggira intorno ai 1.200 euro al mese, mentre in Romania attorno ai 300 euro mensili. Ecco perché, sempre e solo per fare un esempio, una grossa Azienda di credito italiana ha trasferito in Romania il back office (2.000 addetti) creando un vuoto occupazionale nell'area della precedente allocazione.

Ora se moltiplichiamo per le "n" aziende che hanno adottato analoghi provvedimenti riusciamo a intravedere una delle componenti che hanno determinato lo stato attuale dell'occupazione in Italia.

Questa non è che una delle valutazioni negative sulla politica comunitaria. Ma soprattutto bisogna tener conto che il Parlamento europeo non è in grado di assumere decisioni capaci di risolvere i problemi, perché ancora troppo dipendente dalle diverse politiche nazionali e legato ad una forma di dipendenza dagli Stati Uniti.

E fin qui va bene, ma i Lions come entrano nel discorso? Richiamo alla mente tre paragrafi degli "Scopi dell'Associazione": a) creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli; b) promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza; c) prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

Mi pare che, senza stracchiare questi concetti, prendendoli così come citati ad ogni riunione, ci sia già materiale valido per una profonda riflessione sugli impegni futuri. Quasi tutti i Club italiani sono gemellati con altrettanti Club, maggiormente con quelli europei. Ecco allora la possibilità di creare una forza d'opinione, legando le giornate di incontro a conferenze, tavole rotonde e quant'altro possa servire a promuovere riflessioni o iniziative comunitarie, utili a combattere la disoccupazione, l'indigenza, a migliorare, attraverso leggi adeguate, calate sulle legislature nazionali, la qualità della vita in tutte le regioni europee, dal Mediterraneo al Mare del Nord, dall'Atlantico al Mar Nero. Sto forse proponendo di fare lobby? No, sto proponendo di allargare il concetto di Service, di abbandonare l'atteggiamento da vergini, politicamente parlando, e cominciare a intrattenere rapporti con il mondo della politica, ricordando che la politica, quella intelligente, non quella di questi giorni, è la scienza per la costruzione ed il rinnovamento della società. Don De Maria (Fratelli Cristiani), la definiva: la nuova società dinotorganica. Dinamica, ontologica, organica. Almeno nel nostro piccolo, nel nostro orticello, gradirei vedere iniziative volte a creare opinione sui problemi della nostra comunità, dei nostri giovani, dei nostri disoccupati. Sono sicuramente apprezzabili tutte le iniziative che intraprendiamo per sollevare alcuni popoli africani, i più indigenti, dalle conseguenze di calamità naturali, dalla fame, dalla sete. Ma non dimentichiamo che in Italia è in aumento il numero di individui, di famiglie il cui tenore di vita è sceso sotto il livello di indigenza. Sono altrettanto dignitosi i service con obiettivi culturali, ma sarebbe ora di uscire dal ridotto per creare con i nostri mezzi una forte motivazione indispensabile a sollecitare gli uomini che abbiamo eletto nostri amministratori a smettere le stucchevoli manfrine, per iniziare veramente ad amministrare e a proporre iniziative volte a contenere gli effetti negativi dell'attuale congiuntura. Tutto quanto nel pieno rispetto degli scopi del lionismo!



Non volano più

■ di Elena Cappellano

Verba volant, si diceva, scripta manent.

Intercettazioni telefoniche! Hanno un suono così lugubre, queste parole, come se sancissero definitivamente la perdita della memoria, della capacità di astrazione, per ritornare al balbettamento infantile.

Tutte le chiacchiere che si snodano indipendentemente da qualsiasi tipo di riflessione, quelle che un tempo erano rinfacciate alle donne - le ciance, il pettegolezzo - come una dimostrazione della loro inferiorità intellettuale; pensieri che non salgono al livello di pensiero, ma servono a riempire il silenzio che si instaurerebbe se si ascoltasse veramente e si riflettesse su quanto l'interlocutore ha detto; le parole pronunciate a ruota libera, senza la censura della consapevolezza, sarà quel che rimarrà un giorno, posto che il materiale non invecchi come è prevedibile e non si cancelli ogni cosa. Per scrivere una lettera è inevitabile un momento di riflessione, in cui si cerca di dare una forma accettabile e comprensibile a ciò che si presenta alla nostra mente in forma vaga. Anche senza rendercene conto ci chiediamo se il destinatario di quanto scriviamo sarà in grado di afferrare quello che cerchiamo di dirgli. Inoltre, automaticamente il nostro pensiero va a quanti altri, a meno che non chiediamo esplicitamente che ciò non avvenga, leggeranno le nostre parole.

Il procedimento, che nello sviluppo psicologico individuale dovrebbe avere luogo verso gli undici anni di età, si chiamava astrazione: permetteva di scegliere quanto era essenziale nel flusso delle sensazioni e degli impulsi disordinati della nostra mente e di trasformarlo in pensiero logico.

Le lettere, i diari ci hanno permesso finora di ricostruire le storie, o più semplicemente le vicende personali di quanti ci sembravano importanti per qualche motivo. Ci hanno permesso di comprendere meglio i sentimenti e le idee che hanno determinato la loro vita.

La quantità sterminata di parole che s'incrociano nell'etere attraverso telefoni e cellulari, parole raramente filtrate dalla ragione, si presterà certo sempre di più ad accuse, a ritorsioni e a meschinità, ma metterà a tacere definitivamente tutto quel settore privato di storia non sempre minore che ci ha permesso fino ad oggi di ricostruire il passato da cui proveniamo. In questi giorni di rievocazioni (i famosi 150 anni) quante cose vengono ricostruite, valutate, spiegate attraverso la rilettura accurata delle lettere che ci restituiscono la personalità dei tanti che, come si dice, hanno fatto l'Italia! E le raccolte di lettere che ci provengono dai tempi più remoti, quando se ne teneva copia e venivano rivedute e pubblicate con una nuova meditazione dai loro estensori, tanto da costituire un vero genere letterario!

È come se una scure avesse troncato improvvisamente una realtà esistita da sempre.



Highte
SPECIALIST IN FISSAGGI
Prodotti e servizi di qualità

PRIDOTTI UNIFICATI
- LINEA DIN ASTRI
- PLAT DIN IVICO PURO
PRODOTTI SPECIALI A MISURA
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA

oltre 20000 punti vendita

Viterbo - Baltimore - Tassigna - Anticoli

Piazza S. L. ...
Via ...

In breve dai Club

IL L.C. CHIVASSO HOST COMPIE 41 ANNI

Il L.C. Chiasso Host, uno dei Club più anziani e numerosi del nostro Distretto, ha festeggiato il quarantunesimo anno di attività al servizio della comunità. Durante la Charter Night, tenutasi il 24 settembre presso il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, sono stati distribuiti molti chevron per i quaranta, i trenta, i venti ed i dieci anni di lionismo. Alla presenza del Governatore Pier Luigi Foglia, del Vice Governatore Lino Nardò e del Past Governatore Bruno Varetto, la serata si è conclusa con un dibattito sulla nostra Associazione.

IL L.C. COLLEGNO PRESENTE SUL TERRITORIO

Chi ben comincia...

Domenica 19 settembre prima uscita "pubblica", nel nuovo anno lionistico, del Club Collegno Certosa reale tra gli abitanti della città. In occasione della annuale manifestazione "Collegno in bancarella", il Club ha deciso di ripetere una iniziativa nata l'anno passato e di offrire alla popolazione della città un Service concreto e prezioso.

Grazie alla instancabile e duratura collaborazione di medici specialisti volontari, la Dottoressa Cavaglià ed il Dottor Brovia, alla unità mobile attrezzata, fornita dalla Unione Ciechi di Biella, ed ai Soci del Club, presenti numerosissimi, sono state effettuate gratuitamente circa 130 visite oculistiche.

L'organizzazione ha previsto nella prima parte della giornata un esame oftalmologico rivolto a bambini di età compresa tra i 5 e gli 8 anni e, nella seconda parte, visite ed esami rivolti alla prevenzione del glaucoma in soggetti adulti. L'affluenza è stata straordinaria. Durante la mattinata, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative della Città di Collegno che aveva fatto affiggere gli avvisi nelle classi, si sono presentati più di 50 bambini. Un numero davvero imprevisto!

Per questa ragione, nel tempo a disposizione e tenendo conto che la visita durava mediamente 10 minuti, se ne sono potuti visitare soltanto una

trentina.

Nel pomeriggio sono stati visitati circa 100 adulti, riscontrando purtroppo anche casi per i quali il nostro specialista ha dovuto consigliare l'interessato di rivolgersi al proprio medico curante per iniziare la terapia contro il glaucoma.

L'importanza e l'utilità pratica di questa iniziativa è stata sottolineata da molti genitori, che nel ringraziare il Lions Club Collegno Certosa Reale, hanno riconosciuto alla giornata un rilevante ruolo sociale ed economico, in un momento così delicato per molte famiglie a causa della crisi.

Loirella Carletto Biffignandi

AOSTA HOST, AOSTA MONT BLANC, CERVINO: PROGRAMMI D'ALTA QUOTA PER I LIONS VALDOSTANI.

L.C. Aosta Host, L.C. Aosta Mont Blanc e L.C. Cervino, i tre Club attivi sull'area della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, affrontano questa nuova tornata di appuntamenti con nuove energie e idee. Al L.C. Aosta, la linea del Presidente Daniela Lale Demoz punta sulla valorizzazione del territorio in relazione alle stagioni. Per i Service, si persegue il filo della continuità con la raccolta degli occhiali usati, "Un poster per la pace", le visite per la prevenzione del glaucoma e il sempre atteso torneo di Boccette che coinvolge i tre Club in una appassionante e lunga sfida. Sarà poi dedicato a genitori e ragazzi, l'approfondimento sui problemi della sordità nelle giovani generazioni dovuto alle sollecitazioni causate prevalentemente dall'ascolto di musica ad alto volume e per periodi prolungati.

Ermanno Bonomi, Presidente del L.C. Aosta Mont Blanc ha invece presentato il programma nel corso della serata di inaugurazione del nuovo anno lionistico. Tra i molti rendez-vous spiccano la serata "Dietro le quinte" con Claudio Miglietta di Emergency, la prova su ghiaccio di slittino con Battista Piellier e il campione Damiano Lugon,

l'incontro con il fisico Guido Cossard sull'astronomia dal titolo "Gli antichi tramandano" oltre alla visita fuori valle allo stabilimento BMW di Monaco di Baviera. Per i Service, in aggiunta a quelli sostenuti a livello internazionale e a quelli tradizionali di Club come la lotteria di fine anno, si segnala la raccolta di giocattoli nuovi che andrà a favore del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Aosta e la serata rivolta e aperta alla popolazione, con Marco Zucconi, neurologo, che tratterà il sentito tema: "Il sonno e i suoi disturbi".

Il L.C. Cervino, guidato da Augusto Jacod, oltre ai Service più istituzionali, indirizza le sue attenzioni al mondo della disabilità. Un impegno sostenuto dall'esperienza del recente passato che ha insegnato ai Soci del Club quanta sensibilità e capacità siano racchiuse in questa delicata sfera. Dopo la prima iniziativa, avviata del 2006 con un cimento nell'arte figurativa sfociato in tre mostre itineranti per 53 bambini "diversamente artisti", sono state saggiamente le qualità recitative di alcuni giovani che, sulle ali del successo e dell'entusiasmo, sono stati aiutati a trasformarsi in un vero e proprio gruppo artistico (I monelli dell'arte) di cui il L.C. Cervino è diventato padrino. Quest'anno il fil rouge, proseguirà con altri giovani, diversamente abili, e attivi nell'ambito della cultura biologica degli orti. Progetti d'alta quota dunque. In linea con il sentire comune dei tre Club che operano in stretta relazione con il territorio e la rete sociale che a questo fa riferimento. Azioni svolte in un clima di collaborazione e amicizia, primo indicatore di un sentimento lionistico, in Valle d'Aosta, sempre vivo, presente e vera forza propulsiva.

Bruno Baratti



Ardente Sensualità

Questa Grappa è prodotta dalla prima Distilleria a Impatto Zero®



Sensazione n.2 — Fruttata



www.francoli.it

— LUIGI —
FRANCOLI
GRAPPA  DAL 1875

Una produzione

La Venaria Reale



Le Macchine della Meraviglia

Lanterne magiche e film dipinto
400 anni di cinema



Le Sale delle Arti
Piani Alti della Reggia

22 luglio
7 novembre 2010

Per informazioni e prenotazioni
+39 011 4992333
www.lavenaria.it
www.museocinema.it



La Venaria Reale

Il Congresso di Apertura del 108 la2

■ di Vittorio Gregori



Alla conclusione del Congresso di Ovada il Governatore eletto Carlo Forcina annunciò che le date relative alla Riunione per le Cariche e al Congresso di Apertura sarebbero state il 14 luglio e l'11 settembre. Curiosamente entrambe potevano far correre la memoria ad eventi storici non del tutto rassicuranti e cogliendo questa particolarità il cronista concluse il pezzo relativo all'avvenimento con uno scaramantico "speriamo bene!" Mai speranza fu meglio riposta. Della Riunione delle Cariche resterà nella memoria dei partecipanti l'interminabile standing ovation che salutò la conclusione della pur stringata relazione del Governatore. Del Congresso di Apertura, come valore aggiunto, il ricordo dello spettacolare scenario nel quale si è svolto. In una cristallina giornata di fine estate dal Monastero Santa Croce, sede del Congresso, che domina la foce del Magra lo sguardo poteva correre dal Passo della Cisa al maestoso paesaggio delle Alpi Apuane, sfiorare tutta la costa versiliese, cogliere le colline che sovrastano Livorno fino a perdersi con la visione dell'Isola d'Elba attraverso l'immensità di un mare azzurro cobalto. Un panorama che abbracciava più di duecento chilometri di monti e di mare. Ammaliati da tanta bellezza i congressisti, dopo il consueto e festoso momento di incontro, si sono potuti disporre ai lavori con la migliore disposizione d'animo.

L'apprezzamento al L.C. Colli Spezzini che ha sponsorizzato l'evento è meritato, né si può sottacere la perfetta organizzazione dovuta a Marco Corbani coadiuvato dal suo staff. La pur capiente sala risultava letteralmente gremita di delegati e partecipanti fra i quali si sono notati ben dieci Past Governatori cui era stata doverosamente riservata la prima fila della platea. Ridotta all'osso, è da ritenersi per scelta non casuale, la presenza di Autorità estranee alla nostra Associazione, i lavori hanno potuto avere inizio.

Queste righe non hanno la pretesa di renderne esaustivo riscontro, compito che sarà assolto dagli Atti del Congres-

so, ma vogliono limitarsi ad esprimere le impressioni che ne può avere ricevuto un qualsiasi partecipante. Dopo l'ingresso delle Bandiere, la lettura del Codice e i brevi indirizzi di saluto rivolti dal Governatore Carlo Forcina, dal DG del 108 la1 Pier Luigi Foglia, del DG del 108 la3 Carlo Calenda, dall'IPDG Aldo Vaccarone e dal Presidente del L.C. Lericì- Golfo dei Poeti Gianfranco Borrini i vari punti all'ODG hanno cominciato a scorrere veloci sotto l'attenta regia del Cerimoniere Distrettuale Euro Pensa.

Dalla relazione del PCT Armando Aceto abbiamo appreso che rispetto al preventivo dello scorso anno le entrate hanno registrato una contrazione bilanciata però da una diminuzione delle spese, il che ha permesso di trasferire alla nuova gestione una congrua base di partenza. Il DS Luciano Piovano ha annunciato la presenza in sala di 58 Club su 61 e che il numero dei Lions del Distretto risulta pressoché stazionario a quota 2.060. da parte sua il DT Alfio Di Giulio ha proposto l'ammontare della quota Distrettuale e ha illustrato il Bilancio Preventivo. È stata quindi la volta di Mario Bianchi, Direttore di questa rivista, che non ha potuto sottacere il generale gradimento incontrato dalla nuova impostazione grafica e di contenuti data alla pubblicazione, mentre il Direttore Amministrativo dello stesso periodico Paolo Frascara ha fatto rilevare che il pesante e non previsto aumento delle spese postali è stato compensato da una buona raccolta di pubblicità e da una ancor più oculata politica di risparmio.

Tutte queste relazioni sono state approvate o all'unanimità o a larghissima maggioranza.

La voce dei Leo è stata portata dal VPD Leo Vittorio Visca a nome del PD Corrado Ceruti che ha invitato a pubblicizzare il più possibile l'intenso programma Leo allo scopo di indurre altri giovani ad entrare nell'organizzazione così da colmare i vuoti provocati dal trend negativo di adesioni riscontrato negli ultimi anni.





La proposta a Service Distrettuale “Donazione del Sangue” presentata dal L.C. Genova Host e illustrata dal Lions Emanuele Russo è stata approvata all’unanimità.

Il sipario si è quindi aperto su uno spazio assolutamente nuovo, almeno per il nostro Distretto: un’occasione per ogni presente di esporre il proprio pensiero su qualsiasi tema inerente alla nostra associazione e su qualunque proposta si volesse porre. Una innovazione che ha incontrato un alto gradimento tanto che gli interventi sono stati ben sedici.

A rompere il ghiaccio hanno pensato sei PDG e nei loro interventi hanno portato tutto il peso della loro consumata

esperienza, ma ciò che ha maggiormente sorpreso è stata la vibrante partecipazione di numerosi quarantenni latori, nelle loro proposte, anche se talvolta critiche, di una straordinaria ricchezza di idee e di entusiasmo. Una esperienza assolutamente positiva che varrà la pena ripetere.

Dopo una frugale colazione i lavori sono ripresi con la proposta di Giuseppe D’Asta, Presidente del L.C. Santa Margherita Ligure-Portofino, di far svolgere il Congresso di Chiusura nella sua città, proposta accettata all’unanimità.

Finalmente il Congresso è approdato al suo piatto forte: la relazione del Governatore Carlo Forcina. Una panoramica completa della nostra Associazione di cui sono stati affrontati tutti gli aspetti, sia quelli positivi sia quelli che necessitano di interventi correttivi, ricca di suggerimenti e di stimoli che ha voluto concludere con le parole del Presidente Internazionale Sidney L. Srugg “E alla fine della giornata non è quello che ho imparato, ma quello che ho insegnato, non è quello che ho ricevuto, ma quello che ho dato, non è quello che ho fatto, ma quello che ho offerto a qualcuno per raggiungere qualcosa che potrà fare la differenza nella vita di alcune persone e nella mia”. Una vera iniezione di entusiasmo che la platea con la lunga standing ovation ha dimostrato di aver ben recepito. I lavori sono continuati con gli interventi degli Officer preposti alle varie aree di competenza. Dall’attenzione con cui il FVDG Gabriele Sabatosanti (intervenuto sul MERL e sulla Banca degli Occhi) e il SVDG Fernando D’Angelo hanno seguito il Congresso senza perderne una battuta ci è sembrato che ne abbiano voluto trarre una preziosa esperienza per i loro futuri e gravosi impegni.

distretto 1081a2

Backstage del Congresso di Chiusura

■ di Alessandro Bruno

Organizzare il Congresso di Chiusura dell’8 maggio! Quando il Presidente del nostro Club (Ovada) ci ha lanciato la proposta ci siamo fatti contagiare dal suo entusiasmo e siamo subito partiti a prendere i necessari contatti. Dove si può fare? Ovada utilizza come “Teatro Comunale” un edificio edificato nel periodo tra le due guerre come teatro del circolo ENAL. Bisogna sentire l’Amministrazione per poter usufruire del Teatro Comunale di sua proprietà, ma in gestione a chi ne fa cinema, i locali di servizio affittati al Circolo Ricreativo e il Bar. Occorreva un “Tessitore” e il Cerimoniere ha dato il meglio di sé per accordare il tutto (d’altra parte è anche musicista...) Un Congresso senza il parcheggio dedicato è improponibile e la piazza antistante il Teatro sembrava fatta apposta. Di questo si parlava con il Sindaco d’Ovada Oddone che, insieme con l’Assessore Olivieri, studiava con noi i dettagli dell’intera giornata; i Commercialisti con le bandierine, le pubblicazioni su Ovada da inserire nella borsa, la disponibilità della piazza per il parcheggio, subito accordata. Tutto sembrava procedere per il meglio, ma d’improvviso un’atroce scoperta: la Fiera di Santa Croce è prevista per lo stesso giorno, e quindi ci sono i banchetti intorno la piazza, e hanno già pagato per la posizione e non si possono spostare, e non si può passare, e non si può



parcheggiare...

Non sappiamo come l’Amministrazione abbia fatto; fatto si è che il giorno dopo veniamo informati che “Sono stati spostati i banchetti e possiamo accedere alla piazza!”. Il parcheggio è sistemato. La parte strettamente formale dell’organizzazione è quindi andata avanti senza proble-

mi, grazie all'assistenza degli Organi Distrettuali preposti Giampiero e Anna Corti Papa soprattutto. Quello che in qualche modo ha destato qualche preoccupazione è stato l'aspetto... come dire... "estetico". Occorreva ora una drastica cura di bellezza affinché il modesto Comunale non sfigurasse troppo in confronto alle prestigiose sedi che hanno ospitato nel passato i Congressi Lions. La nostra fortuna è stata la preziosa collaborazione della Signora Anna Campora Isnaldi, moglie di un nostro Socio, che con carta, decorazioni e la nostra mano d'opera non specializzata, è riuscita letteralmente ad "inventare" l'ambiente che tutti hanno potuto ammirare. Per poter allestire il teatro occorreva disporre sia del Teatro che dei locali attigui con un certo margine di tempo, letteralmente "strappandoli" alla gestione del cinema ed ai soci del Circolo Ricreativo Ovadese. Le trattative per conquistare qualche ora in più di disponibilità sono state lunghe e laboriose, per evitare di generare malintesi e malumori fra le tante realtà che intorno al teatro si intrecciano. Proprio davanti all'ingresso del Teatro c'è la rampa di accesso per i disabili, sostenuta da un muretto che necessitava di essere rintonacato "Perché non diamo una mano di bianco al muretto davanti?". Facile a dirsi meno a farsi. Come in un diabolico gioco di scatole

cinesi è scaturita una tale serie di lacci e laccioli che è stata risolta da un'imbiancatura di fortuna effettuata, il giorno precedente la giornata congressuale, direttamente da una delle Signore che gestiscono il cinema, che dobbiamo ringraziare di cuore per questo ed altri notevoli spunti di collaborazione. Alla fine comunque, sfruttando al massimo i tempi e con la massima collaborazione dei soci del nostro Club, all'una di notte abbiamo terminato di predisporre il tutto. Il giorno del Congresso lo abbiamo vissuto con l'orologio che, inesorabile, ci ricordava che alle venti il teatro doveva ridiventare cinema... col che abbiamo finito di smontare il palco mentre già iniziava la proiezione del film serale. Il tempo ha così impedito al Governatore Eletto, Carlo Forcina, di esercitare con la calma e l'ampiezza meritati i suoi poteri di Governatore appena acquisiti. Ce ne scusiamo con Carlo e con tutti gli amici del Distretto ma non ce la sentivamo di affrontare la Warner Bros... Cogliamo l'occasione per ringraziare il Distretto, il Governatore in carica Aldo Vaccarone e tutti i suoi Officer per averci regalato questa opportunità. È stata una bellissima esperienza per il Lions Club d'Ovada e per Ovada tutta che conserva, nelle istituzioni, nella gente, nel suo tessuto sociale, il prestigioso ricordo di una prestigiosa manifestazione.

La scomparsa di Vito Drago



Nel suo spegnersi l'estate ha voluto portare via con se Vito Drago, Governatore del Distretto 1081a2 nel 2001/2002. In coloro che lo hanno conosciuto in questa alta carica gli anni trascorsi non hanno sbiadito il ricordo del Suo impegno e del Suo

carisma uniti all'istintiva simpatia con cui sapeva porgersi. Nel suo Governatorato ebbe modo di esprimere al meglio con lo stimolo sui collaboratori e con il personale esempio la Sua vocazione al servizio e la sua sensibilità per il sociale. Un impegno che espletò in tutto l'arco della Sua vita e non solo in campo Lions. Resta memorabile a questo riguardo il discorso da egli pronunciato in occasione della consegna alla Croce Rossa delle Ville Sturline, restaurate con il contributo del Distretto e destinate ad ospitare i bambini in day hospital al Gaslini ed i loro genitori quando residenti fuori Genova. Un intervento fatto di sofferta partecipazione e di convinta consapevolezza della missione di servizio dei Lions. Ma quello che colpiva era anche il suo sorriso in cui brillava sempre un lampo di benevola ironia che non di rado si concretizzava in qualche fulminante battuta. È anche questo il ricordo che serberà di lui chi lo ha conosciuto, e c'è da credere che non se ne dispiacerà.

Lutto al Tortona Castello

La nostra cara socia fondatrice Lions Antonietta Ercolessi Maggi ci ha lasciate. Ha lasciato la famiglia, gli amici, i Lions. Un vuoto che sarà difficile colmare, una persona difficilmente dimenticabile. Dopo parecchio tempo che non la vedevamo per problemi di salute ai nostri incontri, l'abbiamo vista con piacere alla cerimonia del passaggio delle cariche... sorridente, elegante nella sua bella camicia colorata. Discreta si è seduta in mezzo a noi socie ed ha avuto per ognuna di noi un sorriso. Lei aveva sempre una parola cortese per tutte, è stata una maestra per tutte noi, una vera Lion, con tanti amici nel Distretto e anche fuori dal Distretto. Chissà forse martedì 15 giugno, come se lo se lo sentisse, è venuta, anche se un po' sofferente, ad accomiarsi dalle sue amiche Lions. Dal suo Club, dall'associazione in cui ha sempre creduto facendone parte integrante della sua vita con dedizione e generosità. Addio Antonietta, resterà indelebile il tuo ricordo, ti giunga l'abbraccio della grande famiglia Lions di cui sei stata insostituibile compagna.

Ricordo di Gian Ercole Rollero

Gian Ercole Rollero ci ha lasciati così, come ha sempre vissuto: da gran signore e da grande Lion, impartendo ancora una volta una lezione di vita dedicata a servire gli altri sino all'ultimo momento. Chi ha avuto la fortuna di affiancarlo, sia pur per poco, non può non aver tratto dal suo fulgido esempio stimolo ad essere sempre migliore. Migliore nella vita, migliore come Lion. Non dobbiamo piangerlo: non avrebbe voluto. Dobbiamo ringraziarlo per averci lasciato il profumo del grande amore verso la sua famiglia e verso l'amatissima consorte Giselda. Dobbiamo ringraziarlo per averci guidati negli innumerevoli Service realizzati e per l'ultima sua fatica: la stesura del libro "It's great to be Lion" i cui proventi sono destinati a sostenere le famiglie in difficoltà a mantenere nella propria abitazione un malato di Alzheimer. Il libro si conclude così: "nel congedarmi prego Dio di garantire la pace e conservare l'Associazione. A Voi e alle vostre famiglie auguro benessere e serenità". Grazie Gian Ercole, Grande Anima. Sarai sempre con noi.



distretto 1081a2

Creativamente senza alcol

Alessandria, 25 maggio – 16 premiati, 36 scuole partecipanti per un totale di 109 classi ed oltre 2.500 studenti. Sono questi i dati definitivi della IV edizione di questo Concorso promosso dai Lions Club della Provincia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale e la Provincia di Alessandria -Dipartimento Dipendenze Patologiche e con l'Ufficio Scolastico Provinciale del Ministero della Pubblica Istruzione.

I 16 giovani che sono stati premiati per elaborati individuali o di classe, hanno ricevuto un PC, mentre le 16 scuole hanno ricevuto un assegno di € 300 da utilizzare per iniziative scolastiche.

“Creativamente senza alcol”, progetto di importanza distrettuale, finalizzato alla prevenzione dell'uso dell'alcol tra i giovanissimi, si è rivolto agli studenti della seconda classe delle scuole medie inferiori. L'iniziativa ha visto coinvolti gli studenti delle province di Alessandria, Genova e La Spezia.

L'impegno finanziario di € 31.000 per realizzare il Service è stato sostenuto esclusivamente dai L.C. della III Circoscrizione e dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria.

distretto 1081a2

Feste d'estate

■ di Pier Angelo Moretto



La Riviera di Levante, tra la fine di luglio e l'inizio di agosto vive il periodo di maggior affollamento.

Arrivano i turisti, i “foresti”: soprattutto i “milanesi”. E tra questi molti Lions.

In questo periodo i due Club di Rapallo e di Santa Margherita Ligure organizzano serate d'estate sfruttando rispettivamente, l'uno, la splendida vista della baia di Portofino con le sue “tre punte” che si stagliano sul cielo illuminato dalla luna; l'altro, l'ampio panorama che si estende fino alle Cinque Terre traforato da miriadi di luci che si specchiano nelle acque appena increspate del mar Ligure.

Questi incontri, organizzati al Ristorante Eden Roc di Rapallo ed al Barracuda di Santa Mar-

gherita, hanno visto la partecipazione di numerosi ospiti. Non solo Soci, ma soprattutto conoscenti, famigliari ed amici che hanno così potuto conoscere da vicino l'attività della nostra Associazione e godere dell'affettuosa, aperta e sincera accoglienza offerta dai due Club.

Sarebbe lungo elencare tutti i presenti: hanno in pratica aderito tutti i Club del Tigullio e c'erano anche rappresentanti di Club di Genova e della Lombardia. I due Presidenti non potevano iniziare meglio il loro mandato. Stefano Oneto, presidente del L.C. Rapallo, ha donato a tutti i presenti una pergamena ricordo, mentre Giuseppe D'Asta, del L.C. Santa Margherita Ligure-Portofino, ha offerto a tutte le signore un'originale collana raccogliendo anche i fondi per una campagna per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Entrambe le serate si sono concluse con musiche cantate e ballate; tutte, ovviamente, su “una rotonda sul mare”.

Lotteria per il terzo mondo

Nonostante l'attuale momento di crisi, il gran cuore di chi è preposto alla Service Aiuti al Terzo Mondo, con particolare riferimento alle sofferenze dei bambini che sono sempre le prime vittime di ogni situazione critica, è riuscito ad ottenere anche quest'anno la disponibilità di una fiammante “Panda” che viene messa in lotteria con lo scopo di ottenere risorse da destinarsi ad aiuti concreti nelle zone più povere. C'è da augurarsi un'adeguata risposta da parte dei Lions che potranno richiedere i biglietti all'indirizzo indicato sulla locandina allegata.



Giorgio Ambrosoli: un uomo coraggioso

■ di Guglielmo Gazzo

Un messaggio etico rigoroso e forte.

Questa l'essenza dell'intervento che ha visto protagonista l'avvocato Umberto Ambrosoli, in occasione di una conviviale organizzata dal Lions Club Genova Sampierdarena nella scorsa estate.

Protagonista della serata la figura del padre Giorgio, liquidatore della Banca Privata Finanziaria: numerosi gli spunti di riflessione che hanno, inevitabilmente, visto intrecciarsi emotività familiare e impegno civile. Nelle parole del relatore emerge la figura di un uomo isolato che persegue coraggiosamente uno scopo - il pieno ripristino della legalità - ed è solo di fronte a diffidenze, collusioni, ostilità, senza cedere alle lusinghe e opponendosi alle minacce.

Libertà, responsabilità e senso del dovere. Il coraggio di essere liberi a ogni costo senza piegarsi alla paura. "Come sarebbe stato facile dire sì" ha affermato il relatore: questo avrebbe significato il cedimento agli intrecci politici e affaristici.

Giorgio Ambrosoli non lo fece: rifiutando ignominiosi compromessi egli seppe vivere sino all'ultimo giorno la propria responsabilità, conclusasi tragica-

mente con la morte.

Troppe persone - osserva l'avvocato Umberto Ambrosoli - hanno preferito non esporsi, scegliendo la via dell'opportunismo che è proprio al confine tra ignavia e connivenza. L'omicidio del padre - secondo il relatore - è il frutto di un intento punitivo dei poteri forti. In conclusione note di ottimismo e speranza: formazione educativa scolastica ed elaborazione di regole nuove. Il futuro - a opinione del relatore - si costruisce in questo modo.

"In Italia vi sono tanti Giorgio Ambrosoli": in queste parole l'amaro richiamo alle potenzialità inesprese ma anche - e soprattutto - una viva esortazione a rifiutare ogni forma di compromesso.

Proseguire. "Qualunque cosa succeda": non solo il titolo del libro che ricostruisce la tragedia paterna ma, anche, un monito.

Numerosi, al termine, gli interventi dell'uditorio.

La tradizionale consegna del crest e del guidoncino del Club da parte del Presidente ha posto termine a una serata coinvolgente.

L'etica dell'impegno laico e religioso

L'antica amicizia col Presidente Marino Marchetto e un ormai consolidato appuntamento hanno riportato l'11 maggio al L.C. Rapallo S.E. Mons. Alberto Tanasini, Vescovo di Chiavari. Il Club, praticamente al completo incluso il Socio Mentore Campodonico Sindaco di Rapallo, ha ascoltato una approfondita conversazione sul tema "L'Etica dell'impegno Laico e Religioso" suggerito dal Presidente e ritenuto di viva attualità nel senso più generale ma, per noi Lions, di significato più pressante in relazione alla nostra identità e modo di essere. Il tema, dunque, quello riportato nel titolo. Una definizione univoca e universale è impossibile. L'etica laica è regola morale e di comportamento che trae motivazioni dalla ragione, dalla consapevolezza dell'agire e dalla responsabilità dell'azione. Regola che tende a determinare il bene e il male, a fare il bene ed evitare il male, per il rispetto dei valori dell'Uomo e della sua dignità. L'Uomo è la centralità di ogni azione che sia guidata dalla ragione. L'etica laica ha comunque varie connotazioni. Esiste l'etica utilitaristica che assimila il bene a ciò che all'uomo è utile o quella edonistica per la quale è bene ciò che soddisfa e procura piacere all'intimo dell'uomo, l'etica di

basso profilo, quello suggerito dal momento, che richiede un basso impegno, quello corrispondente al pensiero debole, ai pochi ideali e di poco peso. Un'etica, questa, minimalista che si omologa al comune pensare senza ricercare valori individuali più alti. Comunque sia l'impegno umano ha sempre un risvolto etico, civile-laico o religioso che sia. Tuttavia l'etica religiosa aggiunge altri elementi sostanziali e differenzianti: la coscienza che indica la via della verità nella scelta tra bene e male e la cultura del perdono, al quale l'etica laica contrappone piuttosto il principio di giustizia, sempre nel rispetto dell'uomo, nel solco della ragione. Tutto ciò che può proporre l'etica religiosa vale per qualunque fede che ponga al centro il valore e la dignità dell'uomo. Ma fede e ragione non sono in discordanza. L'una ricerca l'altra, non in confronto, ma in ricerca di completamento. L'etica occidentale è profondamente laica ma è innegabile che ogni sua ispirazione trae origine ed è radicata in quella della cultura cristiana. Una sorta di osmosi che ha comunque e sempre per centralità la visione dell'uomo e il rispetto della sua realtà. Non dissimile l'etica Lionistica: la vocazione al servizio per il prossimo, i corretti rapporti che salvaguar-

dino al dignità e l'onore dell'uomo, la lealtà verso il singolo e la comunità, la solidarietà verso il bisognoso, il debole, il sofferente. Un'etica laica ma con radici lontane. Fede, cultura, coscienza, bene e male, intelligenza, ragione umana, tutto si fonde per l'esaltazione dell'uomo e la sua vittoria sulle debolezze, le miserie, i limiti umani che comunque fanno parte della sua realtà. Purtroppo giornalieri dimostrazioni di mancanza di valori etici, dello scarso rispetto della vita, dello sfregio a regole e comportamenti sono la testimonianza che il basso profilo, il pensiero debole sprigionano reazioni tendenti al degrado morale, non al recupero e alla elevazione. La cultura del tutto permesso, del tutto dovuto tende a soffocare i valori etici fondamentali ed eterni che sono sostegno al nostro essere. Essere Lions significa anche opporsi a tutto questo, col nostro Codice, col nostro stile di vita. Il nostro Codice non ha la pretesa di imporre verità etiche assolute, ma ricorda ai Lions, ai giovani, ai Cittadini che non è possibile vivere con dignità e con libertà in una comunità che non sappia riconoscere regole e rispetto dei diritti fondamentali della persona.



distretto 1081a2

Una baby maratona da 13.000 euro

■ di Santo Durelli

Mi trovavo attorniato da una moltitudine di bambini, stavamo disponendoci alla partenza della Babymaraton 2010, il grande appuntamento tradizionalmente organizzato del L.C. Genova Porto Antico in favore della Banca degli Occhi. Incrocio lo sguardo di una bambina, all'evidenza "diversamente abile", le dico "ma tu c'eri anche lo scorso anno vero? ti abbiamo premiata sul palco! "Forse la sorpresa, forse perchè disabituata ad avere la considerazione altrui, o chissà altro, fatto sta che si è staccata dalla sua insegnante, mi ha sorriso ed abbracciato teneramente "sono io, sono ritornata perchè mi sono sentita felice" sono state le sue parole alle quali non sono riuscito a dar seguito. Durante la premiazione, i bambini gremivano Piazza De Ferrari e facevano un baccano assordante. Ma quando abbiamo cominciato a spiegare che le persone a cui negli anni la Banca degli Occhi aveva fatto rivedere la luce erano oltre il doppio di quelle lì presenti, e che loro avevano corso quella mattina per aiutare questa benemerita attività, è sceso il silenzio, seguito poi da un grande, caloroso e consapevole applauso. Quando era tutto finito, mi si sono avvicinate alcune maestre e un gruppetto di alunni: "qualche contestazione sull'ordine di arrivo!" ho pensato tra me e me. Invece mi cercavano in quanto volevano donare alla Banca degli Occhi il premio di 300 euro che avevano appena vinto (Istituto Marcelline, con oltre cento partecipanti si erano classificate al terzo posto). Ho chiamato Roberto Peretti, che era nelle vicinanze, al quale hanno consegnato il "buono". Un gesto, inutile dirlo, inaspettato quanto apprezzatissimo.

Questi alcuni momenti della nona Babymaraton, semplici ma capaci, per la intensità dei sentimenti, di spazzare via e far dimenticare fatiche ed apprensioni della vigilia, ed anche di esaltare la soddisfazione di noi Soci del L.C. Genova Porto Antico per aver lavorato tutti assieme (con famigliari ed amici) nell'organizzazione dell'evento. Anche questa edizione si inseriva nell'ambito del Progetto Giovani, una grande Festa,



voluta e sponsorizzata dalla Fondazione Carige, che coinvolge tutte le Scuole della Liguria e moltissime associazioni sportive, culturali, oltre agli Enti territoriali ed il CONI. La Babymaraton si è svolta il 21 Maggio con un percorso disegnato nel cuore della città: partenza dal Porto Antico, poi Via San Lorenzo, arrivo a Piazza De Ferrari. Oltre 800 i baby-maratoneti, suddivisi in tre batterie, tantissime le persone sul percorso ad applaudirli ed incoraggiarli. Un grazie ai nostri sponsors (ci permetteranno di devolvere alla Banca degli Occhi circa 13.000 euro), agli insegnanti, alle tante Autorità che sono intervenute (dal Presidente del Consiglio Regionale Avv. Guerello, al Vicepresidente della Fondazione Dr. Vinai, al Coordinatore del Progetto Giovani Prof. Bognetti, al Vice Comandante della Polizia Municipale Ing. Tinella, al "nostro" Pino Buffa Presidente di Circostrizione), ad alcuni insostituibili storici collaboratori come Sergio Tinnirello (logistica) e Cosimo De Mercurio (comunicazione) Ed un immenso grazie ai tantissimi bambini che hanno sudato e tanto faticato (il sole picchiava e la Via San Lorenzo è in salita...) per essere testimonials di solidarietà e della nostra Banca degli Occhi.

distretto 1081a1

Incontri con i giovani

■ di Flavia Berrani Caruana

Da alcuni anni il L.C. Genova "La Superba" ha un rapporto privilegiato con l'istituto Gobetti di Sampierdarena in quanto la Preside, Milena Romagnoli, è socia del Club e D.O. per il programma Lions Quest. La coincidenza le ha consentito di organizzare degli incontri in tal senso nel Liceo. Alcuni anni fa, il Club aveva coinvolto i ragazzi della scuola nella "Raccolta occhiali usati", cosa che ha dato buoni risultati, poi si era passati a consegnare ai ragazzi dei volumi provenienti dalla "Raccolta libri usati" che vennero da loro letti e recensiti. Una parte venne consegnata alla biblioteca di un carcere, con allegato un messaggio di riflessione e di commento per le persone detenute,

l'altra parte venne regalata ad un centro per anziani, già contattato dagli studenti del Gobetti, per incentivare il colloquio tra generazioni, e di scambio di opinioni. Da tutto ciò nacque un lavoro, ben supportato dai docenti, di rivalutazione dei tempi passati, di solidarietà con chi giovane non è più e magari vive situazioni difficili. Un lavoro di ricerca storica tale da indirizzare i giovani a formarsi al meglio per il futuro conoscendo consapevolmente il passato. Dato l'impegno profuso dai ragazzi il Club ritenne opportuno premiarli con delle piccole, ma importanti borse di studio. Quest'anno il tema "Generazioni a confronto", sviluppato realizzando un video, ha messo realmente in

difficoltà la giuria nello scegliere i due lavori più meritevoli, in quanto tutti più che validi. Si sono inoltre tenuti due incontri-tavole rotonde di argomento medico-scientifico organizzati dal D.O. Marisa Barducci Colaizzo sul seguente argomento: "L'insufficienza renale cronica: cos'è e come prevenirla" Le conversazioni sono state tenute dai nefrologi del DIMI prof. Giacomo Garibotto e dal prof. Stefano Saffiotti e l'aula Magna del Liceo è stata affollata dagli studenti dell'ultimo anno che hanno seguito con attenzione il tema trattato. Ancora lungo è il cammino che attende questi ragazzi, e il Club non mancherà di essere al loro fianco.



distretto 1081a2

Lions e studenti uniti dalla “forza della pace”

■ di Margherita Girino



Il Lions International, organizzando un concorso internazionale, ogni anno propone ai giovani di tutto il mondo di pensare alla pace, di imparare a vedere la pace nella propria esperienza di vita. Anche a Casale Monferrato, tramite il L.C. Casale Monferrato Host, gli studenti delle Scuole Medie Dante e Trevigi hanno avuto la possibilità di partecipare a questo concorso disegnando la Pace con il tema “La forza della Pace”. Saper tradurre in disegno un concetto molto complesso come quello proposto dal concorso non è assolutamente semplice e molti adulti si sarebbero potuti trovare in difficoltà: complimenti perciò a questi studenti (57) che insieme alle loro insegnanti hanno saputo proporre disegni piacevoli da vedere, ben orientati sul tema proposto e soprattutto espressione della voglia di pace. I modi di interpretare il tema del concorso sono stati variegati e gli spunti proposti sono stati molteplici: la forza della pace è stata vista come assenza di guerra, spirito di amicizia, unione tra popoli, comunicazione tra persone. Purtroppo come in tutti i concorsi bisogna fare una selezione e gli esperti hanno indicato i disegni di Fusano Isabella, Cosseta Ludovica, Rolando Elisa, Taglione Clara, Belluati Martina come quelli da inviare alla selezione di Distretto per partecipare ai diversi gradi di selezione fino ad arrivare ad essere premiati come poster internazionale della pace 2010. Mercoledì 18 maggio i Lions e gli studenti che hanno partecipato al concorso si sono ritrovati attorno ai loro disegni per festeggiare la “Forza della pace”. Il Lions Club Casale Monferrato Host vuole ringraziare pubblicamente questi studenti, gli insegnanti, la Dirigente scolastica per il contributo dato e per l’entusiasmo dimostrato.

distretto 1081a2

Assegnato il premio letterario

■ di Flavia Berrani Caruana



In una luminosa mattina di primavera inoltrata si è svolta il 5 giugno la premiazione della VI edizione del Premio Letterario Internazionale – Le culture del Mediterraneo, indetto dal L.C. Genova I Dogi, che rappresenta un elemento caratterizzante e di continuità dell’insieme delle iniziative promosse da questo Club: premio che da sempre si avvale della preziosa consulenza scientifica della “Fondazione Mario Novaro”.

Come in passato la sua storia è stata una sequenza infinita di civiltà, di imperi e di culture, così ancora oggi il Mediterraneo rappresenta lo scenario di fenomeni nuovi, a carattere culturale, religioso, sociale ed economico. Da qui la peculiare attualità del Premio Letterario Internazionale che si propone di sollecitare, raccogliere, valorizzare pensieri, riflessioni, spunti, espressi sia in forma prosastica che poetica.

Nella prestigiosa Sala dei Capitani di Palazzo San Giorgio così rappresentativa della tradizione mediterranea della Repubblica di Genova, alla presenza di autorità lionistiche, civili, militari e religiose, si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori.

Erano con noi a gustare l’ascolto della lettura degli elaborati vincenti, fatta magistralmente dall’attrice dello Stabile Maria Commerci, il DG Aldo Vaccarone, il P.P.C., il P.V.P. dei Governatori Maurizio Segàla di San Gallo, in rappresentanza del Prefetto la Dott.ssa Bruzzone, in rappresentanza della Diocesi di Genova Monsignor Luigi Borzone e il Generale di Brigata Piercorrado Meano.

I primi classificati per la poesia sono stati Franca Calabotta-Sirica con “Mediterranea” e Margherita Janin con “Monito superstite”; per la prosa Giorgio Gonella con “Una domenica di febbraio. Tanti ricordi e voglia di vivere” e Roberta Savella con “Amalfi”, opera che ha particolarmente colpito il pubblico anche per la giovanissima età dell’autrice. Poiché le iniziative Lions non sono mai disgiunte da una finalità sociale, il ricavato di questa VI edizione è stato destinato all’acquisto di un cane guida per un non vedente: il momento culminante e più commovente della mattinata è stato infatti quello della consegna del cane alla Signora precedentemente contattata. La toccante cerimonia si è svolta sul piazzale antistante Palazzo San Giorgio, transennato per l’occasione, dove nel frattempo si erano esibite le unità cinofile delle Forze Armate e del Centro Nazionale Lions di Limbiate dinanzi ad un pubblico numeroso e ammirato.

Una giornata particolarmente significativa per la storia del Club che unisce la propria voce al corale e sentito ringraziamento alle Forze Armate per la Loro preziosa collaborazione!



LCR SA

Progettazione, Realizzazione, Vendita Aeromobili
e Sottosistemi, Pagine, Esercizi per Automobili



Segnalatore Usura
su pinza Freno



Vimana®



Aereo donato all'associazione APENDE (ONLUS)
per missione umanitaria in Kenia



Savannah XL

LCR SA

Progettazione, Realizzazione, Vendita Aeromobili
e Sottosistemi, Pagine, Esercizi per Automobili





Beta S.r.l.

Technologie di bonifica e monitoraggio



RISORSE IDRICHE:

- PROGETTAZIONE
- PERFORAZIONE
- SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO



AMBIENTE:

- PROGETTAZIONE
- V.I.A.
- DUE DILIGENZE
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI



MONITORAGGI:

- SUOLO
- SOTTOSUOLO
- FALDE ACQUIFERE
- INDAGINI IDROGEOLOGICHE



BONIFICA:

- CARATTERIZZAZIONE
- PROGETTAZIONE
- ANALISI DI RISCHIO
- REALIZZAZIONE INTERVENTI

Uffici di Progettazione:

Corta degli Arrotini, 1

28100 Novara

tel. 0321/889408 - fax 0321/520037

e-mail: novara@betabonifica.com

Sede operativa:

Via Segrino, 8

20098 Sesto Lit. di S. Giuliano MILAN (MI)

tel. 02/8601162 - fax 02/8621525

e-mail: milano@betabonifica.com



www.betabonifica.com

GRUPPO
COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

CRESCERE. SEMPRE. COMUNQUE.



COMOLI FERRARI

DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

Novara - via Enrico Mattei, 4 - Tel 0321-4401
www.comoliferrari.it

Cisa  **GDT**
elettriforniture

Realizzazione di un piccolo Service di Zona...

■ di Marco Brunero

Per il L.C. Pegli l'anno lionistico che si è chiuso può essere a pieno titolo definito un anno all'insegna della musica e dell'arte. Il Presidente Luigi Molari ha voluto dare un'impronta di grande rilievo culturale al proprio anno di presidenza valorizzando la sua grande conoscenza del settore e di molte personalità che in esso operano, in particolare musicisti e direttori d'orchestra.

L'apertura dell'anno si è svolta a Villa Spinola il giorno 9 ottobre 2009 con un Concerto per flauto e clavicembalo: "Musiche del '600" eseguite da musicisti di chiara fama e docenti dell'Accademia Musicale Janua Coeli. La serata ha offerto ai numerosi presenti, Soci e invitati, un incontro di rara esecuzione musicale. Il meeting successivo, tenutosi a Villa Spinola il 20 novembre, si è concentrato sul tema "la storia della chitarra attraverso i secoli". Relatore ed esecutore con la chitarra classica il Maestro Michele Trenti genovese, affermato direttore d'orchestra e compositore, diplomato alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst.

Nel corso della serata, di grande interesse storico e artistico, i presenti hanno potuto assistere ad una dotta relazione sulla storia della chitarra nei tempi e alla esecuzione di composizioni espressione dei periodi più interessanti per la chitarra classica: dodicesimo secolo, (Bernardt de Ventadorn), 1500 (Vincenzo Galilei), 1600 (Johann Sebastian Bach), 1700 (Niccolò Paganini, Fernando Sor), 1800 (Francisco Tarrega e Miguel Llobet) e 1900 sino al 1959.

L'omaggio alla musica e all'arte del Pegli non si è fermato qui, infatti neppure l'operetta è stata dimenticata.

Il 19 Febbraio 2010, ospite il soprano Gabriella Mazza è stato affrontato il tema "parliamo di operetta" con una carrellata della più bella produzione di questo interessante ed apprezzato genere musicale.

Ma l'arte è stata celebrata non solo attraverso le esibizioni dal

vivo di grandi maestri, musicisti e direttori, ma anche con il diretto coinvolgimento del pubblico. Infatti anche quest'anno, il sei marzo, si è svolto, com'è ormai tradizione per il Club, lo spettacolo "La danza per la vita" al quale hanno partecipato le scuole di danza del Municipio di Genova Ponente, le quali hanno messo a disposizione l'impegno loro e dei propri migliori allievi ed eseguito il meglio del proprio repertorio.

Quest'anno lo spettacolo, patrocinato dal Comune di Genova-Municipio VII di Ponente e reso possibile anche dal contributo degli sponsors Associazione della Proprietà Edilizia Confedilizia di Genova, Sampdoria Club Pegli al Varenna e Ansaldo, centro sociale interaziendale, ha visto la partecipazione delle scuole ARPE danza, Arte & Immagine, Karisma punto danza, Centro Danza Pegli, Danza 3, La Punta, Studio D.Y.V e Vitality,. Presentatore d'eccezione della manifestazione il cantante Roberto Tiranti che ha anche eseguito alcuni brani del suo repertorio dando prova delle sue ben note qualità canore.

Il notevole successo, anche di pubblico, della manifestazione, ha consentito di devolvere il ricavato ai Service di solidarietà del Lions Club Pegli.

Per la festa della Charter sono state invitate due illustri personalità: l'ing Don Pilarz di Montreal (liutaio) e il maestro Michele Trenti di Genova, direttore d'orchestra, compositore ed esecutore di chitarra classica.

La serata è iniziata con una relazione dell'ing Don Pilarz che, con l'ausilio di diapositive, ha illustrato il lavoro di un liutaio e le caratteristiche di una chitarra classica del 1869 costruita da Francisco Gonzales di Madrid e restaurata dallo stesso don Pilarz.

Alla relazione ha fatto seguito l'esibizione del Maestro Michele Trenti che con la stessa chitarra ha eseguito musiche spagnole dell'epoca.

Il Club di Pegli fra queste sera-

te artistiche non ha dimenticato i scopi sociali e benefici che i Lions sono chiamati a promuovere. Ad un tema Sociale è stata dedicata una serata, 12 marzo 2010, sul tema "Abbandono minorile e adozioni in campo internazionale" con la presenza di un insigne relatore: il Dott. Alvaro Del Portillo Bedregal, già Console Generale di Bolivia per l'Italia, che in tale veste ha sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Italia per le adozioni internazionali.

La serata del 12 dicembre 2009 la cd "Festa degli Auguri" ha visto la presenza di un Missionario, Fra Andrea Perzylo, missionario in Centro Africa a cui il Club ha offerto un contributo per la missione.

L'appuntamento del 7 maggio 2010, è stato dedicato a Genova con "una serata con... l'attore genovese" che ha destato molto interesse fra i Soci e amici del Club.

Il 28 maggio 2010 si è chiuso l'anno 2009/2010 con una serata cui hanno partecipato le Autorità del Territorio, e varie Associazioni, oltre a rappresentanti dei Comuni gemellati, in occasione delle "Giornate Storiche Pegliesi" per testimoniare ancora una volta la presenza dei Lions sul Territorio soprattutto nelle occasioni significative.



pensieri

Ma, noi, “serviamo?”

■ di Pier Angelo Moretto

Siamo Lions, ma siamo italiani. E questo sarebbe un problema? Forse: dipende da come interpretiamo le cose. Il nostro motto è “we serve” cioè “noi serviamo”. Ma in italiano “servire” ha due significati quasi uguali all'apparenza, ma ben diversi nella sostanza. Possiamo dire “noi serviamo” intendendo “noi siamo utili” che viene interpretato impersonalmente come “i Lions sono utili, fanno cose ed interventi che servono”.

Una definizione che in fondo non implica nessun impegno preciso di nessuno in particolare; solo di una Associazione che si chiama Lions e che nel mondo è nota per i suoi interventi e per la sua affidabilità. È una posizione molto “italiana”; analoga a quella che si usa spesso assumere di fronte allo Stato o alle Istituzioni che diventano responsabili di tutto quello che non funziona: dalla pulizia della città, alla sicurezza, al malfunzionamento dei servizi o addirittura della situazione meteorologica (Piove, Governo...!).

Nessuno si preoccupa di vedere quanto ciascuno avrebbe potuto fare e non ha fatto perché sentiva in qualche modo violata la propria autonomia, la propria libertà.

Nei Paesi nord europei in generale vale il detto: “Tieni pulito il tuo marciapiede ed avrai la tua città pulita”, da noi è più facile sentir dire “Perché il Comune non pulisce?”.

C'è poi l'altra interpretazione: “Noi serviamo”, cioè “siamo disponibili”, “siamo pronti a prestare un servizio”. Questa comporta un impegno, una responsabilità di ciascuno nei confronti degli Altri e dell'Associazione, ed è un posizione che a molti piace poco: “non abbiamo tempo”, “non siamo capaci”, “non è nostro compito”, “abbiamo già dato”,... Il che maschera poi un “non ne abbiamo voglia” o, meglio ancora, secondo il detto genovese “non ci abbiamo testa”.

E così nei nostri Club, nei nostri Distretti, è disponibile ed opera solo una esigua percentuale di soci. Molti sono magari sempre presenti ai meeting conviviali, ma raramente partecipano attivamente alle iniziative. Basta guardare le presenze ai meeting che raramente superano il 60%.

E di questo 60% poi, chi si impegna veramente sono 4-5 persone: e gli altri?

Se può essere di consolazione questa situazione è comune ad altre “Associazioni di servizio”, non solo ai Lions. Ed è generalmente inversamente proporzionale all'età degli iscritti: più sono giovani, più si impegnano e sono attivi. Pensiamo ai Leo! Ora, proprio i giovani sono quelli teoricamente più impegnati nel settore professionale; eppure sono quelli che agiscono, che si impegnano, che “si donano”. Non mancano per fortuna le eccezioni: basta citare “Acqua per la Vita”, “La Banca degli occhi”, “Il libro parlato”, per avere subito tre esempi luminosi che paiono smentire quanto appena detto. Purtroppo però sono eccezioni: la regola, all'interno del Club sembra essere un'altra.

Il vero problema sta nella coscienza di ciascuno di noi. Finché si parlerà di “gara” per diventare Governatore; di “ingerenza” della Sede Centrale sulle iniziative dei Club; di mancato riconoscimento del nostro valore e/o della nostra “carica”, sarà molto difficile rendersi conto che ognuno di noi è in realtà la tessera di un mosaico che deve trovare la sua giusta posizione ed aiutare gli altri a trovare la propria per poter costruire nel modo migliore l'immagine della nostra Associazione.

distretto 1081a2

Il fascino di una notte araba

■ di Elisabetta Biggio



L'estro della Presidentessa Ilaria Canale ha permesso di dare inizio al nuovo anno lionistico in maniera scoppiettante. Ha organizzato infatti, con la collaborazione del Leo Club Chiavari Sestri Levante, una sontuosa cena araba per festeggiare il Primo Carnevale d'Estate, manifestazione che vuole far risaltare il Tigullio come perla del turismo ligure.

Lo scopo principale della serata, grazie al ricavato, è quello di istituire un Corso di Primo Soccorso Pediatrico organizzato dalla Croce Rossa di Chiavari, rivolto a genitori, insegnanti e a tutti coloro vogliono partecipare. Il palato dei componenti è stato stuzzicato dalla bravura del Maestro Francesco Merlino, rinomato chef di Recco, vincitore di molteplici premi e noto al pubblico per aver partecipato alla trasmissione televisiva “La prova del cuoco”.

Le pietanze sono state preparate secondo ricette originali e presentate in uno splendido banchetto... ricordiamo che gli arabi non distinguono i cibi in antipasto, primo, secondo e dolce ma in maniera unica. Tante le portate con il cous cous come protagonista: il popolo arabo mangiando molte vivande in umido le assorbe col cous cous che, essendo frumento lavorato grossolanamente permette di assorbire i succhi del cibo, sostituendo il nostro pane. Un quiz sulla cultura araba ha messo in evidenza la nostra scarsa preparazione ma ha allietato la serata già piacevole e la premiazione del costume più bello ha chiuso l'evento “Le notti d'Oriente”.



Giornata europea della sicurezza stradale



Il L.C. Chiavari Host, Presidente Yvette Pillon, ha organizzato il 10 giugno in Chiavari, presso l'area della colmata a mare concessa dal Comune, la seconda edizione della manifestazione "Il motorino... anch'io". Lo scopo del Service, localmente molto sentito e apprezzato, consisteva nell'offrire l'opportunità di eseguire una prova pratica di guida ai ben 150 ragazzi delle Scuole Medie Della Torre - Garibaldi che hanno sostenuto e superato l'esame teorico per ottenere il "patentino" di conduzione per i motorini. Le Autoscuole di Chiavari, Sestri Levante, Lavagna e Carasco, hanno messo a disposizione i loro Istruttori, che hanno impartito una prima lezione personalizzata per la guida dei ciclomotori concessi in uso da "Motor Center", alla quale è seguita la prova pratica assistita su un circuito predisposto (tipo esame). È stato anche possibile eseguire test di guida su simulatore Honda. Ai lati del circuito erano allestiti alcuni gazebo, per la distribuzione ai presenti di merendine, latte, yogurt e bevande fornite da vari sponsors. In postazione preminente il Lions Club Chiavari Host distribuiva cappellini e gilè ad alta visibilità con i colori e il simbolo dei Lions. Al termine della mattinata, l'entusiasmo dei ragazzi ha raggiunto l'apice durante la premiazione che si è svolta alla presenza dell'IDG Carlo Forcina, della Presidente del Club organizzatore Yvette Pillon, del Vice Sindaco di Chiavari Dott. Roberto Rombolini, della Dirigente Scolastica Prof. Maria Bianca Barberis, del Dirigente responsabile della Motorizzazione Civile di Genova Ing. Giorgio Callegaris. I premi (meritati) consistevano in caschi integrali, giubbotti, paracolpi, attestati di partecipazione e sono stati consegnati dagli organizzatori del Club, tra cui il Past Presidente Arch. Marco Da Venezia, promotore e organizzatore della prima edizione della manifestazione. I primi classificati hanno ricevute le Coppe, offerte dal Comune di Chiavari, dalle mani del Governatore entrante Carlo Forcina, che ha presenziato alle prove pratiche dei ragazzi. Al pomeriggio la manifestazione è proseguita con "La Giornata Europea della sicurezza stradale", con l'esibizione "La sicurezza della circolazione aperta alla cittadinanza", nel corso della quale la Motorizzazione Civile ha messo gratuitamente a disposizione degli intervenuti attrezzature per il controllo dei veicoli, per la verifica dei gas di scarico e per la gestione dei punti sulla patente. Carabinieri, Polizia Stradale e Polizia locale hanno effettuato dimostrazioni sull'impiego degli Autovelox, degli etilometri e delle attrezzature per i controlli di sicurezza sui veicoli. Pubblica Assistenza, Protezione Civile e 118 (Tigullio Soccorso), hanno simulato le manovre di primo intervento e soccorso in caso di incidente stradale. La giornata è stata ampiamente pubblicizzata prima, e favorevolmente commentata poi da stampa e TV locali. La cittadinanza ha risposto con congrua partecipazione a quanto messo a disposizione per un approccio il più concreto e corretto possibile alla realtà della circolazione stradale.

Lezione di chimica al Casale Host

■ di Carlo Beltrame

Mentre la chimica italiana nei decenni scorsi perdeva i suoi nomi storici come SIR, Montedison, Snia Viscosa, e vedeva le altre imprese industriali del settore limitarsi a investimenti di solo mantenimento senza la necessaria strategia per ripensare al futuro, nel mondo invece si rafforzavano colossi del calibro di Dow, Dupont Bayer ed altri. In questo scenario il Gruppo Mossi e Ghisolfi di Tortona si affermava in un settore di nicchia ed entrava nel nuovo campo dei biocarburanti e della biochimica con uno spiccato senso di internalizzazione e puntando sull'eccellenza del binomio "ricerca e sviluppo".

Questa storia è stata narrata una delle sere scorse a un intermeeting conviviale del L.C. Casale Host presso il ristorante "La Torre" dall'Ing. Guido Ghisolfi, Amministratore Delegato del Gruppo e Presidente di Chemtex, presentato dal Presidente del Club Alberto Debernardi che nel gruppo tortonese ha speso alcuni anni della sua carriera. L'impresa è diventata leader mondiale nel campo dell'imballaggio in bottiglie con un prodotto denominato PET, grazie al quale la M&G si è estesa negli USA, in Messico, in Brasile ma che da tempo si è affacciata, con la citata subholding Chemtex, in India e Cina. Inoltre si sta impegnando in uno sforzo progettuale in campo energetico, con il bietanolo, a Rivalta Scrivia. La relazione di Guido Ghisolfi ha analizzato l'andamento del settore della chimica e della petrolchimica a livello mondiale negli anni recenti, in particolare del suo campo di diretta operatività che è il poliestere, poi ha presentato il quadro attuale della chimica evidenziando come l'origine della gran parte dei prodotti chimici sia fossile, cioè derivata dal petrolio. In quanto agli indirizzi geografici della petrolchimica essi sembrano concentrarsi sia vicino ai mercati di consumo come l'Asia, dove si è spostata la trasformazione dei prodotti tessili e plastici, sia vicino alla materia prima (Medio Oriente). In questo quadro USA e Europa possono essere ancora protagonisti facendo leva sulla conoscenza e la ricerca, ottenendo delle prospettive se, sviluppandole, riusciranno a utilizzare fonti rinnovabili prodotte localmente, in modo naturale e con processi sostenibili nel tempo con l'ambiente. Per i biocarburanti (ottenuti da prodotti agricoli) e la biochimica la soluzione deve poggiare su una convenienza rispetto ai relativi prodotti fossili quando il prezzo del petrolio oscilla fra i 50 e i 70 \$ al barile, quando sia stata ottenuta una assoluta compatibilità ambientale e una ragionevole convenienza per i coltivatori della biomassa. Nel caso di biocarburanti a complemento di benzina e gasolio il target finale è rappresentato da idrocarburi prodotti dalla fermentazione di zuccheri estratti da biomasse non food. Guido Ghisolfi ha concluso accennando ad una prospettiva alla chimica europea. In Italia, ha detto, la produzione petrolchimica è di circa 9 milioni di tonnellate l'anno di prodotti chimici. Con una resa per ettaro di circa 10 tonnellate di prodotto chimico servirebbero 900 mila ettari per sostituire completamente la petrolchimica. L'obiettivo è ambizioso, ma una percentuale significativa è alla portata dell'agricoltura italiana. E il territorio, nelle varie parti del mondo è abbondantemente disponibile senza toccare il cibo.



distretto 1081a2

A Eros Pagani il premio “Genovese illustre”

■ di Vittorio Gregori



La voce di Eros Pagni è profonda, suadente. Senza voler essere irriverenti verrebbe da definirla biblica al punto che non ci sarebbe da stupirsi se alla stessa venisse affidato a suo tempo il compito di annunciare il Giorno del Giudizio Universale.

Ascoltarlo al di fuori dei copioni teatrali vuol dire poi scoprire un uomo nel più profondo significato della parola, di saldi principi, di idee chiare e di vivi ricordi.

Cinquant'anni di carriera teatrale sulle spalle, e senza mai barattare la sua vocazione per la cultura con interessi di bottega, trascorsi quasi per intero a Genova che lo ha accolto poco più che adolescente consentendogli di crescere artisticamente nel Teatro Stabile al punto di diventare uno dei più grandi protagonisti del teatro italiano.

Non poteva fare una migliore scelta il L.C. Capo Santa Chiara quando il 17 maggio, a Villa Spinola, gli ha conferito il Premio Genovese Illustre, un prestigioso riconoscimento che negli anni è stato assegnato ai più bei nomi della scienza e dell'arte che con la loro opera hanno di riflesso onorato questa città.

La serata si è svolta in concomitanza con la celebrazione della 24ma Charter del Club e l'occasione ha fornito il destro alla Presidente Diana Lenzi Zanotti per ricordare i più significativi Service realizzati nell'anno dal Club: “gli anni sono passati, i ruoli

cambiati, la nostra personalità è forse meno malleabile, ma la voglia, la grinta di fare Service è sempre la stessa” ha concluso con giustificato orgoglio.

La Past Presidente Rosella Benvenuto, dopo aver ricevuto il martelletto-ricordo, ha voluto consegnare il 100 per 100 a tutte le Socie in riconoscimento del corale sostegno che aveva avuto nell'assolvere il proprio compito.

Dopo la consegna del Premio, Eros Pagni ha tenuto avvinto l'uditorio, fra cui l'IPDG Roberto Linke, il Governatore Incoming Carlo Forcina, il PCC Giorgio De Regibus, il PDG Wanda Ferrari De Regibus oltre a numerosi Officer Distrettuali e un folto pubblico, partendo da quando nel 1959, e quindi per la legge in vigore all'epoca ancora minore, ottenne il primo contratto dallo Stabile di Genova il cui Direttore, il mitico Ivo Chiesa, volle aumentare motu proprio di 500 lire giornaliera. “Un provvidenziale intervento che mi assicurava un pasto in più. E da allora guai a chi mi parla della supposta taccagneria dei genovesi” ha esclamato l'attore. L'intervento, esauriente ma stringato, ha poi toccato i punti più salienti della sua carriera per concludersi con una dichiarazione d'amore a Genova, che gli ha dato l'opportunità di esprimere al meglio le sue capacità artistiche.

distretto 1081a2

Assegnato il premio Boccadasse

■ di Vittorio Gregori

Appariva commosso, ma soprattutto sorpreso, il Prof. M.J.F. Luigi De Salvo quando il Presidente del L.C. Genova Boccadasse Fabio Scotto Busato ha annunciato in apertura del meeting del 18 maggio all'Hotel City che il Club aveva deciso di assegnargli il “Premio Boccadasse 2010”.

Da tempo il Club ha istituito quel Premio che annualmente viene consegnato a personalità genovesi di nascita o di adozione che si siano distinte in campo artistico, scientifico o sociale.

“Ma perché proprio a me?” lo si è sentito mormorare mentre ritirava il prestigioso riconoscimento, quasi volesse dimenticare che è stato fra i Soci Fondatori dell'Associazione “Medici in Africa” e di avere egli stesso effettuato numerosi soggiorni nei paesi più poveri di quel poverissimo continente dove ha profuso, nelle più difficili condizioni, la sua scienza e la sua capacità organizzativa.

L'incontro ha avuto per tema “Viaggi ed obiettivi dell'Associazione “Medici in Africa” ed è stato condotto dallo stesso Prof. De Salvo e dal Prof. Alberto Hesse, anch'egli fra i Fondatori della benemerita Associazione.

Quest'ultima è stata fondata da alcuni medici che avevano maturato direttamente numerose esperienze di volontariato in campo sanitario in diversi Paesi dell'Africa sub sahariana, ma anche nel Sud America e in Asia, ed all'iniziativa hanno dato l'adesione numerosi Enti quali l'Università, l'Ordine dei Medici e l'Ordine dei Giornalisti di Genova.

Fra i suoi scopi quello di realizzare corsi per adattare la professionalità dei medici italiani alle realtà africane e parallelamente istituire in loco idonei corsi per mettere il personale locale in condizioni di autonomia operativa, ma anche quello tenere informata la cittadinanza, attraverso i vari mezzi di comunicazione, dell'uso fatto delle risorse da questa devolute.

L'incontro si è centrato sulla proiezione di una numerosa serie di dia scattate nel Togo, un Paese ove la vita media è di 42 anni e i problemi sono ingigantiti anche dal fatto che vi si parlino 54 lingue. Le immagini hanno trasmesso una realtà, difficilmente immaginabile per un osservatore europeo, fatta arretratezza, di capanne, di mulattiere che svolgono il compito di arterie di grande comunicazione, di miserie, ma anche di esempi positivi come un piccolo ospedale dignitosamente operante, e perfino della speranza trasmessa dal sorriso di un gruppo di bambini.

Le Dia sono state alternativamente commentate dai due relatori che non sono stati avari nel narrare i numerosi aneddoti ad esse correlati, alcuni dei quali decisamente gustosi.

Infine la presentazione del libro “Medici in Africa” ha concluso la serata.



distretto 108la2

Successo del VII battesimo dell'aria per disabili

■ di Franco Cantamessa



Una splendida giornata di sole ha salutato il 19 settembre l'iniziativa del Comitato Disabili ed Autismo del Distretto 108 la2 di vivere con un gruppo disabili e loro accompagnatori all'aeroporto di Casale una coinvolgente esperienza che si rinnovava per la settima volta. Il "Battesimo dell'Aria" è infatti un'occasione che consente a diversi disabili di assaporare il brivido del volo e contemporaneamente gli permette di vivere qualche ora di serenità ed amicizia con i molti nuovi amici dai quali nell'occasione sono contornati. Anche in questa edizione è stato Giampiero Arata del L.C. Valenza, responsabile del "Comitato Distrettuale Disabili ed Autismo" e coordinatore del Service "Adotta un giovane disabile e accompagnalo in vacanza", a curare l'organizzazione dell'avvenimento. In apertura di giornata, presenti un centinaio di disabili con i loro parenti o assistenti, Piero Arata ha introdotto la manifestazione ringraziando per la loro presenza e collaborazione il PPCG Giorgio De Regibus, i PDG Piero Rigoni, Piero Manuelli, Wanda De Regibus, il DCM Euro Pensa, il Vice Presidente della Regione Piemonte Ugo Cavallera, il Prefetto Gastaldi e il Sindaco di Casale e le altre numerose autorità presenti. Ha inoltre ricordato il Presidente dell'Aeroclub Casalese Giancarlo Panelli per aver concesso la disponibilità alla manifestazione e la Presidentessa dell'Anfas Giovanna Scagliotti per la logistica ed infine tutti gli organismi che a vario titolo avevano contribuito alla realizzazione dell'evento. Già da queste poche righe è facile intuire il grande lavoro di preparazione organizzativa della giornata che peraltro si è basata su una esperienza ormai pluriennale. Siamo rimasti impressionati nel vedere per tutta la giornata salire nel cielo terso e impreziosito solo da qualche bianca nuvoletta l'elicottero con i giovani disabili ed i loro assistenti per una esperienza indimenticabile. Alle ore 11,30 è stata officiata la S. Messa da Don Natale Raiteri, sotto un hangar con l'accompagnamento del Coro Polifonico di Santa Maria Maggiore di Valenza, composto di 50 elementi, diretto dal Maestro Sergio Debandi ed all'organo Alessandro Forlani. Durante la funzione è stato osservato un minuto di silenzio in memoria del PDG Vito Drago appena scomparso. Al termine della funzione religiosa il coro ha eseguito un applauditissimo "Va pensiero", che è stato accompagnato non solo dalla musica ma anche... del rombo dei motori degli aerei e dell'elicottero che decollavano e portavano in alto su Casale, sulle sue splendide colline ed il Po, i disabili e i loro accompagnatori. Sono seguiti il pranzo con golosità "monferrine", perfettamente organizzato, e la tradizionale lotteria benefica. A seguire, sotto il bel sole e sul prato verde dell'aeroporto, si sono calati anche i paracadutisti. Intanto ancora sotto l'hangar al suono dell'orchestrina di Milky Tranquilli danzavano alcuni disabili con i loro accompagnatori. Alcuni altri con difficoltà motorie assistevano divertiti e sorridenti. Una giornata tutta per loro che ha avuto lo scopo di sentirli vicini a noi interrompendo la monotonia del quotidiano e offrendo una esperienza "diversa" a questi "diversamente abili" ai quali noi Lions siamo stati fieri di sentirci particolarmente vicini.

distretto 108la2

Uno scattante Balilla

■ di Vittorio Gregori

All'anagrafe dell'Annuario 2009/2010 il L.C. Genova Balilla risulta appartenere alla classe 2002, di avere 19 Soci e di riunirsi il 2° mercoledì del mese. Notizie scarse ma sufficienti a dare ancora maggior valore ai risultati ottenuti nell'anno Lions appena trascorso e che possono essere riassunti in un solo numero: oltre 15.000 euro di Service effettuati. Un risultato di rispetto per qualsiasi Club ma che acquista ancora maggior valenza ove si consideri l'esiguo numero dei Soci e la verde età del sodalizio, cosa quest'ultima che evidentemente non gli ha impedito di trovarsi uno spazio nella pur affollata realtà dei Club esistenti nella città. Elementi sufficienti per accendere qualche curiosità e per porre alcune domande a Uberto Piccardo reduce da aver appena passato il martelletto della presidenza al successore Enrico Pestarino.

Innanzitutto complimenti per i risultati, ce ne puoi confidare il segreto?

Impegno, lavoro e fantasia. Ingredienti la cui presenza è forse anche aiutata dall'età media dei Soci che si aggira sulla quarantina, un periodo della vita in cui è più facile che si accendano degli entusiasmi e credere veramente in qualcosa, nel caso specifico nel motto "We Serve".

Concetti lodevoli e condivisibili, ma in concreto come è stato possibile conseguire questi risultati?

Se ti riferisci alla parte economica, abbiamo presto capito che non potevamo limitarci a ricorrere solo alle tasche dei Soci, ma che dovevamo creare degli eventi che fossero appetibili per la comunità. Proprio dalla partecipazione di quest'ultima era sperabile reperire risorse, e così è stato.

Qualche esempio di eventi realizzati?

I tornei di biliardo, la serata di Cabaret e Discoteca, la Festa di Carnevale, uno spettacolo teatrale, la serata enogastronomia, tanto per citarne alcuni.

La fantasia cui accennavi prima non vi è certo mancata, e quali sono stati i maggiori beneficiari dei risultati ottenuti?

Innanzitutto la Banca degli Occhi che ha ricevuto 10.700 euro, poi 2.700 per il "Progetto Lions_Terremoto d'Abruzzo", 1.000 dollari al LCIF per il terremoto di Haiti ed altrettanti per un MJF, infine numerosi altri Service istituzionali. Se vuoi si può anche citare un'attività di servizio ambientale consistita nella pulizia della spiaggia di Boccadasse eseguita dai nostri Soci.

E la tua partecipazione, a tue spese, alla missione in Burkina Faso per il Service "Acqua per la Vita" la vogliamo citare?

Se credi. È stata un'esperienza unica dove ho scoperto quanto i Lions operino sul campo e assaporato pienamente il significato di essere Lion.

Vorremmo formulare qualche altra domanda ma notando una certa sua impazienza gliene chiediamo il motivo. Vorrei correre in clinica ad abbracciare mia moglie e la piccola Sofia appena nata!

Non ci resta che prendere un rapido congedo formulando le migliori felicitazioni ad entrambi i genitori e i più fervidi auguri alla nuova nata.



distretto 1081a2

Un castello tutto per noi

■ di Andrea Pasini



L'annuale "festa dell'estate" in conclusione dell'anno sociale del L.C. Genova Alta Val Polcevera presieduto da Josephine Caviglia si è svolta il 24 giugno in un luogo che non poteva essere più suggestivo: il castello Parodi di S. Cipriano. Un edificio di stile medioevale, come quelli costruiti in Genova dal Coppedè all'inizio del XX secolo, su una collina che domina la val Secca e la val Polcevera. Da lì si domina tutta la vallata, lo sguardo può contare ben 23 campanili, e spingersi lungo la cerchia di monti che dal Vigogna va al Tobio, al Leco, al Maggio, al Fasce per perdersi nell'azzurro del mare. Il castello, di proprietà privata, è stato sempre inaccessibile in passato ai visitatori ma gli attuali proprietari hanno permesso a noi Lions di accedervi per festeggiare l'estate. Gli oltre cento partecipanti, soci ma anche molti amici, hanno potuto pranzare nel parco del castello dopo aver presenziato alla S. Messa celebrata nella cappella di questo stupendo edificio in occasione della festa patronale genovese di S. Giovanni Battista. Nel parco, ricco di una folta vegetazione, vi sono alcune statue allegoriche e i busti di insigni personaggi. Il piazzale antistante il castello è sorretto da monumentali bastioni di tre metri di spessore. Sulla facciata si può "leggere" la storia della vallata: la riproduzione della famosa "Tavola bronzea" che reca la sentenza emessa dai consoli romani sulla ripartizione delle terre polceverasche fra gli antichi abitanti, un'altra riproduzione su maioliche di un'incisione di Caffaro (originario di questa zona) in grandezza naturale mentre detta i suoi annali, immagine che è stata posta sul retro del guidoncino del Club. Oltre alla consueta lotteria era stata allestita una bancarella di oggetti di antiquariato e di modernariato che ha contribuito a raccogliere una cospicua somma per realizzare un Service a favore di una bambina affetta da fibromiosite ossificante.

distretto 1081a2

Alma de Tango in concerto

■ di Giovanna Mutti Calcinaï



Una suggestiva serata, propiziata dalla magia del tango, ha entusiasmato i Soci e tutto il pubblico presente il 22 maggio al Teatro Ricreativo S. Luigi Gonzaga di Ge Pontedecimo, organizzata dal L.C. Ge Alta Valpolcevera in collaborazione con l'Associazione Liguri nel Mondo, il Patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia e dell'Accademia National del Tango di Buenos Aires. Un concerto di massimo rilievo dedicato a favore del restauro dell'Oratorio del Teatro S. Luigi Gonzaga, come ha ben illustrato la Presidente Josefina Caviglia, onorata dell'illustre presenza dell'interprete della serata, il compositore, pianista Miguel Angel Barcos, musicista tra i più apprezzati nel suo paese, quale portavoce della cultura argentina del Tango nel mondo, con la partecipazione della cantante italo-argentina Ana Luz Cisneros e "sorpresa"... del Socio del Club, il tenore Renzo Dellepiane. Sul filo di un racconto tra le note Miguel Angel Barcos figlio di emigranti italiani, dapprima ha narrato alcuni avvenimenti familiari della sua vita, da cui sono sgorgati ricordi musicali del passato, armoniose melodie improvvisate al pianoforte che hanno colorito il legame con l'Italia e Genova. Poi, musica e parole hanno fatto scaturire la poetica storia del Tango interpretata magistralmente dall'artista. I brani musicali si sono susseguiti in una selezione accurata nel tempo: dalle origini dei primi del 900, lungo i diversi stili e variazioni, al Tango alla Milonga. Avvincenti i due Tanghi cantati da Ana Luz Cisneros: "El Ultimo Cafè" e "Muñeca Brava". Renzo Dellepiane, con sorprendente voce tenorile, ha emozionato cantando "Non ti scordar di me" e "Granada". L'artista Miguel Barcos ci ha donato, in finale, un'esecuzione di un brano dell'indimenticabile Astor Piazzolla "Adios Nonino", composta dal grande musicista per la morte del padre. Un successo per il Service in una splendida, eccezionale serata musicale, riservata al Lions Club Alta Val Polcevera, prima del grande Concerto che Miguel Angel Barcos avrebbe tenuto, dopo pochi giorni, a Palazzo Ducale.



distretto 1081a2

L'impegno sociale della protezione civile

■ di Roberto Mariano



Il 27 aprile si è svolto presso il ristorante il Grappolo di Alessandria un meeting del Lions Alessandria Marengo di particolare rilevanza umana e sociale.

La serata è stata dedicata alla consegna del tricolore alla Protezione Civile di Alessandria e sono intervenuti quali ospiti d'onore: Marco Bologna, Presidente della Protezione Civile provinciale e relatore della serata, Paolo Castaldo, Prefetto di Alessandria, Giuseppe Pagano, vice Questore, Valerio Genovese, Colonnello e vice Comandante del comando dei Carabinieri di Alessandria, Giorgio Melchionni, Presidente dell'associazione "2 Fiumi".

Il Presidente della Protezione Civile Provinciale, Marco Bologna, ha presentato i suoi indispensabili collaboratori, descrivendone i sacrifici familiari, professionali ed economici che il loro impegno comporta.

Marco Bologna ha quindi intrattenuto gli intervenuti alla serata raccontando varie esperienze vissute da lui e dai suoi collaboratori nel corso dei numerosi interventi effettuati, a favore delle vittime di catastrofi umanitarie quali il terremoto in Abruzzo, la guerra nella ex Jugoslavia e l'alluvione ad Alessandria.

Nel corso della relazione, supportata da toccanti diapositive, si è creata in sala una atmosfera di particolare emozione e atten-

zione difficile da trasmettere e spiegare in queste poche righe. Il momento istituzionale più importante della serata si è raggiunto quando il presidente del Lions Alessandria Marengo, Anna Cairo, ha consegnato il tricolore al Presidente della Protezione Civile Provinciale, Marco Bologna, il quale, onorato, ma anche visibilmente emozionato, ha voluto sottolineare come la bandiera rappresenti per la Protezione Civile la presenza dello Stato, e come nei loro interventi nelle zone più disagiate e disperate, sia sempre contenuto il messaggio di solidarietà alle vittime da parte della comunità nazionale.

Successivamente il Presidente dell'associazione "2 Fiumi", Giorgio Melchionni, ha voluto ringraziare il Lions Alessandria Marengo ed in particolare il Socio Marco Bellanda, per il prezioso contributo concesso lo scorso anno per la realizzazione di un centro dentistico in Abruzzo nelle prime fasi degli aiuti ai terremotati.

La serata si è quindi conclusa lasciando nelle numerose persone intervenute un forte messaggio di solidarietà e una ulteriore voglia di essere sempre più vicini a chi ha più bisogno.

distretto 1081a2

Il fascino delle auto storiche

■ di Kenneth Mazza



Grande successo di partecipanti al V° Raduno Benefico di auto Storiche che si è svolto il 23 maggio organizzato dal L.C. Valli Curone e Grue in collaborazione con il Veteran Club Bordino di Alessandria ed il Carducci di Casteggio.

La manifestazione, patrocinata dai Comuni di Volpedo e di Castellania, ha visto le vetture, vere protagoniste della giornata, ritrovarsi a Volpedo, nel suggestivo paese natale del famosissimo Pittore Polizza. Da qui le "vecchie signore" hanno raggiunto Catellania, il paese che dette i natali a Fausto Coppi, attraverso le strade dell'ultimo giro d'Italia e che videro le prime gare del Campionissimo. Qui si è svolta una gara di regolarità su strada chiusa e al termine della amichevole competizione è stata offerta a tutti i partecipanti la possibilità di visitare il Museo e la Casa del Grande Coppi. Dopo il pranzo presso il Ristorante Il Grande Airone si è dato inizio alle premiazioni per la gara di regolarità con le Maglie del Giro D'Italia 2010.

Un'edizione che rende questo appuntamento, diventato ormai un punto di riferimento per gli appassionati del settore, di anno in anno sempre più corposo ed interessante dimostrando lo sforzo fatto dal Club Valli Curone e Grue per dare ai partecipanti ed ai visitatori un'immagine sempre più professionale. Tra le vetture iscritte ci sono stati esemplari da museo e di grande prestigio, comunque tutte da ammirare per la loro storia e per come sono giunte ai nostri giorni. Il ricavato della manifestazione è stato devoluto al Service "Adotta un Disabile e mandalo in vacanza".



distretto 1081a2

Fra moda e solidarietà

■ di Franco Cantamessa



Nell'ambito delle manifestazioni del L.C. Valenza volte a raccogliere fondi per i Service socio assistenziali, si è tenuta il 18 giugno la sfilata di collezioni di moda primavera-estate, per adulti e per bambini, "Moda & Services" presso la accogliente sala "Valentia" del Janua Hotel di Valenza. L'ingresso della manifestazione era libero ed a offerta. Erano presenti circa 500 persone, fra cui molti bambini che per tutta la prima parte della serata sono stati i protagonisti della divertente e applaudita sfilata eseguita a passo di danza. Successivamente è stata la volta delle indossatrici e degli indossatori più grandicelli, che non hanno affatto tradito l'emozione di sfilare davanti al pubblico in quanto qualcuno o qualcuna di loro già aveva avuto simili esperienze. Infine sono sfilate, fra meritatissimi applausi, le indossatrici con abiti per un pubblico adulto, sportivi o eleganti. Era presente alla serata l'Assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria Rita Rossa. I negozi d'abbigliamento che hanno consentito la realizzazione della serata sono stati "Eclissi", abbigliamento ed accessori, di Valenza, "Baby Boom", abbigliamento per bimbi e ragazzi, di Valenza e "Viadellerba", abbigliamento donna ed home interior di Alessandria. Al termine della serata il Presidente del Club Marco Bocca, che è stato anche materialmente il presentatore ed il curatore organizzativo di tutto l'incontro, ha tenuto a ringraziare tutti i presenti e in particolare i giovani del Leo Club Valenza che hanno collaborato con grande entusiasmo all'allestimento della manifestazione ed alcuni di loro, come Francesca Ferrari e Gabriele Ordazzo (figli di soci del Club) anche sfilando in passerella. Il Presidente ha inoltre ringraziato la direzione dell'Hotel Janua per il contributo organizzativo e di ospitalità, Angelo Giordano coiffeur di Tortona, e Ikebana di Valenza per gli addobbi floreali. L'incasso della serata, devoluto in beneficenza in favore dei disabili e di altri Service cittadini, è stato di 3.500 Euro. Nella stessa serata è stato distribuito gratuitamente il libro edito dal Club con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria per il decennale del Service "Mandiamo un disabile in vacanza": una qualificante iniziativa del LC. Valenza, poi divenuta Service Distrettuale ed oggi anche Nazionale. A favore dello stesso Service il 21 maggio si è tenuto al Teatro Sociale di Valenza un concerto organizzato dal Club con il Coro Gospel "Joy Singer Choir". In precedenza l'attività del Club è stata molto intensa, e per ragioni di spazio ne diamo solo notizia: Dicembre 2009, inaugurazione del restauro del foyer del Teatro di San Salvatore e Mostra dei Poster per la Pace con premiazioni al Centro Polifunzionale San Rocco, 19 marzo Service pro Oratorio di San Salvatore "Campanone"; 10 aprile Interclub dedicato alle "Origini Monferrine di Cristoforo Colombo" relatore Lions Dott. Luciano Sacco, con l'Avv. Giorgio Casartelli, Prof. Gianfranco Ribaldone svoltosi nell'anfiteatro dell'Hotel Janua di Valenza; 6 Maggio presentazione del libro del Prof. Elio Gioanola un Sansalvatorese docente della Università di Genova "Don Chisciotte, Fausto Coppi ed i misteri del Castello".

distretto 1081a2

Dislessia: conoscerla e affrontarla

■ di Leonilde Cerchi Novelli

Il L.C. Tortona Castello, ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno con il Convegno sulle Malattie Rare organizzando l'8 maggio un Convegno sulla Dislessia. La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento e la sua principale manifestazione consiste nella difficoltà a leggere ad alta voce in modo fluente. Le cause sono neurobiologiche e la dislessia non va confusa con l'immaturità cognitiva o con la demotivazione scolastica: il bambino dislessico ha normali potenzialità cognitive ma fatica ad apprendere la lettura (e in molti casi la scrittura e il calcolo aritmetico) con i normali tempi e metodi di apprendimento. È importante quindi effettuare una diagnosi precoce e utilizzare poi metodi di apprendimento specifici per evitare perdite di autostima e problemi psicologici secondari. In questa ottica, un lavoro di rete tra famiglia, Scuola e Servizi specialistici è di fondamentale importanza. Il Convegno dell'8 maggio, organizzato dal Lions Tortona Castello, ha inteso offrire un contributo d'informazione e conoscenza specialistica sulla dislessia. L'apertura dei lavori è spettata alla Presidente Lions Marcella Graziano Alfani che poi ha passato la parola ai relatori: Dr.ssa Paola D'Alessandro dirigente ufficio scolastico provinciale, Sig. Luca Grandi responsabile centro ricerche analisi, Dr. Franco Fontana dirigente pediatria ospedale di Tortona, Sig.ra Valeria Salandrini rappresentante AID prov. di Alessandria. La chiusura è spettata al Prof. Giacomo Stella, Professore di Psicologia Clinica presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, profondo studioso ed esperto della dislessia che ha brillantemente ed esaustivamente tenuto una applauditissima relazione. Il convegno ha rappresentato il momento conclusivo del programma dedicato dal Lions Tortona Castello alla dislessia, preceduto nei mesi scorsi da un corso di quattro giornate dedicato agli insegnanti, gestito dalla Dr.ssa Mauro Marcella e che ha visto la partecipazione e l'impegno assiduo di 120 insegnanti di Tortona e della Provincia. Il convegno è stato aperto anche agli operatori sanitari ai quali sono stati riconosciuti 4 crediti ECM. Il corso ed il congresso sono stati offerti ai partecipanti gratuitamente. Il lavoro capillare del comitato sanità del Club, la fiducia e collaborazione della Presidente e di tante socie sono stati premiati da un pubblico di più di duecento persone che ha dimostrato grande interesse. Alle insegnate che hanno partecipato al corso di quattro lezioni ed al convegno finale il Club ha rilasciato un attestato di frequenza ed un cd con le quattro lezioni tenute dalla dottoressa Mauro. Ancora una volta grande servizio e grande vasta visibilità per il Lions Club Tortona Castello.



Il Genova San Lorenzo alla riscossa

■ di Giovanna Mutti Calcinaï



Nel parco di Palazzo della Torre di Quarto, il 10 giugno u.s., un grande gazebo tutto bianco ha accolto gli ospiti per la XXIII Charter del L.C. San Lorenzo che si rinnovava, superate le passate traversie, in una nuova opera di sviluppo e d'impegno.

Una Charter del tutto particolare, quindi, che ha fatto confluire Ospiti di eccezionale rilievo quali il Past Presidente Internazionale Emerito rappresentante all'Onu Pino Grimaldi, il DG Aldo Vaccarone, il PDG Bartolomeo Lingua Direttore onorario di questa Rivista, il Segretario Nazionale del Multidistretto Italy Vito Cilmi, il FVG Carlo Forcina, il Lions DO Alfredo Biondi, già Ministro di Grazia e Giustizia, e tanti Officer e Presidenti di Club. La Cerimoniera Distrettuale Paola Bianchi Manuelli ha condotto con mano sicura la cerimonia di apertura ed infine ha elencato i nomi dei 15 nuovi Soci (un numero che è la testimonianza della volontà di riscossa del Club) che hanno aderito alla formula di rito espressa dal Presidente PDG Gianni Ponte il quale ha poi nominato 4 soci onorari del Club: il Presidente Internazionale Giuseppe Grimaldi, il PDG Bartolomeo Lingua, il Lions Vito Cilmi, e il Lions Avv. Alfredo Biondi, ai quali è stato consegnato un significativo

omaggio.

Il DG Aldo Vaccarone ha invitato i nuovi soci ad operare per il raggiungimento dei valori espressi dagli scopi del Lionismo mentre Gianni Ponte ha espresso la più ferma volontà di riportare il Club agli antichi splendori ed in ciò sarà fondamentale l'apporto di così tante nuove energie mentre Pino Grimaldi ha consegnato al Lions Paolo Piras un meritato MJF.

Ma la serata ha raggiunto il suo apice con la consegna del Premio Nazionale San Lorenzo a Pino Grimaldi, un personaggio che ha portato nel mondo i valori della nostra Patria. Ed è stato con gratitudine che Gianni Ponte ha consegnato la targa d'argento sbalzato, tratta dal quadro del Beato Angelico San Lorenzo mentre distribuisce elemosine, all'eminente personaggio sempre fraternamente vicino "per le sue dense e continue attività, uomo di grande scienza che ha operato ed opera con un linguaggio a tutti accessibile: quello del cuore."

Una regata per Haiti

■ di Giuseppe Croci



Si è svolto il 17 aprile 2010 il "3° Trofeo Lions Club Chiavari Castello", regata velica patrocinata dal Comune di Chiavari Assessorato allo Sport. La manifestazione, promossa dal Lions Club Chiavari Castello e organizzata dallo Yacht Club Chiavari, si è potuta realizzare grazie al contributo di Carrier Corporation, Baxi Italy e Bandelloni srl ed altri sponsor minori. La MSC Crociere ha offerto una crociera per due persone nel Mediterraneo, che è stata sorteggiata tra i partecipanti alla regata. Anche lo Yacht Club Chiavari, da sempre sensibile a queste iniziative, si è affiancato agli sponsor offrendo un contributo a favore della ricostruzione ad Haiti.

Ancora una volta questo evento ha affiancato sport e solidarietà essendo stato organizzato per contribuire al finanziamento dell'iniziativa promossa dalla Lions Clubs International Foundation: "Una speranza per Haiti". I fondi raccolti con la regata sono stati trasferiti alla Fondazione Lions che si era prontamente attivata presso le migliaia di Lions Club diffusi in tutto il mondo invitandoli a raccogliere finanziamenti da destinare direttamente tramite il canale Lions locale alla ricostruzione e all'assistenza delle popolazioni colpite il 12 gennaio scorso dal terribile sisma. La regata ha visto al via più di venti imbarcazioni suddivise nelle Classi O.R.C., I.R.C., Libera e J80, che hanno affrontato, in una giornata caratterizzata da vento proveniente da Nord-Est con intensità irregolare dagli 8 ai 25 nodi e mare calmo, un percorso a triangolo di circa 15 miglia, che ha toccato Chiavari, Cavi di Lavagna e Portofino, per aggiudicarsi il Trofeo Challenge Lions Club Chiavari Castello, che è stato assegnato all'X50 Jonathan Livingston di Giorgio Diana (CN Lavagna), primo arrivato in tempo reale. Nel tardo pomeriggio, presso la Sede dello Yacht Club Chiavari, alla presenza del Vice Sindaco di Chiavari Ing. Roberto Rombolini, del Presidente del Lions Club Chiavari Castello Prof. Giulio Massa, dell'Ing. Pierangelo Moretto, coordinatore distrettuale Lions Club International Foundation, e del Presidente dello YCC Ing. Federico Felcini, si è svolta la premiazione dei vincitori.

I NOSTRI CLIENTI / OUR CUSTOMER

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Fiat Engineering Srl

Indesit SpA

Lavazza SpA

Italgas SpA

Fiat Auto SpA

IFSE Italian Food Style Education

Sola Immobiliare

New Holland Italia

Regione Piemonte

Comune di Torino

Sao Mauro 91 Srl

Compendio Militare Guardia di Finanza - Duca D'Aosta

Ospedale Gradenigo - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo De Paoli

Johnson Controls SpA

Elis Ambrosetti

Elyo Italia SpA

Asics - Serravalle Doria

Building SpA

La Gaiena SpA

Ente Opera del Divino Amore

ALM Torino SpA

Siemens SpA

General Electric International



IFSE
Building SpA



Ospedale Gradenigo



Lavazza SpA
Stabilimento di produzione
nuovo fabbricato G - Settimo Torinese



Palazzo della
Regione Piemonte



Palazzina Uffici
Lavazza SpA



Abitazione
privata



Sito olimpico
General Electric International



Impianti temporanei
stadio olimpico
General Electric International

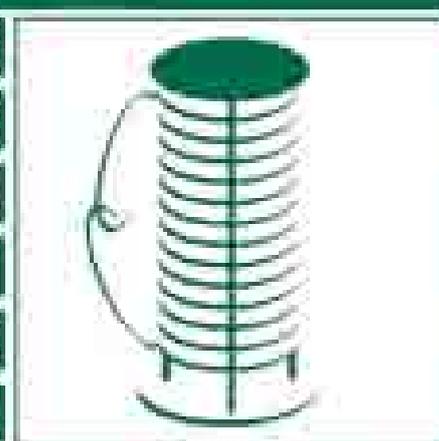
*...una sfida nel 1960
un traguardo nel 2010
50 anni*

E.P.A.I.N.I. Srl

Sede Operativa: Via Asti, 15 - 10131 Torino - Italia

Tel. +39 011 8191381 - Fax +39 011 8197787

epami@epami.it - P.IVA: 04711170011



impianti elettrici

distretto 1081a2

A Bergamo con gli alpini e la voglia di servire

■ di Emanuele Mattiello



Con una grande e impegnativa partecipazione al Raduno degli Alpini a Bergamo nei giorni 7, 8 e 9 maggio il Lions Club Diamante di Genova, ben motivato a realizzare un Service nei confronti della NutriAid, ha ottenuto ottimi risultati. Noto è stato l'aiuto dei Club Lions di Bergamo, coordinati dalla socia Maria Caprioli, e dei Leo, rappresentati da PierLuigi Panseri, che hanno messo a

disposizione la loro sede per poter ospitare le attrezzature dello stand e fornito tavoli e sedie.

Come se ciò non fosse bastato sono stati presenti per tutto il pomeriggio del 7, aiutando nell'opera di offerta al pubblico dei gadget e nella raccolta delle firme a favore di NutriAid.

Margherita, Lucio, Remo (che si trovava già a Bergamo i quanto Alpino) ed il vice presidente del Diamante, Giorgio Donnarumma distribuendo volantini tra la folla e offrendo gli oggetti della NutriAid nel loro stand sono riusciti a raccogliere la bella somma di 850,00 Euro.

La grande sfilata degli Alpini è stata la degna conclusione di una festa che NutriAid e il Lions Club Diamante di Genova hanno vissuto proficuamente insieme.

La NutriAid ha molto apprezzato la collaborazione offerta dai Lions che ha permesso di raggiungere un lusinghiero risultato grazie ad una organizzazione rilevata ineccepibile. Viste le premesse, l'appuntamento può ritenersi già fissato per il prossimo anno per dare continuità ad una collaborazione risultata tanto proficua.

distretto 1081a2

In breve dai Club

UN CANE GUIDA PER UN NON VEDENTE ALESSANDRINO

Bella prova di solidarietà dei L.C. Alessandria Marengo, Alessandria Host, e Valli Curone e Grue che il 23 giugno, all'Hotel Diamante di Spinetta Marengo, hanno consegnato a Mario Oddone di Alessandria un cane-guida acquistato grazie a una serie di iniziative di beneficenza promosse proprio dai tre Club Lions. I loro Presidenti, Anna Cairo, Ginetto Gambolati e Kenneth Mazza assieme al Presidente di Circoscrizione Giovanni Castellani ed alla Delegata di Zona Silvana Cortesi hanno così ottemperato a questo Service che rispecchia i fondamenti che fanno dei Lions i "cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre" donando due occhi a chi non vede.



distretto 1081a2

59



BANDO DI CONCORSO "UNA FIABA PER NATALE" PREMIO ELISABETTA AVOGADRO

Il Club Lions Genova Le Caravelle bandisce un concorso che ha come oggetto il Natale. Il concorso "Una fiaba per Natale" è rivolto ad adulti e

bambini. Le fiabe, dattiloscritte con interlinea due, non dovranno superare le cinque facciate e andranno inviate entro e non oltre il 15 novembre 2010 a: Elvira Piazza – Presidente Lions Club Genova Le Caravelle - Mura Santa Chiara 3/6 – 16128 Genova, unitamente a dieci euro per spese di organizzazione e segreteria. Gli scritti dovranno essere in lingua italiana e inediti. Verranno premiate tre fiabe giudicate inappellabilmente e insindacabilmente da una giuria formata da scrittori e giornalisti. La prima classificata

riceverà un assegno di € 250, la seconda e la terza classificate saranno illustrate da un noto artista. L'iniziativa è in memoria della figlia Elisabetta della socia Carla Avogadro.

Il materiale non verrà restituito e l'organizzazione si riserva il diritto di diffusione e stampa dei lavori pervenuti.

I vincitori saranno avvisati telefonicamente o tramite lettera.

Per informazioni: 349 61 81 753

COMUNICAZIONE AI SOCI

Gli Officer alla Cultura e Patrimonio Artistico, del 108 1a2, ricordano la loro disponibilità di collaborazione, per eventi culturali e organizzativi.

LOREDANA MEZZINO - L.C. Capo Santa Chiara
Cell. 333.2402182 - mezzernesto@libero.it

ANNA GIOIA DEL FAURO - L.C. Genova I Dogi
Cell. 348.3100167 - delfauro@libero.it

ANNA CASSISSA FARABEGOLI - L.C. Tortona Castello
Cell. 333.7440007 - maurofarabegoli@alice.it



SITAF

l'Autostrada A32 Torino - Bardonecchia e il Traforo del Frejus T4 crocevia dei grandi itinerari dell'Europa

Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



ok-gol

Centro Servizi Informazioni all'utenza Via Nord Ovest
Tel. 840.708.708

Tratte Autostradali di Competenza:

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino



SITAF

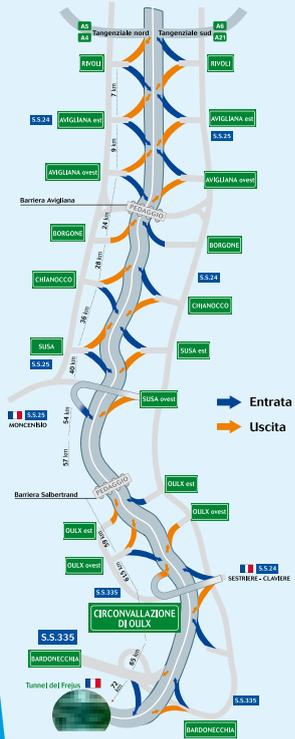
Direzione di Esercizio
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

Posto di Controllo
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



SITAF

distretto 108la3

Grande partecipazione al Congresso Distrettuale dei Lions Club di Piemonte e Liguria

■ di Raffaele Sasso



Imperia, città di mare, ha accolto sabato 18 settembre scorso il 16° Congresso di apertura del Distretto 108 la3, retto per l'anno lionistico 2010-2011, dal Governatore "imperiese" Carlo Calenda. Un Congresso che ha ospitato anche alcune iniziative collaterali, già nel pomeriggio del giorno precedente, prima fra tutte quella del ricordo dei Caduti, con un momento di particolare commozione, quando mentre veniva lanciata in mare la Corona, in cielo sono sfrecciati i jet della Pattuglia Acrobatica italiana, le "Frecce Tricolori", disegnando i colori della Bandiera. Poi, al mattino del sabato è stata l'Aula Magna del Polo Universitario Imperiese a ricevere i partecipanti al Congresso di Apertura dell'Anno sociale 2010-2011 dei Lions Club di Liguria e Piemonte. Alla presenza delle Autorità e di oltre 250 delegati, in rappresentanza dei 62 Lions Club e 2.296 Soci al 30 giugno, il Governatore Carlo Calenda ha presieduto i lavori. Accanto a lui il Presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri Piloni e tutto lo staff che lo coadiuverà, oltre ad una serie di ospiti che hanno dato particolare lustro alla Cerimonia, a cominciare dai Governatori dei Distretti la1 e la2, agli esponenti del mondo politico, economico, istituzionale e delle Forze Armate della Città di Imperia. Particolarmente sentito il saluto del Sindaco di Imperia, Paolo Strescino, che ha ricordato come facesse parte della "Grande Famiglia Lions" per cui il suo benvenuto fosse "Un pensiero di amicizia, prima di tutto all'insegna del motto che ci contraddistingue: We Serve".

Quindi sono seguiti quelli del Presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri Piloni, dei Governatori ospiti, dell'IPDG Beppe Bottino, del 1° Vice Governatore Roberto Bergeretti e del 2° Vice Governatore Giovanni Carbone. Poi il Governatore Calenda ha illustrato i punti principali sui cui si baserà il suo anno sociale, seguito dalla relazione del Presidente Leo, Stefano Civera.

"I punti essenziali del mio lavoro - ha ribadito Carlo Calenda -

sono racchiusi nella mia visione che può essere tracciata su un unico quadro che racchiude "Un faro di speranza" e che fa propria una serie di necessità". Fra queste l'esigenza di rinnovamento attraverso l'Accademia del Lionismo; le strutture amministrative permanenti; la scelta meritocratica delle collaborazioni; il cambiamento culturale del "servizio" da carità a sussidiarietà sociale con le Istituzioni e il cambiamento metodologico dell'azione da individualistica a sinergica. Con un particolare riferimento al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, attraverso azioni sinergiche con altri Distretti per evidenziare il concetto di unitarietà e di ecumenismo del Lionismo in Italia e nel mondo ed al 60° Anniversario del Lionismo Italiano.

Contemporaneamente, in Piazza S. Giovanni ad Oneglia è stato effettuato un screening sul glaucoma con il mezzo polifunzionale di proprietà della Onlus Solidarietà Lions 108 la3, presentato il giorno prima, subito dopo la cerimonia in memoria dei Caduti.

A conclusione dei lavori, la Sala dell'ex Frantoio dei Fratelli Carli di Imperia ha accolto i congressisti per il Pranzo in amicizia.



Relazione Programmatica del Governatore

■ del DG Carlo Calenda



Relazione Programmatica del Governatore

Caro Presidente del Consiglio dei Governatori, cari Governatori Foglia e Forcina, Caro Presidente Leo, cari Officer, egregie Autorità, cari Amici Lions e Leo, gentili Signore e Signori,

La premessa

Iniziare un percorso, individuare le modalità del procedere e gli obiettivi da raggiungere sono i momenti più difficili e critici. L'entusiasmo di voler fare e la forte motivazione iniziale ti pongono nella condizione di scegliere mete ambiziose e sopravvalutare le risorse personali e quelle dei propri collaboratori. Non farò quest'errore, però mi impegno a svolgere la mia parte di staffetta, tenuto conto che il nostro lavoro deve essere inteso come un segmento di un lungo cammino, con impegno, dedizione ed onore nell'interesse primario dell'Associazione e di quella parte della stessa che rappresento, ossia il magnifico Distretto 1081a3.

La visione

La visione del nostro lavoro può essere racchiusa in un'unica immagine con i seguenti elementi:

- Un faro di speranza (A Beacon of Hope) del Presidente Scruggs.
- L'unicità d'intendimenti dei Soci.
- Il legame inscindibile che unisce i territori distrettuali.
- L'esigenza di rinnovamento che passa attraverso:
 - 1) L'Accademia del Lionismo;
 - 2) Le strutture amministrative permanenti;
 - 3) La scelta meritocratica delle collaborazioni;
 - 4) Il cambiamento culturale del "servizio" da carità a sussidiarietà sociale;
 - 5) Il cambiamento metodologico dell'azione da individualistica a sinergica.

- Il consolidamento e la crescita solidale delle risorse umane.
- La razionalizzazione delle risorse economiche con la ricerca di nuovi metodi di gestione degli incontri e degli eventi.
- Il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, attraverso azioni sinergiche con altri Distretti per evidenziare il concetto di unitarietà e di ecumenismo del Lionismo in Italia e nel mondo.
- Il 60° Anniversario del Lionismo Italiano per esaltare l'importanza della presenza associativa in Italia e l'insostituibile contributo che essa ha avuto per lo sviluppo sociale, culturale e civile della nostra Nazione nel dopoguerra e nella fase della ricostruzione.

Gli obiettivi

Gli obiettivi del Governatore, oltre a quelli istituzionali e permanenti, sono individuati per:

a. **Il consolidamento ed il radicamento dei Soci nei Club**, tramite lo sviluppo del senso di appartenenza, della motivazione a servire, della conoscenza della cultura lionistica e del percorso innovativo per accrescere la seduttività dell'Associazione.

b. **l'adeguamento del Servizio** da rendere sempre più rispondente alle aspettative della moderna Società, distaccandosi definitivamente da formule desuete di assistenzialismo caritatevole per proporsi alla Società civile come partner di un piano di sviluppo solidale in perfetta sintonia con la vocazione a servire dell'internazionalismo lionistico. A proposito di servizio, desidero informare l'Assemblea che la nostra attività in Africa continua:

- con l'"Obiettivo Burkina Faso" secondo il programma già consolidato e produttivo di effetti straordinari;
- con il cosiddetto "Progetto Africa" che sposta la sua attenzione dal Ciad allo Zambia. Questa ultima regione è caratterizzata da una evidente stabilità politica e da una apprezzabile presenza della nostra Associazione. Due elementi di



fatto che ritengo fondamentali per l'attuazione di un'attività di servizio come quella che intendiamo realizzare.

Le motivazioni di questa nuova attenzione sono dettate dalle predette considerazioni, dalla conclusione favorevole dell'impegnativo intervento nel territorio di Palà e dalla opportunità, rilevata in occasione di contatti con i Lions zambiani, di portare il nostro contributo in quel Paese:

- sia con la proposta di un progetto del nostro Distretto per l'ampliamento di un padiglione del reparto ospedaliero per la cura dell'AIDS (Bwerani Centre HIV-AIDS Department) del Mtendere Mission Hospital di Chirundu (Zambia),
- sia con la partecipazione ad un progetto dei Lions locali.

Il nostro programma ha ricevuto l'assenso preliminare del Lions zambiano e dovrebbe essere realizzato da maestranze locali, secondo progetti di professionisti Lions del Distretto 108 la3 e con materiale edilizio acquistato con i fondi raccolti dai Club.

L'incarico di coordinamento del progetto è stato affidato al Lions Ferdinando Facelli del L/C Fossano Provincia Granda, che è un professionista (Ingegnere) qualificato ed esperto anche di interventi in Africa. La presente esposizione è soltanto un obiettivo del programma del vostro Governatore, ma saranno i 62 Club del Distretto, dopo un'oculata valutazione, a scegliere se voler partecipare a questo progetto umanitario in modo del tutto libero, anche con contributi minimali, perché l'importante non è intervenire in modo massiccio in tale progetto, ma è utile partecipare ad esso solidalmente per sottolineare il concetto di azione sinergica soprattutto in presenza di un programma pluriennale, che caratterizza il servire lionistico con forte impatto sociale.

In più, ci sarà la possibilità di una corretta verifica sul posto dello stato del progetto in occasione della prossima Conferenza Euro-Africana del febbraio 2011, che si terrà in Zambia ed alla quale parteciperò.

Quindi, l'Africa rimane nel cuore dei nostri Soci, nel cuore dell'Associazione. Però, come è giusto che sia e, come ci ha insegnato Monsignor Brochard vescovo di Palà, la solidarietà e l'amore non devono avere dei destinatari privilegiati ma, secondo il principio del buon padre di famiglia, devono essere destinatari tutti coloro che possiedono ed esercitano il diritto di ricevere.

c. Il valore dei giovani

I giovani senza usare la retorica di circostanza sono sicuramente "un raggio di speranza". Sono e devono essere, come ricordava Hellen Keller, *"il raggio di luce proveniente da un'altra anima ha sfiorato l'oscurità della mia mente e ho ritrovato me stessa... a squarciato il buio, silente stato di prigionia in cui mi trovavo"*. Poiché nessuna luce splende più intensamente di quella che mostra la strada verso il futuro, soltanto i giovani possono dare futuro alla nostra azione che, altrimenti, sarebbe compressa nei limiti temporali della nostra vita. Sono i giovani l'innovazione con la loro proiezione nel tempo, con la loro cultura di base tecnicistica, con la loro ansia di domani e la loro certezza dell'oggi. Tutti i giovani sono questo raggio, senza alcuna distinzione, senza alcuna appartenenza. L'attenzione del Governatore è particolarmente rivolta verso i giovani del Leonismo e spero di poterla accrescere con un confronto leale, paritario e paterno. Essere accanto ai Leo, tra l'altro tutti intelligenti, volenterosi, motivati ed efficaci,

significa guardare avanti, significa non concludere la magnifica avventura di oggi alla data del prossimo giugno. Significa seminare le logiche, le esigenze e le speranze del domani.

d. L'apertura al pianeta femminile

Senza entrare nel merito di un troppo facile qualunquismo, mi sento in tutta coscienza di invitare i Soci dei Club con presenze esclusivamente maschili, a rivalutare tale tipo di cultura associativa, soprattutto alla luce delle spinte innovative della moderna Società, al ruolo sempre crescente della donna e la presenza di donne anche nella massima assise del Lionismo (Board). Esempio il Direttore Internazionale Islandese Gudrum Bjort Yngvadottir, è la prima donna europea a ricoprire tale prestigiosissimo incarico internazionale.

e. L'internazionalismo

Parlare di Lionismo significa parlare di internazionalismo perché non credo che si possa inquadrare l'Associazione ed il nostro servire in un contesto non internazionale. L'internazionalità è insita nella costituzione del pensiero lionistico, nell'espansione delle sue idee, nella realizzazione delle stesse, nella progettazione dei Service. Anche quelli di portata territoriale locale, nel momento che si presentano all'attenzione della Società civile sotto le insegne del Leone Bifronte assumono la connotazione internazionalistica derivante dalla riconosciuta internazionalità dei Lions Club, che rappresentano la più grande Associazione di Servizio del pianeta, presente, quasi in cento anni di storia, in 206 Nazioni delle terre emerse nelle quali un esercito di oltre 1.300.000 uomini e donne di buona volontà, operano con entusiasmo e sacrificio per migliorare le condizioni di vita. Essi operano perché la solidarietà si trasformi da passiva in attiva. Ossia, affinché si passi dalla carità a favore di coloro che non hanno i mezzi per vivere, alla soddisfazione da parte delle Istituzioni dei bisogni elementari dei cittadini. Questa trasformazione prima culturale e poi gestionale diventa un imperativo d'internazionalismo per consentire di ridurre la solidarietà passiva che presuppone povertà e bisogno e far affermare la solidarietà attiva che si batte per eliminare il bisogno e, quindi, realizzare, anche secondo i principi della "Buona Cittadinanza Umanitaria", la prima libertà dell'uomo, che è la libertà dal bisogno.

f. L'organizzazione

L'organizzazione di oggi deve cambiare ed il cambiamento non può che passare attraverso:

- l'Accademia del Lionismo. Ricordate ne ho parlato ad Asti in occasione del XV Congresso di Chiusura ed ad Andora il 24.07.2010 in occasione dell'Assegnazione degli Incarichi. Allora sottolineai l'esigenza e l'urgenza di percorsi formativi ed informativi irrinunciabili per reggere il confronto leale con gli altri partner del mondo associativo e per far emergere le potenzialità di quei Soci che aspirano ad assumere la responsabilità di gestione delle organizzazioni di primo livello (i Club) e quelle di secondo livello (il Distretto). Mi riferivo all'Accademia come strumento per raggiungere questo obiettivo. Essa direi che possa rappresentare un'occasione di specializzazione, ossia l'opportunità data alle nostre risorse umane di affinare la conoscenza della cultura lionistica, ossia del "We Serve". In ultima analisi, l'Accademia va intesa come un momento anche di confronto, di indirizzo, di iniziazione verso traguardi ambiziosi che necessitano di mirati orientamenti.





- Le strutture amministrative permanenti. Su questo argomento in passato si è dibattuto molto con diverse posizioni, ma l'esigenza della permanenza e della continuità è rimasta inalterata perché inalterata è rimasta l'esigenza della continuità d'azione per una corretta gestione delle procedure e delle risorse. Questo fenomeno viene fortemente avvertito quando ci si trova al vertice dell'organizzazione distrettuale ed emergono tutte le criticità dell'alternanza annuale dei ruoli. È vero che l'organizzazione permanente comporta, sicuramente, spese di gestione da valutare con il massimo scrupolo, ma il ritorno in termini di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa distrettuale potrebbe sicuramente compensare le residue remore e si potrebbe passare da un'improvvisata, apprezzabile e talvolta corretta azione di supporto ad una quotidiana ottimizzazione del lavoro e soprattutto del patrimonio di esperienze e di informazioni che alcune volte va disperso dall'annuale turnazione. Eliminare questa discrasia organizzativa potrebbe essere un motivo di crescita, di stabilizzazione, di orientamento dei Soci, essenzialmente, verso quell'attività di servizio che è l'impegno primario che ci siamo assunti all'atto dell'ingresso nella famiglia lionistica. Questo progetto sarà oggetto di studio e di adeguate valutazioni che saranno portate a conoscenza dei Soci nelle sedi opportune ed attraverso gli strumenti informativi già esistenti e che saranno sempre di più perfezionati in tempi brevi.

g. Il Bilancio di missione

Il bilancio di un Club delle attività svolte a favore della Società civile nel quale è inserito, potrebbe chiamarsi Bilancio Sociale. Considerate le proporzioni dell'Associazione tale rendiconto possiamo chiamarlo Bilancio di Missione. Questa rilevazione assume funzione di un vero e proprio termometro di efficacia qualora lo si sviluppi a livello distrettuale.

La comunicazione

A proposito della comunicazione ho il piacere di informare che sul sito distrettuale sarà aperto uno spazio per una rubrica di confronto intitolata "Lettere al Governatore". Naturalmente mi scuso, anticipatamente, se le risposte alle Vostre richieste non saranno immediate a causa dei miei molteplici impegni, comunque, arriveranno.

La conclusione

Per concludere prego i Delegati e tutti i presenti di essere lavoratori di questi messaggi affinché la catena di solidarietà non si interrompa così come non si possono interrompere le grandissime capacità dei nostri Soci che dalle Alpi al Mare costituiscono il motore di questo magnifico Distretto. Vi prego di conservare l'orgoglio della Vostra azione e migliorare la "performance" perché non ci sono limiti per la solidarietà e per l'aiuto. Sarebbe proficuo come ho spiegato ai Presidenti di Circostrizione ed ai Presidenti di Zona che gli impegni dei Club fossero programmati in tempo per creare delle sinergie tra i Club dei territori limitrofi. Ciò in quanto lavorare per i meno fortunati è gratificante ma lavorare insieme per i meno fortunati è uno stupendo progetto perché insieme si può fare di più e meglio. Il messaggio del Governatore è l'esaltazione del lavoro di gruppo, un gruppo che mi onora di coordinare. Uno splendido gruppo formato da 2300 uomini e donne, espressione di queste magnifiche terre di Liguria e di Piemonte, bacciate dall'aria salmastra del mare e dall'aria fine della Alpi che operano affascinati dall'ideale etico, dall'utopia di due parole "We Serve - Noi Serviamo". Partendo da questo ideale etico, ossia da questo "non luogo" spesso insidiato dagli oppositori della solidarietà, noi cercheremo tutti insieme di dare concretezza ad un motto che è la sottolineatura dello scopo, della missione, della strategia, dell'orgoglio, dell'azione di servizio, ossia di tutti quei sentimenti compresi nella moltiplicazione SERVIRE X SERVIRE.

I ringraziamenti ed i saluti

Ringrazio le Istituzioni per la partecipazione e l'insostituibile sostegno, ringrazio il Comitato Organizzatore della manifestazione nella persona del Presidente Gianluigi Petri e dei suoi uomini e donne, ringrazio i Lions Club delle Zone 4/A e 4/B, il Presidente della 4ª Circostrizione ed i Presidenti delle due Zone interessate, ringrazio tutti i Soci del Distretto presenti e non presenti. Quest'ultimi spero di incontrarli durante le visite ai Club. Ringrazio la mia famiglia per il sostegno fornitomi e mi scuso per l'eccessivo tempo che le ho sottratto. Grazie, grazie, grazie e buon proseguimento dei lavori.

Viva la Città di Imperia, Viva il Distretto Lions 108 1a3, Viva il Lions International.

"We Serve/Noi Serviamo"

CLUB PRESENTI
DELEGATI PRESENTI ACCREDITATI

61 (su 62)
184 (su 209 + 14 PDG)

VOTAZIONI
Bilancio consuntivo 2009-2010
Quota distrettuale 2010-2011 di € 108,00
Bilancio previsionale 2010-2011
Bilancio Rivista LIONS 2009-2010

114 favorevoli, 9 astenuti, nessun contrario
approvata all'unanimità
111 favorevoli, 1 contrario, nessun astenuto
105 favorevoli, 1 astenuto, nessun contrario

distretto 1081a3

Progetto Zambia

Il Mtendere Mission Hospital si trova nella provincia meridionale dello Zambia al confine con lo Zimbabwe. Esso appartiene alla locale Diocesi di Monze ed è amministrato dalla Diocesi di Milano in collaborazione con la congregazione delle Suore di Maria Bambina. Esso venne costruito nel 1964 nell'ambito della missione della diocesi di Milano, e da piccolo ambulatorio si è espanso fino alle attuali dimensioni e attività, con una superficie di 5.460 metri quadrati e 140 posti letto. Il Mtendere Mission Hospital ha un bacino d'utenza di circa 18.000 persone, residenti negli otto maggiori villaggi dell'area. Tuttavia a causa dell'inadeguatezza delle strutture sanitarie limitrofe è di fatto l'ospedale di riferimento dell'intero Distretto di Siavonga e dei distretti confinanti. Questo comporta che il bacino di utenza dell'ospedale arrivi a più di 60.000 persone. L'ospedale si trova in una zona rurale ed è, quindi, inserito in un contesto di grande povertà caratterizzato da infrastrutture inadeguate e decadenti, malnutrizione, malattie e disoccupazione. Questa situazione è aggravata dalle avverse condizioni climatiche caratterizzate da una lunga stagione di caldo secco e dalla siccità. L'ospedale comprende i reparti di Medicina, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia e Chirurgia e vari servizi: Ambulatorio generale, Ambulatorio dentistico, Ambulatorio oculistico, Clinica di prevenzione del cancro del collo dell'utero, Igiene e Sanità Pubblica, Dipartimento Materno-Infantile, Dipartimento HIV, Laboratorio, Centro trasfusionale, Radiologia, Ecografia, Endoscopia, Farmacia, Manutenzione, Cucina, Lavanderia, Sala mortuaria. Il Dipartimento di Sanità Pubblica svolge attività di educazione nutrizionale e di igiene, vaccinazioni, prevenzione e cura delle più frequenti malattie infettive (malaria, tubercolosi, aids). Grazie a un efficiente sistema di collaborazione con volontari nei villaggi le zone appartenenti al bacino di utenza ricevono servizi di cura domiciliare, educazione sanitaria, prevenzione della malaria con distribuzione di zanzariere, counselling per aids, supporto di orfani e bambini vulnerabili, microcredito. Nel 2006 il Laboratorio analisi ha incorporato il servizio di Anatomia Patologica e Citologia che lavora localmente e a distanza tramite il servizio di Telepatologia: preparati istologici e citologici processati in loco vengono letti via internet da medici italiani (appartenenti alla associazione Patologi Oltre Frontiera). Questo notevole progresso ha permesso di pianificare un programma di screening del cancro del collo dell'utero, che in Zambia costituisce il più frequente tumore femminile e che in donne hiv positive ha una progressione molto rapida verso forme invasive non curabili. Il Dipartimento HIV/AIDS venne istituito nel 1999 per fornire educazione e counseling sull'HIV e per creare una rete di volontari nei villaggi in grado di fornire educazione alla prevenzione e cure domiciliari agli ammalati. Il Dipartimento (chiamato Bwerani Centre) è posto in un edificio all'ingresso dell'ospedale, insieme al Dipartimento di Salute



Materno-Infantile e all'ambulatorio per la tubercolosi. Nel 2003 l'ospedale ha avviato l'ambulatorio per la somministrazione di farmaci anti-retrovirali, che in poco tempo è divenuto molto affollato, con circa 80 pazienti visti ogni giorno. Al 31 luglio 2010 ci sono 1808 pazienti in terapia, che vengono per regolari controlli clinici e di laboratorio. Ci sono inoltre numerose persone che visitano il Bwerani Centre per ricevere informazioni sull'HIV, per eseguire il test e ricevere educazione alla prevenzione. Dal 2007 è inoltre attiva la Umoyo Clinic, cioè l'ambulatorio per la prevenzione della trasmissione mamma-bambino dell'HIV, dove i bambini nati da mamme sieropositive sono seguiti e, se affetti da HIV, inviati all'ambulatorio per la terapia anti-retrovirale. Attualmente sono circa 200 i bambini seguiti presso questo ambulatorio.

IL PROGETTO

I locali esistenti sono decisamente sovraffollati, e mancano camere per effettuare le visite che il personale medico effettua sia alla mattina che nel pomeriggio. Per i degenti esiste un unico servizio igienico non diviso per sesso. Allo scopo di ottenere maggiore spazio disponibile per questi pazienti e assicurare la loro privacy, è necessario l'ampliamento dell'edificio, con la costruzione di ulteriori 3 stanze per la risistemazione degli ambulatori e di un nuovo blocco servizi igienici per poter suddividere gli utenti in base al sesso. Le tre camere saranno utilizzate per le diverse attività che costituiscono la visita di controllo: nella prima due operatori controllano la pressione arteriosa, la temperatura corporea e compilano la prima parte della cartella clinica con i dati preliminari; dopo questo i pazienti passano nella seconda stanza dove l'infermiera specializzata effettua l'esame clinico. Nella terza camera i pazienti particolarmente impegnativi vengono visitati dal clinica Officer o dal medico. La costruzione della parte di ampliamento dell'edificio avverrà utilizzando le tecniche costruttive del posto ormai collaudate e che possono essere realizzate senza difficoltà da personale locale. Per l'ampliamento verrà realizzato un basamento in calcestruzzo non armato per sollevare leggermente il





piano di calpestio rispetto al terreno. Nella zona non sono reperibili laterizi ma si fabbricano (con stampi a mano) blocchi di cemento; con questi blocchi si realizza una muratura portante nei quali sono ricavate le aperture per le porte e per le finestre. Nella fotografia si vede un esempio di costruzione con le tecniche di cui sopra. Il tetto del fabbricato, che presenta un ampio spiovente, realizza un porticato per il riparo dal sole e dalla pioggia; detto porticato è utilizzato come disim-

pegno per le camere e come zona di attesa per le persone in visita. Gli impianti saranno realizzati in esterno a vista. I serramenti saranno costruiti dalla falegnameria dell'ospedale con legno del posto. Tutti i materiali (sabbia, cemento, accessori idrosanitari ed elettrici) sono reperibili sul posto o in capitale a Lusaka; tutte le operazioni di costruzione e montaggio sono effettuate da personale dell'ospedale sotto la direzione del workshop supervisor.

distretto 108la3

Progetto "Service Distrettuale PDG Augusto Launo"

■ del Lions Club Fossano e Provincia Granda

Progetto: "Service Distrettuale PDG Augusto Launo".

Approvato il 9/05/2010 al Congresso Distrettuale di chiusura del Distretto 108 la3. Il Service diventerà interdistrettuale qualora i Distretti 108 Tal e 108 la2 aderiranno.

Club proponente: Lions Club Fossano e Provincia Granda.

Responsabile progetto: Lions Paola Launo Facelli.

Settore d'intervento: solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sanitaria, socio-culturale, socio-sanitaria e culturale in senso ampio.

Obiettivi del progetto: studiare documenti e protocolli di intesa con le Aziende Sanitarie per instaurare un agevole, uniforme e razionale sistema di informazione circa l'assistenza socio-sanitaria e l'assistenza ad essa connessa cui hanno diritto i malati, soprattutto anziani, che versino in condizioni di non autosufficienza. Il Service sarà destinato a migliorare le condizioni e la qualità di vita dei malati e dei familiari che li assistono. Il progetto inizialmente sarà rivolto alle Aziende Sanitarie della Provincia di Cuneo ed all'Ente Ospedaliero di Cuneo (ciò per uniformità) ed è strutturato in modo da essere proposto poi anche alle altre Aziende Sanitarie presenti nel Distretto 108 la3; contemporaneamente sarà proposto anche ai Distretti 108 la1 ed la2 per divenire interdistrettuale, in osservanza all'impegno assunto ed auspicato dai Lions al momento della Delibera di suddivisione del Distretto 108 la. Dotazione ed allestimento presso l'Ospedale di Mondovì di una biblioteca o attrezzatura audio o altra attrezzatura o supporto che risultasse utile per i malati e chi li assiste.

Descrizione: il progetto, la cui gestione è prerogativa del responsabile dello stesso, si articolerà in:

- 1) Contatti con le Aziende Sanitarie ed Enti Ospedalieri della Provincia di Cuneo per verificare lo stato di informazione dei pazienti e dei loro familiari sull'assistenza cui essi hanno diritto. La fase terminerà il 31/10/2010.
- 2) Verifica con le stesse delle modalità idonee per agevolare i pazienti ed i familiari che li assistono nel comprendere quegli adempimenti che da loro possono essere richiesti od a loro possono essere richiesti. La fase terminerà il 31/10/2010.

Nelle fasi 1 e 2 è importante l'apporto concreto e preciso che

i Soci Lions potranno e vorranno fornire per competenza ed esperienza.

3) Organizzazione di una giornata di studio distrettuale con esperti Lions e no (quali medici, magistrati, avvocati, funzionari amministrativi ecc.) utile ad approntare un documento conclusivo e definitivo con formulazione chiara e comprensibile per il paziente ed i familiari. Proposta del modello di documento anche alle altre Aziende Sanitarie presenti nel Distretto 108 la3 nel rispetto dell'uniformità che il Service vuole auspicare e perseguire. La fase terminerà possibilmente il 31/12/2010.

4) Predisposizione del materiale idoneo e divulgazione, secondo le modalità stabilite durante la giornata di studio, del documento con i mezzi più efficaci (articoli su notiziari, opuscoli, stampati ecc.). Fissazione di un termine per verificare l'efficacia del Service.

Nelle fasi 3 e 4 è utile l'apporto concreto e preciso che i Soci Lions potranno e vorranno fornire per competenza ed esperienza.

5) Contemporaneamente, qualora i Distretti 108 la1 e 2 aderissero all'iniziativa, il Service diverrà interdistrettuale con la proposta dello stesso e successivamente dei suoi risultati anche alle altre Aziende Sanitarie presenti nei predetti Distretti, previo accordo sulle modalità pratiche di intervento e verifica risultati.

Fasi 1, 2, 3, 4 e 5: (Codice dell'etica) "Prestare opere, lavoro e tempo".

6) Fase: nel frattempo raccolta e destinazione fondi per allestire presso l'Ospedale di Mondovì di una zona ad uso biblioteca o audizione musica oppure un'attrezzatura o altro supporto idoneo che risultasse utile e fosse usufruibile dai malati o da chi li assiste.

Fase 6: (Codice dell'etica) "Prestare opere, lavoro, tempo e denaro".

Club che si è reso disponibile ad appoggiare il Service: Lions Club Mondovì-Monregalese

I motivi: il Lions Clubs International svolge fra le proprie attività Service anche a favore di malati ed anziani, proprio per ribadire e rafforzare il rispetto del sofferente (principio garan-

tito anche dalla nostra Costituzione Repubblicana, art. 32). Inoltre ogni Socio Lions ha fatto propri entrando nell'Associazione:

Codice dell'etica: fra essi "avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive" "prestare con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro" "essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti".

Scopi del Lionismo: fra essi "prendere attivo interesse al bene civico, culturale sociale e morale della comunità".

Missione: "permettere a volontari di servire la loro comunità..." Spesso i malati ed i familiari che li assistono sono disorientati per le varie incombenze che debbono affrontare (visite, terapie, richieste di autorizzazioni, domande da presentare, ecc.). Diventa utile che vi siano un sistema ed un metodo uniforme, agevole e chiaro di informazione e supporto al malato (soprattutto anziano) ed ai familiari che lo assistono (ad es. richieste di autorizzazioni, assistenza domiciliare, attrezzature ecc.). Le modalità pratiche per attuare questo sistema saranno studiate con le Aziende Sanitarie nel corso delle fasi

in cui è articolato il Service.

Attraverso questo Service i Lions, quali parti attive ed interlocutori delle Istituzioni, potranno svolgere il loro ruolo di propulsori del vivere civile per migliorarlo e migliorare la qualità della vita. Ciò mettendo a frutto gli insegnamenti di quei Lions che prima di noi hanno "tracciato" la strada e che hanno creduto sinceramente nell'importanza della nostra Associazione per "servire" il prossimo.

Modalità: serviranno per l'attuazione del progetto e del "Service":

- Raccolta fondi da Lions (Club e/o singoli Soci anche di altri Distretti), Enti, Associazioni e/o privati. Le somme saranno temporaneamente depositate presso la Associazione Solidarietà Lions Onlus e prelevate, previa autorizzazione del responsabile del progetto, per l'attuazione necessaria nelle singole fasi del "Service".
- Richiesta di contributi alla Associazione Solidarietà Lions Onlus (cui sarà allegato il prospetto di costi da sostenere).



distretto 1081a3

Il "nostro" Fausto Vinay

■ di Giorgio Fossati



Il "**nostro**" caro PDG non è più tra noi. Fausto è "**nostro**", del nostro Distretto 108 1a3, che solo tre anni fa ha governato in una dimensione tutta sua, privilegiando l'umano all'impersonale, l'intimo al pubblico, il sentire al dire. Lo si avvertiva ai Congressi distrettuali: l'affetto con cui tanti Delegati lo salutavano era segno di quel

legame che aveva saputo instaurare con tutti coloro che, sulla sua lunghezza d'onda, avevano colto la sua vera fede e passione lionistiche. Fausto è "**nostro**", del nostro Club. Non soltanto per il carisma espresso, era per noi un costante punto di riferimento per un saggio consiglio. Fausto è "**nostro**", di quelli che si ritengono i suoi amici. Forse tra noi lo sgomento per quello che è potuto accadere è ancora più forte. Le domande e i perché si affacciano increduli e rabbiosi nei nostri ragionamenti. Ma forse sono domande che non portano da nessuna parte, disarmati come siamo di fronte all'imponderabile. Interrogativi inutili sull'imperscrutabile. Meglio portare i ricordi sull'uomo e su quello che ci lascia in eredità. A noi Lions lascia una visione dell'Associazione. Credo di non tradire

alcun segreto poco politically correct se cito una delle sue celie; se il suo motto ufficiale era "conoscere per credere – credere per servire" quello che ironicamente (bonariamente ma un po' caustico) a quattr'occhi ci ripeteva era: "Essere Lions nonostante i Lions". Ricordandoci che troppe volte siamo e ci comportiamo diversamente da come dovremmo. Non c'è da stupirsi che quella battuta venisse proprio da lui, che sentiva davvero l'appartenenza al Lions, che credeva fermamente in quegli ideali che forse troppo poco ripercorriamo nella vita di ogni giorno. Sarà capitato a tutti quelli che nell'Associazione hanno assunto ruoli e cariche: per tanto si possa far bene, piovono comunque critiche. Normale. Non so se la mia possa essere una sensazione falsata dal momento così grave, ma ho l'impressione che egli, da DG, sia stato uno di quelli su cui ne siano piovute meno. Forse perché aveva saputo trasmettere quella sua particolare "vision" del Lions Club, quella di una dimensione molto umana e intimistica, opposta a quella un po' più istituzionale e distaccata dell'apparato distrettuale. E i Soci sicuramente hanno apprezzato. A noi del Lions Club Cuneo mancherà il **nostro** PDG, il **nostro** Socio e il **nostro** amico, grande insostituibile faro di Lionismo nel senso più umano del termine, grande e infaticabile "motore" ed esempio di dedizione a quella grande causa cui ognuno di noi crede. Inseguire con la doverosa passione quella causa sarà il modo migliore per ricordarlo e far sì che sia sempre "**nostro**".

CONOSCERTI.



“Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un’attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio. Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l’ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole. Questa è da sempre la nostra mission. Oggi più che mai con Sei, il nostro servizio di consulenza evoluta.”



Gruppo Banca FIDEURAM



Banca
FIDEURAM



SANPAOLO INVEST

Generazioni di valore.

Lions a Roma

La nostra Delegazione è stata ricevuta dal Segretario di Stato del Vaticano



Il 19 ed il 20 giugno scorsi un numeroso gruppo di Lions del Club Canale Roero si sono recati in visita alla Santa Sede. Ricevuti dal Segretario di Stato S.E. Tarcisio Bertone hanno potuto assistere, nella Basilica di San Pietro, alla Consacrazione di quattordici nuovi presbiteri officiata dal Santo Padre Benedetto XVI. La visita della rappresentanza del Distretto 108 1a3 era stata programmata sin dall'anno precedente dall'allora Governatore Moretti, ma non si era potuta concretizzare a causa degli impegni del Papa. Quest'anno, grazie all'impegno della Ambasciatrice del Distretto presso la sede Apostolica Carla Cordara, all'interessamento di S.E. Domenico Calcagno ed alla disponibilità di S.E. Tarcisio Bertone, i Lions del Distretto 108 1a3 hanno potuto esprimere la loro devozione al Santo Padre. I Soci del L.C. Canale Roero guidati dal Presidente Corrado Benotto con la signora Ivana, dal Past Governatore Silvio Beoletto con la signora Ninni, assistiti da Monsignor Genesio Tarasco ed accompagnati dall'Immediato Past Governatore Gimmi Moretti e dalla signora Costanza sono stati ricevuti nel

Salone dei Trattati della Segreteria di Stato. S.E. Bertone si è intrattenuto singolarmente con ogni partecipante all'incontro informandosi sulle attività di servizio in corso e dimostrando conoscenza ed interesse nei confronti dell'Associazione specie per le azioni a favore dei più bisognosi e delle popolazioni del Terzo Mondo. Ha espresso parole di apprezzamento ai PDG Beoletto e Moretti per il loro impegno e per l'impegno di tutti i Lions accomiatandosi con uno scambio di doni particolarmente apprezzati.

Il giorno successivo il PDG Moretti, la sua consorte ed una rappresentanza del Club hanno potuto partecipare alla Sacra Funzione celebrata dal Papa. È stata una liturgia di solenne intensità religiosa. Tutta la visita ha alternato momenti di grande partecipazione emotiva con momenti di gratificante riconoscimento per la nostra meritoria Associazione. L'organizzazione è stata, a dir poco, perfetta specie nell'osservanza dell'impegnativo cerimoniale in vigore presso la Santa Sede. A Carla Cordara va il merito della riuscita della iniziativa.



Tricolori (non) al vento

■ del PDG Gustavo Ottolenghi



Sul numero 146/2010 della nostra Rivista ho letto con attenzione l'articolo "Lion o Lions" di Gianni Carnevale, "vexata quaestio", il cui assunto condivido pienamente. Sull'argomento nella Rivista si è già tornati più volte e molti amici Lions concordano con me nel ritenere valide e

puntuali le argomentazioni presentate da Carnevale. Ma, come spesso succede, "video meliora proboque, sed deteriore sequor" e, in pratica, esse vengono spesso disattese non solo a livello di Lion, o di Club, ma anche di Distretto. È un po' quello che capita alla mia reiterata proposta di esortare tutti i Lions (almeno loro) ad esporre la bandiera tricolore in occasione delle festività nazionali. Quasi tutti sono d'accordo (a parole) su tale opportunità - che qualificerebbe il LIONS come Associazione di individui che veramente hanno "sempre presenti i doveri di cittadini verso la Patria" - ma ben pochi l'hanno messa in pratica e, in tali festività, le auspicate 49.000 bandiere non garriscono dalle finestre delle nostre abitazioni. Ciononostante, Carnevale ed io continueremo - "voces clamantes in deserto" - nelle nostre convinte campagne tanto condivise quanto ignorate. Mi permetto di rivolgere sinceri complimenti al Direttore della Rivista ed ai Suoi Collaboratori per l'eccezionale, signorile grafica e composizione della stessa.

distretto 1081a3

E' nato il Lions Club "Acqui e Colline Acquesi"...

Il nuovo Lions Club "Acqui e Colline Acquesi" ha ufficialmente dato il via alle sue attività martedì 22 Giugno in occasione della sottoscrizione della Carta Costitutiva da parte dei Soci Fondatori. La "Charter Night", è stata organizzata a Sezzadio nella splendida cornice dell'Abbazia di Santa Giustina alla presenza di circa 130 persone.

Hanno partecipato alla serata Autorità civili e militari oltre ai massimi rappresentanti locali ed internazionali di 19 Club Lions del Nord Italia. Significativi sono stati i discorsi d'augurio pronunciati dal Governatore del Distretto Lions 108 la3, Giuseppe Bottino e dal Sindaco della Città di Acqui Terme Danilo Rapetti i quali hanno sottolineato l'utilità delle iniziative lionistiche sottolineando in particolare "l'importanza dell'attività del neonato Club a servizio del territorio individuandone i bisogni e le necessità che, in un periodo di difficoltà come quello attuale dovranno essere ancor più concrete ed incisive". Entrambi hanno inoltre au-

spicato che "per dar maggior forza alle iniziative queste siano iniziative realizzate in collaborazione con gli altri Club già presenti nell'Acquese". Il Club "Acqui e Colline Acquesi" nasce, infatti, con la sponsorizzazione di tre Club: Costigliole d'Asti, Santo Stefano Belbo Vallebelbo e Cortemilia e Valli a sottolineare la forte volontà di mettere a sistema risorse, competenze ed esperienze di tutto un territorio per ottimizzare risultati e sforzi.

A sostenere i giovani Soci del neonato Club erano inoltre presenti - il Coordinatore del L.C.I.F. per l'Italia, Malta, Repubblica di S. Marino e Città del Vaticano, Euro Africa Committee Chairperson PDG Roberto Fresia, l'IPDG Gianmario Moretti, il 2° Vice Governatore Eletto Gianni Carbone, il PDG Silvio Beoletto, Responsabile Distrettuale Extension, il PDG Franco Maria Zunino, il Tesoriere Distrettuale Pierfranco Marrandino, il RC Paolo Aubert Gambini, ed i Presidenti Sponsor del L.C. Santo Stefano Belbo Valle Belbo, Stefano Casazza, del L.C. Cortemilia e



Valli Carlo Troia e del L.C. Costigliole d'Asti Luigi Solaro oltre il Lions Guida Grazia Orecchia del Lions Club Asti Alfieri. Proprio quest'ultima ha dato coraggio ed entusiasmo nelle fase costituente ai Soci Fondatori di cui vale la pena sottolineare come caratteristiche, oltre alla forte volontà di concretezza e servizio, la maggioranza di presenza femminile ed un'età media di 43 anni.

... ed il Lions Club "Cherasco"

Sponsor il LC Racconigi insieme ai Club di Alba Langhe e Canale Roero

La Storia incontra la Storia: così si potrebbe definire questo avvenimento. Racconigi e Cherasco, due Città piemontesi che possono vantare e si richiamano ad un passato importante e tutt'ora tangibile fatto di storia arte cultura e, perché no, di leggenda, si intrecciano. Due nomi suggestivi che, grazie ad un gruppo di persone, hanno operato "una scelta di vita" come cita il motto del Governatore Giuseppe Bottino. Con piena soddisfazione di tutti i Soci, noi, del Lions Club Racconigi, ultimo nato del Distretto siamo anche i Padri di questo nuovo Club, il simbolo del leone bifronte campeggerà e collegherà queste due Città come un nuovo ponte d'unione di donne e uomini di buona volontà. Servire e promuovere l'amicizia si sono concretizzate con il Presidente Vincenzo Inglese che ha lavorato in questi due anni con serietà, impegno e caparbietà. Ma forse questo ultimo avvenimento non era previsto nel suo programma! Il LC Racconigi, oltre ad essere, come ogni Lions Club che si rispetti, un luogo di fraterna amicizia, può già vantare obiettivi specifici, mirati dove non sono mancanti incontri e confronti che sono serviti per proseguire in un cammino di crescita. Nella sua pur breve storia può già annoverare numerose iniziative sia a livello territoriale che internazionale oltre l'intervento in Africa non possiamo far a meno di ricordare l'Invio di materiale didattico e medico per i bambini dell'Afghanistan. Tre dei nostri Soci, ragazzi meravigliosi, Militari di carriera di cui siamo fieri e che veramente possiamo affermare "con il pensiero che vince le distanze sono sempre costantemente con noi" Neri Roberto, Lotti Francesco, Del Sole Luca, si sono fatti carico di portare a termine questo Service, e grazie

a loro oltre alla bandiera italiana numerosi loghi Lions, di cui avevano fatto grande provvista, campeggiano ora in una terra così martoriata. Come non ricordare altri avvenimenti di questo biennio: incontro dibattito del DG Giuseppe Bottino con i Dirigenti ed allievi delle Scuole Superiori Convegni con eminenti personalità su argomenti vari Concorsi e Borse di studio Scuole Elementari e Medie aiuto ed interventi sia materiali che finanziari a favore delle Case di Riposo collaborazione con altre Associazioni per promuoversi con incisività sul territorio recupero aree scambi, gite, incontri con Club aprendosi ad altri Distretti. Molto, molto altro ancora è stato fatto in questo sia pur breve lasso di tempo, ed ora questa nuova patch che campeggia sul guidone assume il valore di una "medaglia al valore": un premio per aver ben lavorato e non essere più i "piccoli di casa". Sicuramente per il nostro Presidente Vincenzo Inglese è stato un periodo impegnativo se pur certamente pieno di soddisfazioni, grazie anche a noi componenti del suo staff e Soci, vissuto con entusiasmo che si è concretizzato nel saluto rivolto ai nuovi Amici e Soci del Lions Club Cherasco nella persona della neo eletta Presidente Maria Grazia Burdisso, manifestando sin da subito il proposito di stabilire e rafforzare rapporti di amicizia e fattiva collaborazione tra i due Club. È difficile a dirsi come e quanto ci siamo adoperati sul territorio per farci valere e far conoscere il nostro operare, forse come Lions Club Racconigi siamo stati negligenti nel far pervenire nostre notizie ma, molteplici sono le cose che si potrebbero ancora dire, questa in ultimo ci sembra però una bella pagina per il Lions e per il Distretto.

GRAZIE CARI AMICI

Se avessi un poco di genio (la sregolatezza fa parte del tempo che fu) cercherei di comporre un'ode da dedicare a Voi in segno di gratitudine, di riconoscenza, di ringraziamento. Non essendo poeta mi limito a dirVi semplicemente GRAZIE. Grazie è la parola che ho usato ed uso con piacere, ma al tempo stesso la sento incompleta, deficitaria di quello che vorrebbe esprimere il mio sentire, quello che sgorga dal mio cuore. pienamente conscio della Vostra meritoria solidarietà comincio, dunque, con il primo grande grazie al Governatore **Giuseppe BOTTINO**, senza il Suo incarico non sarei qui ad occuparmi dell'infanzia che soffre. Grazie al PDG **Roberto FRESIA** che nel 2000 mi ha iniziato in questa esaltante avventura. Quante emozioni provate presso i bambini del Centro Educational di Pacoti fondato da Padre Luigi Rebuffini ed ora diretto da Angelo e Lietal. Grazie al Presidente del "Cinquantesimo del Club" **Fausto SOLITO**. Grazie ai Presidenti degli ultimi dieci anni del Lions Club Nizza Monferrato - Canelli per la fattiva collaborazione prestata in un circolo virtuoso che ha generato tanta solidarietà. Grazie ai membri del Consiglio Direttivo. Grazie agli insostituibili ed instancabili collaboratori, impegnati in servizio permanente effettivo: Fausto Solito, Pietro Raineri, Paolo Monti, Domenico Gallo e Franca Tosa. Ricordo loro che un pò di profumo resta sempre sulle mani di chi ha donato una rosa. Grazie alla munificenza degli Sponsor. Grazie a **Raffaella COSTAMAGNA FRESIA** che ha adottato una bimba in memoria del caro Papà. Grazie a tutti Voi che generosamente avete consentito l'adozione di tanti piccoli indifesi sparsi per il mondo. Al mio aggiungo il loro fanciullesco **OBRIGADO**. Grazie all'Amico PDG **Giovanni PONTE** che con i suoi nobili SMS - che di tanto in tanto rileggo - mi infonde incoraggiamento in questa MISSIONE POSSIBILE. Grazie ai Club che hanno accolto l'invito per dare vita all'importante **Service delle Adozioni internazionali a distanza**. In sostanza, grazie a tutti gli aventi diritto ed all'**Essere Supremo**, per chi, come me, ha fede e ci crede. Per ultimo grazie a tutti quelli che involontariamente posso avere dimenticato e grazie per la Vostra bontà e pazienza per l'attenzione ancora prestata.

Aduo Risi

distretto 108la3 Appuntamenti importanti



LIONS 23
LEO 01
OPEN 11



Carlo Calenda
Governatore del distretto
108 la3

CAMPIONATI DISTRETTUALI
DI SCI ALPINO Lurisia Monte Pigna
organizzatore: Gino Ghiazza • mail: ghiazza.g@sgmutensierie.it



I cani guida della Scuola di Limbiate tornano in scena

A Pinerolo durante la Rassegna dell'Artigianato

■ di Maurizio Agliodo

È stata una giornata particolare quella di domenica 12 settembre per il nostro Club. Uno dei fiori all'occhiello della nostra attività di Service era infatti presente a Pinerolo per far "toccare con mano" ai tanti che sono transitati per Piazza Cavour l'intelligenza dei cani che, addestrati ad hoc, fanno compagnia ai non vedenti italiani. Infatti, sono stati protagonisti del pomeriggio, in un appuntamento organizzato dal nostro Club in collaborazione con la Lega Nazionale per la difesa del Cane, Canile di Bibiana, alcuni cani guida della Scuola Cani Guida di Limbiate che si sono cimentati attraverso passaggi, ostacoli, etc. dimostrando quanto la preparazione cui sono stati sottoposti li abbia trasformati in "Due occhi per chi non vede", come recita lo slogan di quella Onlus creata dai Lions italiani che si occupa appunto di addestrare cani che saranno poi adottati da persone prive della vista. Lo scopo sociale della Scuola è proprio quello di "contribuire alla diffusione e conoscenza, nonché allo studio ed alla soluzione del problema dell'accompagnamento dei ciechi per mezzo dei cani guida". Ente morale dal 1986 il Servizio Nazionale Cani Guida dei Lions nasce nel 1959 per iniziativa di un uomo straordinario, Maurizio Galimberti, ingegnere aeronautico, pilota dell'aviazione da caccia durante l'ultima guerra, vittima di un gravissimo incidente di volo che lo rende totalmente cieco. Galimberti acquista in Germania un cane addestrato per la guida dei non vedenti. Riacquistata così una certa autonomia di vita e constatato che l'unica Scuola di addestramento esistente in Italia, a Scandicci, non è sufficiente alla copertura dell'enorme fabbisogno, con grande determinazione ed ancor più grande coraggio, si attiva per la fondazione di un nuovo centro. Divenuto Socio del Lions



Club Milano Host, il più antico d'Italia, trova amici disposti ad aiutarlo con generosa disponibilità ed inizia così l'impegno dei Lions con la Scuola che, come già accennato, è poi divenuta Servizio Cani Guida Lions. La scelta dell'animale ritenuto idoneo per genealogia rappresenta la prima fase della formazione dei cani, di norma un Labrador o un Golden Retriever, che viene affidato a famiglie volontarie disponibili a tenerlo con se fino all'età scolare. Il programma, denominato Puppy Walker, ha lo scopo di insegnare le prime nozioni di comportamento ad un cane cucciolo nella serenità del contesto familiare, in modo da assicurare una disponibilità regolare di cani ben socializzati (che non abbiano subito traumi da canile), da sottoporre, dopo il primo anno di vita, all'addestramento: la Scuola evita così di sostenere le spese di mantenimento pur continuando a mantenere il controllo attraverso visite periodiche alle famiglie affidatarie da parte di personale qualificato. Poi il cane torna alla Scuola dove, una volta addestrato, viene consegnato gratuitamente ai non vedenti che ne faranno richiesta. Il tema del Calendario 2011, "I nostri amici a quattro zampe"

continua sul tema dello scorso anno "Pinerolo a quattro zampe" che ebbe notevole successo. Il Lions Remo Caffaro ha preparato nuove immagini di cani, ambientate anche fuori città da Osasco a Macello, da Sestriere a Frossasco. Il ricavato dell'offerta del calendario verrà destinato alla Scuola di Limbiate. Ma non è l'unica iniziativa Lions a favore dei non vedenti. Fin dal 1925 i Lions di tutto il mondo accolsero l'appello di Helen Keller che nel discorso che tenne alla Convention Internazionale di Cedar Point (Usa) chiuse così: "Vorrete diventare cavalieri dei non vedenti in questa crociata contro le tenebre?" Una domanda che trovò, e trova tutt'oggi, pronta risposta.



distretto 1081a3

Musica per la Banca degli Occhi

Cena musicale e concerto su De André dal Diano Marina Golfo



Il Lions Club Diano Marina Golfo ha organizzato nel mese di agosto due importanti eventi a favore della Fondazione Banca degli Occhi Onlus di Genova. Il 15 agosto hanno festeggiato in modo particolare il Ferragosto con una cena in musica aperta a tutti, che si è svolta nella prestigiosa Villa Grock a Imperia, gentilmente concessa dall'Amministrazione Provinciale in quanto sua proprietà. La villa fu residenza del più famoso Clown del mondo, in arte "Grock" appunto, il quale la concepì imponente e fortemente eclettica sia negli spazi e nelle forme architettoniche, sia nel grandioso parco illuminato come un grande palcoscenico. La villa è ora di proprietà della Provincia di Imperia. La cena, servita da un ottimo catering e alla quale ha partecipato un centinaio di persone, si è svolta nel grande salone della villa, con sottofondo musicale ed è stata un autentico successo per il gradimento di tutti i partecipanti, sensibili alla finalità del Service.

Il 21 agosto, invece, il Lions Club Diano Marina Golfo, in collaborazione con l'Associazione dei commercianti di Diano Marina e con l'Assessorato al Turismo, ha organizzato un concerto in onore a Fabrizio De André, realizzato dal complesso Khorakhané con il programma "Parole e Immagini". Il concerto si è tenuto nel parco di Villa Scarsella, di proprietà del Comune di Diano Marina ed ha riscosso grande entusiasmo tra i convenuti per la bravura e l'interpretazione di alto livello dei componenti il complesso.

Durante la serata, ai presenti è stato spiegato in che cosa consiste la "Banca degli Occhi", quali sono le sue finalità, come opera e come i Lions, con i loro Service, siano i sostenitori della Fondazione.

distretto 1081a3

Vela per disabili a Savona con la Coppa d'Albisola dei Lions



È stata presentata sabato 26 giugno l'Edizione 2010 di "Velabile", promozione della vela per disabili con corsi svolti grazie al sostegno dei Lions Club Albisola Mare e Albisola Superiore "Alba Docilia", che quest'anno presenta molte interessanti novità ad iniziare dalla "Coppa di Albisola". Opera d'arte in ceramica policroma disegnata dall'Architetto Roberto Giannotti e realizzata dalla Manifattura "Giuseppe Mazzotti 1903" in tiratura numerata e limitata a 100 esemplari, per il nuovo Service Lions legato alla Ceramica di Albisola e rivolto alla raccolta di fondi per il "Polo Nautico per Tutti" di Savona. L'immagine del labaro Lions che campeggia sopra ad una carrozzina vuota sul molo del porto di Savona è più eloquente di tante parole ma prendiamo in prestito quelle, poetiche e celebri, della pittrice Frida Kahlo per sintetizzare un'emozione: "Piedi, a cosa mi servono se ho le ali per volare". Le ali, in questo caso, sono le vele delle barche del "Polo Nautico per Tutti" che rendono possibile a persone con disabilità motoria di liberarsi per qualche ora dalle angustie delle carrozzine e delle barriere, per scivolare dolcemente sull'acqua giocando con il vento e con le onde, fino a sfidare alla pari addirittura in regata i velisti in grado di camminare, perché su queste barche, piccole ma sicurissime e con tutte le manovre a portata di mano, nessuno ha bisogno delle gambe per correre, ma solo del vento che gonfia le vele. Le barche sono quattro singoli, modello 2.4mR, del Comune di Savona in comodato d'uso alla Lega Navale savonese dal 2002, ed un doppio, modello Martin 16, messo a disposizione dal C.I.P. Liguria. Le opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono state realizzate dall'Autorità Portuale di Savona nel 2005, con un intervento che ha arricchito la comunità di un moderno "Polo Nautico per Tutti" per una reale "accessibilità al mare". La struttura è stata completata con la motobarca Il Grillo, di Mare Forza Dieci - Provincia di Savona, a disposizione per escursioni in mare di disabili, anziani e dei giovanissimi di un progetto di educazione ambientale. La ciliegina sulla torta è costituita dalla gruetta Pequod, un "uovo di Colombo", se vogliamo, ma inventato proprio a Savona, con la supervisione dell'Unità Spinale del Santa Corona di Pietra Ligure, per rendere possibile anche l'imbarco di disabili non autosufficienti nel trasferimento dalla carrozzina al pontile e da qui alla barca, ai quali in precedenza era precluso questo tipo di godimento del mare: un oggetto semplice ma utile, realizzato dalla Guldmann, Società danese specializzata negli ausili per la disabilità, che ha colmato una lacuna di mercato. Quest'anno il collaudato "Polo Nautico per Tutti" savonese diventa un progetto standard che la Presidenza Nazionale della Lega Navale Italiana intende replicare in ogni Regione: la presentazione è prevista al prossimo Salone della Nautica, con testimonial di rilievo quali il velista disabile Andrea Stella che, insieme ad altri campioni della vela, sarà protagonista - in una sorta di prologo del Salone - della regata del Polo Nautico per Tutti in programma alla L.N.I. Savona il 18 e 19 settembre con in palio la "Coppa di Albisola" dei Lions, davvero una "coppa speciale per velisti speciali". Per saperne di più: i corsi vela del progetto "Velabile" Lions si svolgono al Polo Nautico per Tutti operativo presso la L.N.I Savona ogni sabato mattina, con l'esclusione dell'inverno e delle giornate di maltempo, e sono aperti gratuitamente non solo ai disabili residenti ma anche a quelli provenienti dal Distretto Lions. Per informazioni tel 019.801311 - www.leganavale.savona.it (pagina corsi).



distretto 1081a3

73

distretto 1081a3

Quando lo sport diventa “integrabile”

Il bell'esempio di Arma e Taggia

Lo sport come momento di valore per tutti è la nuova Manifestazione realizzata da Lions Arma e Taggia assieme al **Comitato Italiano Paraolimpico**. Due sono i principali protagonisti di questo evento: da una parte l'intera Provincia, con le sue Associazioni, docenti, operatori, studenti e famiglie, che si impegna affinché lo sport “integrabile” non rimanga un caso isolato, ma diventi un imperativo morale per tutti, dall'altra gli studenti disabili ed i loro compagni, pronti questa volta a costruire e non a subire una realtà.

Nella splendida cornice della darsena di **Arma di Taggia il 14 maggio** i gruppi eterogenei, formati da studenti disabili e non, si sono cimentati in più attività sportive: la **vela**, grazie alla collaborazione del locale Circolo Velico e della Lega Navale Sanremo, **judo**, **ginnastica e calcio**. In tutte le suddette categorie i nostri atleti hanno già dato prova di eccellere, tanto da essersi ritagliati uno spazio importante all'interno del panorama paraolimpico. Dietro a questo significativo evento c'è un'organizzazione capillare, in cui il

Presidente dei **Lions Arma e Taggia Rinangela Faraldi** ed il Delegato del **CIP imperiese, Giancarlo di Malta** si sono adoperati affinché tutte le scuole collaborassero, tassello dopo tassello, per costruire uno splendido mosaico: i licei sportivi con la coordinazione degli eventi sportivi, le scuole professionali aziendali con la promozione e la pubblicità, le scuole professionali alberghiere con le attività di accoglienza, le scuole professionali floricole con gli addobbi floreali, gli istituti artistici nella veste grafica.

distretto 1081a3

Giocare per crescere

Inaugurato a S. Stefano Belbo un Parco per i piccoli cittadini

■ di RC

Un Service di grande importanza e fortemente voluto dal L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo, in quanto “ideato” in occasione dei festeggiamenti per la celebrazione del decennale della propria costituzione, si è recentemente realizzato: si tratta del Parco Giochi attrezzato per bambini sorto nel centro città in via Cesare Pavese a poche decine di metri dalla casa natale del noto scrittore langarolo. La struttura è situata su un terreno di circa 2.000 metri quadrati messo a disposizione da un Socio del Club, Luca Ciriotti, per consentire, con la creazione del manufatto, di risanare e rendere esteticamente gradevole un angolo del paese peraltro privo di un punto di ritrovo per bambini. Tale Parco, realizzato con prevalente manodopera dei Soci del Club, è dotato di recinzione in legno con due ingressi, di prato verde con impianto di irrigazione automatico, di una zona di conversazione pavimentata con autobloccante, di panchine e tavolo in legno, di una fontanella in ghisa e di giochi vari a norma di legge. Alla Cerimonia di inaugurazione, svoltasi lo scorso 24 luglio, hanno partecipato diverse Autorità lionistiche e non, oltre a numerosissimi piccoli utilizzatori dell'impianto, accompagnati dalle rispettive famiglie. Dopo la benedizione impartita dal Parroco Don Francesco Blengio, Socio Onorario del Club, ed il tradizionale taglio del nastro ad opera della madrina Sig.ra Fiorella Penengo, il Presidente in carica Stefano Casazza, dopo essersi compiaciuto coi presenti per l'ampia partecipazione a



testimonianza dell'alto gradimento per la nuova opera, ha fornito notizie sull'iter di realizzazione di quest'ultima, rilevando il notevole sforzo economico (circa 70.000 euro) compiuto da tutti i Soci con autotassazioni straordinarie, anche se non sono mancati contributi di Ditte locali e di privati, all'indirizzo dei quali il Presidente ha rivolto pubblicamente un sentito ringraziamento, enunciandone le ragioni sociali ed i nominativi. Quindi il Sindaco di S. Stefano Belbo, Dr. Giuseppe Artuffo, ha rivolto parole di plauso nei confronti del L.C. per la lodevole iniziativa assunta in favore della Comunità, oltre che per l'onere finanziario posto a carico di tutti i Soci sia per la realizzazione della struttura, sia per poi curarne



la gestione e la manutenzione. Dopo di lui il Dr. Mauro Noè, Sindaco del confinante Comune di Cossano Belbo e Socio effettivo del Club, si è compiaciuto per il gradimento manifestato da tante famiglie per la costruzione del Parco che consentirà a tanti bambini di incontrarsi e socializzare attraverso l'utilizzo dei giochi. Alle parole del Sindaco Noè si è associato, condividendo appieno l'iniziativa, il Consigliere Provinciale Dr. Luigi Icardi. Un breve intervento è stato effettuato anche dal Socio Luca Ciriotti per ringraziare sentitamente il proprio sodalizio che ha ritenuto

di intitolare la struttura al di lui padre Luciano, scomparso prematuramente mentre con le proprie iniziative imprenditoriali si prodigava faticosamente per offrire diverse occasioni di lavoro. Espressioni augurali e di compiacimento per il Service posto in essere dal L.C. della Valle Belbo sono state rivolte dal DG Carlo Calenda, il quale - trovandosi contemporaneamente impegnato nella riunione di conferimento degli incarichi ad Andora - è stato rappresentato in loco dal Presidente di Circostrizione Idolo Castagno.

distretto 1081a3

Donato un rianimatore neonatale ed altre apparecchiature

Continua l'impegno del Valbormida per la Pediatria di Savona

Si conclude con successo una nuova iniziativa del L.C. Valbormida. Questa volta si tratta di un'importante donazione a favore della Pediatria dell'Ospedale S. Paolo di Savona. Un rianimatore neonatale ed altre apparecchiature medicali verranno donate alla Struttura complessa di Pediatria e Neonatologia diretta dal Dott. Amnon Cohen, grazie soprattutto al ricavato ottenuto dallo spettacolo dei medici del Medical Mystery Tour e del Holiday Tour presentato il 20 marzo scorso nel Teatro del Palazzo di Città di Cairo Montenotte, in una sala gremita all'inverosimile. Ancora una volta il L.C. Valbormida dimostra, attraverso progetti concreti, la propria sensibilità verso la realtà sanitaria e le Istituzioni del territorio che operano a favore dei cittadini. "Il nostro Club ha ritenuto doveroso realizzare un Service rivolto ai bambini, in particolare quelli bisognosi di cure che il Reparto di Pediatria di Savona così amorevolmente presta. La popolazione della Valbormida, ma non solo, ha pienamente recepito l'iniziativa intervenendo con generosità" commenta Annamaria Torterolo, primo Presidente donna del L.C. Valbormida. "È stata una magnifica iniziativa resa possibile grazie al fattivo coinvolgimento non solo dei Soci del Valbormida, ma anche dei L.C. della "Zona": Rossiglione-Valle Stura, Arenzano-Cogoleto, Varazze-Celle e del L.C. Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio, a cui, permettetemi, va un par-



icolare e sentito ringraziamento. Nel mese di Marzo 2011 verrà realizzato un Service di Zona nella cornice del Teatro del Palazzo di Città di Cairo Montenotte dove verrà presentato un altro entusiasmante spettacolo dei medici del Mystery Medical Tour e del Holiday Tour" aggiunge Michele Giugliano, già Delegato di Zona del Distretto 1081a3. "È per noi motivo di grande soddisfazione ed orgoglio l'aver potuto contribuire alla riuscita di questa donazione. È sempre un grande piacere fare spettacolo e beneficenza. Ora ci prepariamo per la prossima stagione di appuntamenti. Vorrei ringraziare tutti quelli che ci aiutano e, in questo caso, vorrei aggiungere un grazie particolare e sincero al Dott. Giugliano che ci ha

voluto a Cairo con forza e simpatia" sono le parole del Dott. Rodolfo Tassarra, Direttore della S.C. Medicina Interna dell'Ospedale S. Paolo di Savona, grande animatore dello spettacolo dei medici-artisti. Soddisfazione anche da parte del Dott. Cohen, che aggiunge "Grazie all'impegno dei L.C. Valbormida riusciamo a migliorare ulteriormente la nostra risposta alle esigenze del bambino malato e, in particolar modo, al neonato con sofferenza respiratoria acuta. Attraverso uno spettacolo musicale e di varietà, organizzato e realizzato da "artisti-sanitari", il L.C. Valbormida è riuscito a trovare il modo per raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di questa importante apparecchiatura".



LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

ALESSANDRIA
STRADA ROSTA, 1 - 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 348135

CASTELFERRO
VIA CARPENETO, 1
15077 FRAZ. CASTELFERRO - PREDOSA (AL)
TEL. 0131 710390

TONENGO D'ASTI
FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE
REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE
VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA
PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

VILLA FLORITA
VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO
VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO
VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA
VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

SANTENA
VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO
VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 926100

SAN LORENZO
VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

Si ricomincia... Finalmente!

■ di Roberto Ranaldo

Con questa sincera convinzione, Domenica 1 Agosto alle ore 8,30 in Piazza della Chiesa a Garlenda, i Soci del Lions Club Albenga Valle del Lerrone Garlenda hanno dato inizio alla propria attività lionistica dell'anno 2010-2011 con un importante Service socio-sanitario avente come obiettivo: "CONOSCI IL TUO FEGATO".

È oramai, quello estivo, un appuntamento al quale i Lions del Club di Garlenda non possono più farne a meno, visti

gli ottimi risultati degli anni precedenti che li hanno visti splendidi promotori di altrettanti importanti Service tipo: screening della glicemia, del glaucoma, dell'osteoporosi, del cardiovascolare... Anche questa volta lo scopo del Service è stato duplice: "servire" e "divulgare". Offrire il proprio servizio al prossimo e contemporaneamente illustrare alla popolazione gli scopi della nostra Associazione. Binomio vincente!!! In un domenica "caldamente" estiva, si è provveduto ad organizzare una tensostruttura accogliente, pronta a ricevere le persone che si sarebbero sottoposte al test di autoanalisi per verificare la propria funzionalità epatica. Con il prezioso ausilio della Dott.ssa Bruno Chiara le richieste del test si sono succedute via via... "alla



grande"! Infatti, a fine mattinata, a conclusione della Manifestazione, ben cinquantotto (!!!) autoanalisi erano state eseguite. Oltre al test, la popolazione ha potuto usufruire di consigli comportamentali ben illustrati dal medico presente.

Da sottolineare la presenza amichevole, nonché istituzionale, del nostro ZC Lions Guido Fossati, che si è congratulato con il neo Presidente Lions Giuliano Miele e con tutti i Soci presenti. Un particolare ringraziamento per la collaborazione prestata all'iniziativa va rivolto alla P.A. Croce Bianca locale e al Parroco Don Mauro per l'indispensabile apporto logistico.

... e siamo solo ad Agosto!!!

Osteoporosi, screening e segnali di continuità

Prima "uscita" per il nostro mezzo polifunzionale

■ di Vincenza Ganci e Luca Mazzardis

La prevenzione viaggia sulle quattro ruote, grazie a un Service organizzato dal LC Carignano Villastellone, in collaborazione con il Distretto 108 la3 e con la Solidarietà Lions Onlus, che hanno messo a disposizione il mezzo mobile polifunzionale in occasione di "Artinfiore", bella iniziativa di inizio autunno che si svolge a Villastellone - in Provincia di Torino - nel primo week end d'autunno: quest'anno, sabato 25 e domenica 26 settembre. Ed è nel corso della giornata clou della manifestazione, il 26 settembre (dalle 9,30 alle 18), che il vivace Club ha proposto lo screening sull'osteoporosi.

Si tratta di una patologia da non sottovalutare - causata da un'alterazione degenerativa delle ossa che le rende estremamente fragili e soggette a fratture - di cui, secondo una stima recente, soffrirebbero in Europa circa 75 milioni di persone dopo i 50 anni.

Per questo motivo l'iniziativa dei Lions, volta a controllare alcuni indicatori della malattia, è particolarmente importante. L'iniziativa ha avuto una risposta decisamente positiva: infatti sono state circa un'ottantina le donne di ogni età che si sono rivolte alle tre infermiere professionali, Anna, Emma e Daniela,





le quali hanno fornito disinteressatamente la propria esperienza per effettuare i controlli presso il veicolo polivalente. In alcuni casi sono state riscontrate criticità non conosciute dalla persona visitata. *“Abbiamo deciso di posizionare sul tavolo allestito all'esterno un vaso con l'indicazione “offerta libera per la Casa di Riposo Santa Croce”. Come risultato, abbiamo raccolto 255 euro. Penso di poter dire che l'intervento è stato superiore alle aspettative”*, ha commentato il Presidente del Carignano Villastellone Claudio Saviozzi. Prosegue Saviozzi: *“È motivo di soddisfazione essere stato il primo Club a utilizzare il nostro mezzo polifunzionale e a sperimentare lo spirito di collaborazione che altri amici Lions di Club diversi hanno messo in campo per consegnarci in tempo utile camper e dotazione medica. Grazie da parte anche di tutti gli amici Soci del Carignano Villastellone che ho l'onore di presiedere in questo*

anno sociale”. Tutto ciò suggerisce una riflessione. Il tempo scorre veloce, ma le opere restano a testimonianza delle idee e delle azioni. Il Governatore rimane in carica un anno, di intenso lavoro e impegno, e getta i semi per il futuro. Nell'anno sociale 2008-2009 l'allora Governatore Gimmi Moretti lanciò il Service “mezzo polifunzionale”, un veicolo attrezzato per effettuare screening sanitari di vario tipo. Un obiettivo alto, dedicato a tutto il territorio del Distretto. I Club ne hanno colto l'importanza e hanno aderito al progetto. Del resto, il valore aggiunto, l'essenza dell'Associazione Lions Clubs International, la sua forza, nasce dalla dimensione sovraterritoriale, che, unendo le risorse di tanti Club, permette di acquisire dotazioni strumentali anche finanziariamente importanti. Il passaggio successivo è dato dalla ricaduta del Service nelle zone dei nostri Club, intrecciando il piccolo con il grande, il vicino ed

il lontano, il nostro Paese con il mondo, in azioni che danno vita concreta ai principi dell'etica lionistica. La partecipazione attiva e qualificata delle infermiere, che hanno condiviso lo spirito di servizio prestando la loro opera gratuitamente contagiate da puro spirito lionistico, ha rappresentato il valore aggiunto di un evento apprezzato da tantissime persone. Così, nello spirito del motto dell'attuale Governatore Carlo Calenda “Servire per servire” ha avuto realizzazione - e succederà ogni volta che il veicolo polifunzionale verrà utilizzato - il motto dell'amico e PDG Gimmi Moretti “Insieme per creare il futuro”. Un'ultima considerazione: sul mezzo è stata sistemata anche la scritta “Service dedicato all'amico Lions PDG FAUSTO VINAY”. Parole che vogliono testimoniare la tanta solidarietà che Fausto ha saputo suscitare verso il prossimo, e l'affetto sincero di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo.



Presidio socio sanitario - Nuclei RAF e RSA
Media ed alta intensità assistenziale - Ricoveri psicogeriatrici
Nucleo CPB (in collaborazione con i D.S.M.)
Camere con servizi interni singole e doppie - Grande parco
Lungodegenza e brevedegenza per recupero funzionale
Attività di riabilitazione e mantenimento psicofisico - Assistenza religiosa



CASA DI RIPOSO SOGGIORNO PRIMAVERA

CASTELLAMONTE - Strada Castelnuovo Nigra, 29

tel. 0124 517310 / 0124 517248 - fax 0124 513738

www.casadiripososoggiornoprimavera.com - soggiornoprimavera@hotmail.com

Dalle profezie dei Maya al futuro nello spazio...

Passando per il mito e la verità sui Templari

■ di SB

“**Ottobre Spaziale**” titola l'ultimo numero della news letter del L.C. Asti Alfieri che quest'anno si è dotato di un programma di respiro internazionale con l'obiettivo di divulgare cultura e conoscenza, attraverso ospiti illustri, e di far conoscere il proprio territorio e le attività di Service del Club. Il tutto per poter sempre e meglio adempiere alla missione del LCI. Iniziamo dal 5 ottobre con la conferenza dell'Astronomo Walter Ferreri (astronomo INAF, divulgatore scientifico, scrittore) che presenterà il suo libro “La Verità sul 2012 - La Zisa”, un argomento che abbiamo più volte ascoltato e che viene affrontato in modo scientifico da uno scienziato. Secondo le intenzioni dell'autore dalla lettura di questo libro ognuno di noi potrà rendersi perfettamente conto “come il 2012 sia un anno come gli altri e che la sua elezione a “anno del giudizio” non sia nient'altro che un'invenzione di alcuni autori, scaturita da una loro interpretazione acritica del calendario Maya, al quale si è voluto attribuire un significato che non trova riscontro tra gli studiosi di questo popolo. Il motivo che li ha indotti a fare queste previsioni è essenzialmente di tipo economico [...] un libro che tratta di future catastrofe di eventi spettacolari o eccezionali ha molto facilmente più successo di uno [...] che si limiti a raccontare la realtà dei fatti”.

“La storia è permeata da “profeti” e “veggenti” che hanno previsto innumerevoli volte la fine del mondo. Spesso questi comportamenti sono stati dettati da una interpretazione letterale di scritti antichi, ai quali si attribuiscono grande autorità o addirittura infallibilità. Anche nel caso dei Maya, [...] la tendenza è stata quella di sopravvalutare molto le loro possibilità di previsione, [...] I Maya avevano una notevole conoscenza del cielo, ma [...] La loro scienza non gli permetteva di fare previsioni precise su molti avvenimenti astronomici futuri”. Il 28 ottobre il Prof. Giovanni Bignami (astrofisico, ricercatore della Nasa, Accademico di Francia con oltre 180 articoli internazionali e 7000 citazioni, divulgatore per il National Discovery Channel) con una serata dal titolo provocatorio, ed al tempo stesso la domanda finale “I Marziani siamo Noi” che prende il via da una sua “lectio magistralis” e si chiude con il libro dallo stesso titolo, che, pubblicato pochi giorni prima della conferenza/seminario ad Asti, sarà presentato in quell'occasione. Che cosa fa più paura? Sapere di essere soli nell'Universo o avere la certezza che là fuori c'è qualcuno? Guardando il cielo stellato, l'Umanità si è sempre confrontata con queste domande, alternando la dolce malinconia della solitudine nel cosmo alla curiosità profonda, mista ad una angoscia indefinibile, fantasticando su altri esseri intelligenti, in qualche angolo dell'Universo. Ben prima dei moderni scrittori di fantascienza, già Giordano Bruno e Leopardi hanno cercato di rispondere immaginando mondi al di fuori del nostro. Da qualche decennio siamo passati dall'immaginazione all'azione: dapprima ascoltando i segnali cosmici

mediante potenti antenne e analizzando i meteoriti che arrivano sulla Terra; poi esplorando lo spazio, con sonde inviate a visitare corpi celesti lontani. Non abbiamo ancora trovato una prova convincente di vita al di fuori della Terra, anche se abbiamo trovato certi importanti “mattoni della vita”, nel Sistema Solare e anche molto oltre. L'impressione è che presto non solo avremo una risposta alla domanda se siamo soli nell'Universo, ma conosceremo anche la storia dell'origine della vita sulla Terra. Nell'occasione sarà consegnato il Premio Internazionale “ARCA” 2010 per la divulgazione scientifica, attribuito annualmente dal Club “a chi, si sia particolarmente distinto nel campo del valore, delle lettere, delle scienze, delle arti, della tecnica o del lavoro, onorando così in modo straordinario i principi del Lionismo in Italia e nel mondo”. Vista l'importanza della serata il LC Asti Alfieri ha dato la possibilità alle Istituzioni di compartecipare all'iniziativa con il proprio patrocinio al fine di avere la maggiore diffusione su territorio. Inoltre la CR Alessandria contribuisce ai costi per le infrastrutture tecnologiche necessarie all'evento. Il 9 novembre l'Ordine dei Cavalieri Templari, sarà presente con SE il Gran Maestro dell'Ordine Internazionale O.S.M.T.J. (Ordre Souverain et Militaire du Temple de Jérusalem) in occasione della sesta conviviale del Lions Club Asti Alfieri. “Tale evento è piuttosto raro ed un'occasione unica per poter dialogare con il più antico Ordine Cavalleresco ed anche perché avremo l'opportunità di vedere e toccare con mano alcuni oggetti unici risalenti a circa 800 anni or sono che vengono tramandati di Maestro in Maestro. Crediamo che questa Conferenza possa rappresentare un'importante occasione... e la possibilità di fare domande e ricevere risposte da chi sta al vertice dell'Ordine odierno, pensiamo possa essere davvero un'occasione unica. Diamo il giusto risalto alla manifestazione affinché il tutto possa tramutarsi in un importante momento di incontro per il Sodalizio del Lions Club Asti Alfieri... (dal comunicato stampa per l'evento predisposto dalla Cancelleria Internazionale). Il titolo della serata è “**ITALIANITÀ DEL FONDATORE DEI CAVALIERI TEMPLARI-DOCUMENTAZIONE E STUDI**” e lo sviluppo prevede l'Introduzione dell'Ordre Souverain et Militaire du Temple de Jerusalem - Nuovi elementi sull'italianità del primo Gran Maestro dell'Ordine Templare e cenni sulla prosecuzione dell'Ordine fino ad oggi, dopo la sospensione con bolla “Vox in excelso” del 22 marzo 1312.



Il Piatto dell'Estate

Un Service di successo tra arte, amore per il territorio e... un po' di glamour

Era il 1983 quando il Lions Club Savona Torretta pensò bene di immaginare una Manifestazione che unisse arte, ceramica, solidarietà e territorio, il tutto racchiuso in una moltiplicazione semplicissima: "arte per arte". Questo è il concetto che ha rappresentato lo straordinario successo dell'evento. Come tutti i grandi progetti il format è nato da un prologo molto importante e decisivo per i successivi sviluppi, "Ceramica in Albisola di ieri e di oggi": questo il titolo della prima Manifestazione organizzata il 12 agosto 1983. Facile immaginare come in quell'elenco ci fosse già il meglio di quanto il ricco Distretto albisolese e savonese potesse offrire in termini di protagonisti dell'arte. Nel 1984 nasce ufficialmente il Piatto dell'Estate, così come lo conosciamo ancora oggi. Edizione dopo edizione, il Piatto dell'Estate è diventato nel tempo un appuntamento fisso per tutti i collezionisti e appassionati, ma anche una sorta di diario dell'arte albisolese e savonese, perché, scorrendo la lista degli artisti, ci si rende conto di quanto vasto ed importante sia il patrimonio umano fatto di veri e propri protagonisti dell'Arte Contemporanea. Per inciso la collezione completa fa bella mostra di sé presso la Pinacoteca Civica di Savona, alla quale ogni anno viene donato un esemplare del Piatto dell'Estate: anche questo è un segno della grande attenzione e lungimiranza del L.C. Savona Torretta nei riguardi delle Istituzioni culturali. Emerge straordinaria la qualità degli autori, il fascino della ceramica, l'amore per il territorio. Ecco i nomi, come una grande squadra di "all stars", a partire dall'85: Luzzati, Treccani, Rossello, Porcù, Caldanzano, Dangelo, Caminati, Orellana, Baj, Sosabravo, Lorenzini, Giannici, Carlè, Nespolo, Oikonomoy, Bertagnin, Peola, Gambetta, Milena Milani, Moiso, Thun, Parini, Ottaviani, per



arrivare nel 2010 a Tullio Mazzotti. Altrettanto straordinario è l'elenco dei Service che sono stati attivati, basta ripercorrere l'elenco dei restauri attivati dal 1984 al 2010 per rendersi conto di quanto lavoro è stato fatto. Nel biennio 2004-'05 questo Service già altamente meritorio per quanto fatto nei riguardi del patrimonio artistico savonese si è arricchito del Premio Torretta, una serie di borse di studio messe in palio per le migliori tesi di laurea del campus universitario savonese. È come un cerchio concentrico tracciato sulla sabbia di Albisola che si chiude e che riparte verso nuovi orizzonti. Sono gli ingredienti del successo del Piatto dell'Estate, dove anche il coinvolgimento della Fabbrica Giuseppe Mazzotti 1903 è stato ed è fondamentale: l'apporto di Bepi Mazzotti e di Tullio, oggi protagonista del Piatto dell'Estate 2010, hanno significato il legame con il mondo della ceramica d'arte tradizionale e contemporanea. L'abbinamento del Service con una peculiarità straordinaria di questo territorio e, nello specifico, con una delle più antiche e prestigiose fabbriche ceramiche in Italia dove si è svolta gran parte dell'epopea artistica albisolese nei suoi vari periodi aurei, dal Futurismo agli anni '50 e '60, con la presenza dei più grandi

nomi dell'Arte internazionale, e che ancora oggi è punto di riferimento importante a livello nazionale ed internazionale per la ceramica. Pochi eventi come il Piatto dell'Estate hanno saputo catturare gli aspetti più belli del mondo dell'Arte, rendendolo un appuntamento imperdibile.

distretto 1081a3

Il futuro è più roseo

Gli sviluppi del progetto "Nucleo Familiare" e la capacità di saper innovare per affrontare e vincere le sfide

■ di SB

Il Futuro è più "roseo"... ci permettiamo di giocare con le parole per esprimere quello che è il nostro stato d'animo alla conclusione del primo lustro di vita del LC Asti Alfieri. Più roseo perché è aumentata la presenza femminile all'interno del Club, per altro già particolarmente elevata rispetto alla media, con l'ingresso di sette nuovi Soci (a settembre se ne aggiungeranno altri) grazie al programma "Nucleo Familiare". Questo progetto da alle famiglie l'opportunità di associarsi ai Lions Club, su invito, sotto una speciale concessione familiare per quanto riguarda i contributi che risultano ridotti al 50%. Il programma è disegnato per Soci già esistenti che desiderano invitare altri membri del proprio nucleo familiare a unirsi al loro Club o per Club che desiderano estendere il loro servizio comunitario, coinvolgendo più famiglie della comunità in cui prestano



Nuovi Soci al Canale Roero



il loro servizio. La definizione di eleggibilità è riportata dai modelli di certificazione ed è aperto ai membri della famiglia sopra la maggiore età, che vivono nello stesso nucleo familiare, e che appartengono allo stesso Club, o che desiderano far parte dello stesso Club. Fin qui la norma e le regole, oltre vi è la voglia e la volontà di costruire una squadra, una grande ed importante squadra, assegnando ai componenti del progetto "Nucleo Familiare" determinate responsabilità e definiti compiti ufficializzando ciò che di fatto e con armonia già realizzavano. Ci è sembrato il miglior modo possibile, lionisticamente parlando, per premiare il loro essere Lions anche senza pin, le loro caratteristiche personali ed il loro supporto (e sopportazione) nei nostri impegni di Club. Nello specifico all'interno del nostro Club loro è l'onore e l'onore di far parte della Commissione esaminatrice per la valutazione degli elaborati per il Poster per la Pace 2010/2011 (secondo anno di partecipazione del Club e secondo anno con una commissione esclusivamente femminile), l'organizzazione della Festa degli Auguri e della Charter Night, sempre con la collaborazione del Cerimoniere. **Il Futuro è più roseo** perché le difficoltà emerse durante l'ultimo anno, che hanno portato ad un naturale, logico e, aggiungo io, inevitabilmente necessario assestamento all'interno della compagine sociale, sono state razionalmente individuate e logicamente analizzate e di conseguenza, con un notevole impegno personale dei Soci, sono stati adottati i necessari cambiamenti e gli opportuni correttivi, facendo emergere nel Club quella maturità e condivisione di obiettivi che, alla base della sua costituzione, si era un pò sfocata. Oggi, obiettivi ben definiti, sicuramente ambiziosi ma certamente raggiungibili, hanno dato un nuovo slancio all'attività del Club ed ai rapporti con il suo territorio. **Il Futuro è più roseo** perché il numero dei Soci del Club è destinato ad aumentare grazie ad un'idea chiara e precisa delle modalità di inserimento (vengono chiaramente salvaguardati e mantenuti i principi base e fondamentali) adeguandole ai tempi ed ai ritmi della vita che tutti noi siamo, il più delle volte, costretti a subire.

Il Futuro è più roseo perché NOI SIAMO I LIONS!



Sempre più in crescita il L.C. Canale Roero! Lo scorso anno sociale aveva festeggiato l'ingresso di 5 nuovi Soci e venerdì 19 marzo in un ambiente particolarmente commosso e festoso altri cinque amici sono entrati a far parte del prestigioso sodalizio. Per ogni Club è questa una serata molto importante, parte di un rituale strutturale, che si ripete ogni anno per arricchire l'Associazione di nuova linfa. Numerosi i Lions intervenuti per dare il benvenuto ai nuovi membri, che, presentati uno ad uno dai loro Padri, hanno, con serietà mista ad orgoglio, preso coscienza dell'impegno che sono d'ora in avanti chiamati ad assumere per corrispondere ai dettami dell'Etica e dello spirito lionistico, a "servizio della comunità nella quale viviamo dando aiuto a chiunque sia meno fortunato di noi". Nell'elegante cornice del Leon d'oro, sede del Club, si sono alternati momenti

di calda accoglienza a momenti di ufficialità ed emozione; unico l'intento: mettere a proprio agio i protagonisti della serata che il Presidente Corrado Benotto ed il PDG Silvio Beoletto hanno salutato con piacere ed orgoglio. Il Segretario Francesco Gioetti ha espresso al meglio le sue qualità di fotografo per fissare i momenti più significativi e, in ultimo, per immortalare il bel gruppo dei nuovi Soci e dei rispettivi Padri:

LOI FEDERICO MASSIMO

Lions padrino Musso Giuseppe

RIVATA MAURO

Lions padrino Cassinelli Umberto

COSTA GIAN PIERO

Lions padrino Nizza Roberto

MORONE ANTONIO

Lions padrino Francesco Bevione

BEVIONE ANDREA

Lions padrino Corrado Benotto.

Dieci nuovi ingressi in soli 2 anni: quasi un record oltre che un bel fiore all'occhiello per il ventennio della fondazione.



distretto 1081a3

Un nuovo Socio... in una notte magica!

■ di Roberto Rinaldo

Proprio così! Il titolo di queste poche righe sono state riprese dall'intervento del Vice Governatore Lions Carlo Calenda in occasione della investitura del nuovo Socio Lions Fabrizio Inguscio, avvenuta contestualmente alla Charter Night, celebrata il 12 marzo u.s.a Villanova d'Albenga. *"Il Lions Club Albenga Valle del Lerrone Garlenda stà ritrovando, ultimamente, la verve dei tempi migliori e l'ingresso di un nuovo Socio non può che far bene alla vita associativa tutta del Club e l'augurio che rivolgo a Fabrizio è quello di rendersi disponibile subito per sentirsi partecipe immediatamente di questa grande famiglia che è il Lions".* A queste splendide e sentite parole del Vice Governatore, ovviamente, anche i Soci del Lions Club Albenga Valle del Lerrone Garlenda si uniscono agli auguri di benvenuto al nuovo entrato.

Felicitazioni Fabrizio!



distretto 1081a3

Dove la terra incontra il cielo

Dal Luserna S. Giovanni Torre Pellice una Mostra sull'Everest

■ di Mario Fina

Il fascino misterioso della montagna è immediato. Quasi tutte le culture ed espressioni religiose le riconoscono un valore sacro particolarissimo. Ci sono monti sacri e ascese sacre. Ci sono montagne-divinità e spiriti che le abitano. La montagna, venerata nella sua potente maestosità, diventa spesso, nella letteratura religiosa, tempio privilegiato per sacrifici rituali e teatro di potenti teofanie e ierofanie.

Valter Perlino, uno dei curatori della Mostra, ha raggiunto la cima dell'Everest nel 2008. Ma non è l'unico pinerolese ad aver compiuto spedizioni sulle montagne dell'Himalaya. Altri prima di lui, negli anni '60 e '70, hanno partecipato ad esplorazioni di carattere alpinistico e antropologico riportando in patria preziosissimi reperti e documenti materiali che sono andati ad arricchire collezioni private degne di un museo. Tali documenti, in occasione della mostra **"Dove la terra incontra il cielo"**, sono esposti con lo scopo di illustrare gli aspetti più caratteristici della vita dei popoli che vivono alle falde dell'Everest. Ogni singolo pezzo è spiegato sia nelle caratteristiche che nell'uso. Quelli sacri vengono accompagnati dalle raffigurazioni delle relative divinità. La Mostra non si limita, però, alla sola esposizione dei reperti. Un itinerario tematico racconta, attraverso pannelli illustrati, i diversi aspetti del monte Everest e dell'ambiente circostante: la collocazione geografica, la geologia, gli aspetti antropologici delle sue popolazioni, i diversi approcci "mistici", sportivi e scientifici. Il CeSMAP, Centro Studi e Museo Civico di Archeologia e Antropologia di Pinerolo, ha voluto progettare e realizzare questa Mostra, in stretta collaborazione con uno dei suoi partners da sempre, il Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice, per valorizzare le esperienze, alpinistiche e scientifiche, fatte dai Pinerolesi in Oriente ed in particolare nell'Himalaya, coadiuvato da specialisti esperti nei diversi settori del progetto. Si è voluto creare un evento di alta divulgazione per il pubblico in generale e costruire uno strumento didattico per una ampia fruizione scolastica, ad esempio di servizio ai giovani.



distretto 1081a3

42 anni e due MJF

E l'Alba Langhe riprende il cammino

Sabato 19 giugno scorso il Lions Club Alba Langhe ha concluso il suo 42° anno di vita con il passaggio di consegne tra la Presidente uscente Maria Angela Monte Molino ed il subentrante, Avv. Giuseppe Rossetto, già Sindaco di Alba. Interessante il saluto della Presidente Monte, che ha molto bene sintetizzato le attività svolte nel corso dell'anno sociale appena trascorso. Dopo i ringraziamenti ai Soci ed ai collaboratori, certamente sentiti e non rituali, sono stati ricordati i numerosi Service realizzati, scopo primario dell'Associazione. Tra i più sentiti, è stato evidenziato il recupero dell'affresco in San Domenico, raffigurante San Teobaldo, l'adozione di una stanza del costruendo Ospedale di Verduno e il Concorso per gli studenti dell'Istituto Leonardo da Vinci "NO ALLA VIOLENZA" che ha permesso di premiare coloro che più di altri hanno interpretato lo spirito del tema proposto. In questa occasione è stato possibile presentare a circa seicento



studenti le attività dei Lions e quelle rivolte ai giovani e svolte dai Leo Club. Sono stati, poi, consegnati i Melvin Jones Fellow destinati dalla Sede Internazionale di Oak Brook alla Presidente Maria Angela Monte, a Gianfranco Pascale ed a Giovanna Bergui, per l'impegno profuso negli anni a favore dell'Associazione. Infine la Presidente ha consegnato ad alcuni Soci i riconoscimenti annuali del Club, per le anzianità

raggiunte e per l'assiduità nelle attività svolte. Maria Angela Monte ha assicurato che continuerà a collaborare con il Club per tutto ciò che sarà in grado di dare, e non mancherà il suo coinvolgimento nelle attività Distrettuali. In chiusura ha preso la parola il Presidente eletto, Giuseppe Rossetto, assicurando il suo impegno per un anno di intenso lavoro, per dare continuità alle azioni incisive intraprese dal Club.



distretto 1081a3

83

distretto 1081a3

Una Charter, due MJF, tre nuovi Soci

La chiusura dell'anno Sociale 2009-2010 al S. Stefano Belbo Vallebelbo

■ di Riccardo Cascino



La chiusura dell'anno sociale 2009-2010 del Lions Club S. Stefano Belbo - Vallebelbo non avrebbe potuto essere più positiva; quella dello scorso 23 giugno è stata una Charter caratterizzata dall'ingresso di ulteriori 3 Soci effettivi e dal conferimento di 2 Melvin Jones Fellow con la partecipazione e, oserei dire anche, la complicità del PDG Roberto Fresia, ospite d'onore unitamente ai Delegati di Zona Elisabetta Incaminato e Ildebrando Gambarelli.

In una sala gremita di Soci, loro accompagnatori ed ospiti (61 in complesso), la lettura del Codice dell'Etica e degli Scopi del Lionismo è stata preceduta dall'esecuzione dal vivo degli Inni (tedesco, europeo, italiano) a cura dei musicisti santostefanesi Massimo Marengo, Direttore della locale Filarmonica, e Andrea Bertino, violinista concertista. Quest'anno il Club della Valle Belbo ha contribuito alla crescita numerica dei Soci con ben 6 unità, di cui tre (e fra questi il noto pilota automobilistico Dindo Capello) nel corso dei due meeting precedenti e tre in occasione della recente Charter: tutte persone relativamente giovani, molto capaci e particolarmente vocate al servizio.

Verso la metà dell'incontro conviviale il PDG Roberto Fresia, su iniziativa del Club e a conclusione dell'iter da lui stesso seguito, ha conferito il "Melvin Jones Fellow" al Socio Fondatore Giovanni Sandri ed al Socio Renato Dabormida, i quali - ignari di tutto - non sono riusciti a nascondere sorpresa e commozione. Queste le motivazioni delle onorificenze: a Giovanni Sandri "per la costante ed appassionata attività da lui svolta in qualità sia di Officer di Club che di Officer Distrettuale, dimostrando in ogni circostanza grande capacità organizzativa e notevoli doti di umanità, lealtà e spirito di altruismo, nel pieno rispetto del Codice dell'Etica e degli Scopi del Lionismo"; a Renato Dabormida "per il notevole impegno da lui profuso nello svolgimento degli incarichi di Officer di Club e di Officer Distrettuale in venti anni di appartenenza all'Associazione, durante i quali ha sempre dimostrato grande preparazione lionistica, senso dell'amicizia e vocazione al servizio".

I due interessati, nel ringraziare il Club per l'onorificenza loro inaspettatamente conferita e che - ovviamente - li

rende felici ed orgogliosi, si sono ripromessi di operare in avvenire nel migliore dei modi e sempre con maggiore impegno per degnamente onorare la fiducia e l'apprezzamento testé dimostrati nei loro confronti.

Nel corso della serata Roberto Fresia, con la pacatezza e l'amabilità oratoria che lo contraddistinguono, ha effettuato due concisi, ma esaurienti interventi. Il primo per manifestare il proprio compiacimento ai 3 nuovi Soci per avere accettato di entrare a far parte della più grande Organizzazione umanitaria del mondo, esponendo loro le principali attività svolte dal Lions Clubs International: dalla cura della cecità alla realizzazione dei più svariati interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita di chi è nel bisogno e nel disagio. Ha esortato i novelli Soci ad esser fieri del distintivo loro appena appuntato, nella consapevolezza che esso è testimonianza di moralità, di senso di responsabilità, di disponibilità e di culto dell'amicizia: caratteristiche imprescindibili di un Lions che, trasmesse all'esterno, possono far nascere in altre persone il desiderio di entrare a far parte della nostra Associazione.

Con il secondo intervento Roberto Fresia, nel congratularsi con i Soci Sandri e Dabormida per la massima onorificenza che il Club ha voluto loro assegnare, ha spiegato soprattutto agli ospiti le vicende che hanno dato origine alla nostra Associazione, sorta nel 1917 quale attuazione di un antico sogno di Melvin Jones, uomo d'affari texano, il quale credeva fermamente che ogni organizzazione di servizio avrebbe dovuto estendere la portata delle proprie attività per il miglioramento sia della comunità locale che del mondo nel suo insieme. Nell'intervento è stata illustrata la notevole attività benefica svolta dalla LCIF quale braccio umanitario del Lions Clubs International, fondazione senza scopo di lucro sorta nel 1968 con l'intento di far fronte ad una vasta gamma di bisogni comunitari di vitale importanza in ogni parte del mondo, essenzialmente attraverso le donazioni fatte dai Club, con particolare riferimento ai contributi erogati da questi ultimi per l'assegnazione a propri Soci della massima onorificenza che porta il nome, appunto, di Melvin Jones.



distretto 108la3

A Cocconato una Charter...

... con sorpresa

■ di Chiara Cane



Il prestigioso e più alto riconoscimento per meriti alla persona che rientrano nello spirito lionistico qual è il Melvin Jones Fellow, è stato assegnato durante la Charter Night del Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato al Lions Gian Barberis. Un premio consegnato a sorpresa tra la commozione e l'apprezzamento più autentico dell'interessato il quale, negli anni, si è particolarmente distinto sia in ambito lionistico sia nella comunità in cui vive e che amministra come Sindaco, distinguendosi per l'impegno profuso per l'elevamento culturale ed il miglioramento sociale ed umano della sua terra e della sua gente. Quale segno di ringraziamento e di riconoscenza per il MJF, il Sindaco Barberis ha voluto acquistare all'asta della Festa della Collinare tenutasi domenica scorsa a Mombello di Torino, 10 opere di artisti locali, il cui ricavato andrà per la Missione salesiana ad Haiti. Altro momento clou della serata, la consegna di un assegno di Euro 1.000 alla Fondazione Sarah, rappresentata dalla mamma di Sarah, Marina Bergoglio di Robella, per sostenere le popolazioni meno fortunate della nostra. Nel dettaglio il contributo cofinanzia la costruzione di un alloggio per le insegnanti che, annualmente, educano circa 160 bambini dalla materna alla 3 media ad Andranovolo in Madagascar. La serata è stata anche occasione per il passaggio di consegne con il commiato del Presidente uscente Marco Roati e l'ingresso del neo Presidente Tancredi Razzano. Tra i presenti, il PDG del Distretto 108 la2 Piero Rigoni.

distretto 108la3

Lions a due ruote

Da Sanremo a Riccione:diario di viaggio di Luca Spada

■ di R.P.

Il Lions Club Sanremo Host ha partecipato, con una nutrita delegazione, al motoraduno "Riccione in moto 2010" organizzato dal Lions Club Riccione nelle giornate del 18 e 19 settembre. Il Presidente del Club romagnolo, Angelo Bruno Berni ed il Socio Claudio Villa (responsabile ed organizzatore dell'iniziativa) hanno ricevuto ed accompagnato i numerosi Soci Lions motociclisti arrivati da molte parti d'Italia nella due giorni motociclistica, caratterizzata da escursioni

lungo le strade romagnole (con una puntata anche nelle Marche, a Tavullia, città natale e centro del tifo del pluricampione mondiale di motociclismo Valentino Rossi), visite a borghi tipici e soste gastronomiche molto apprezzate dai centauri. Il clou del motoraduno è consistito nella visita al circuito di Misano Adriatico: accompagnati dal Direttore dell'Autodromo Maurizio Damerini e dal Vice Presidente della Santa Monica S.p.A., Società proprietaria della notissima

distretto 108la3

Amicizie che durano

Quarant'anni di gemellaggio tra l'Alba Langhe e il St. Laurent Du Var

Sabato e domenica 10 ed 11 aprile, un gruppo di Soci del Lions Club Alba Langhe ha incontrato nella città di Nizza, in Francia, i Soci del Lions Club Saint Laurent du Var, per festeggiare insieme i 40 anni del loro gemellaggio. I Lions albesi, sono stati accolti con entusiasmo dai "gemelli" francesi, ed insieme, hanno trascorso una conviviale serena e calorosa, sull'onda dei ricordi del lungo periodo di collaborazione reciproca. La serata si è conclusa assistendo ed un divertente spettacolo di rivista. Il giorno seguente, dopo una visita panoramica alla città di Nizza ed allo splendido Palazzo dei Re di Sardegna, l'incontro è proseguito con momenti ufficiali. È stato rinnovata la promessa di gemellaggio, sancita, da parte albesi con una targa consegnata, a nome del Club, dal Socio Lions, nonché Vice Presidente della Provincia di Cuneo, Giuseppe Rossetto. La targa riportava incisa una frase augurale: "un rinnovato impegno di grande amicizia e di servizio alla collettività". Il Presidente del Club francese Ciraud Olivier ha donato un grande vaso con il logo del "Lions International". In chiusura dell'incontro, dopo il saluto del Socio Lions, Senatore Tomaso Zanoletti, la Presidente albesi, Monte M.A. Molino, ha espresso l'augurio che i due Club possano proseguire in maniera sempre più proficua e costruttiva nella loro collaborazione e che i valori e gli ideali associativi continuino a costituire solide basi per un futuro sempre più fruttuoso. Il prossimo evento del Club Lions Club Alba Langhe, sarà venerdì 30 aprile alle 18.30, nella bella Chiesa di San Domenico, per la presentazione dell'affresco restaurato, raffigurante San Teobaldo, che il Club ha voluto realizzare in occasione della 42ª Charter Night.



struttura sportiva, Umberto Trevi (PDG del Distretto 108A), i Soci Lions hanno potuto visitare, durante lo svolgimento di una gara motociclistica del Campionato italiano, anche la Sala Stampa e la Direzione Corsa dell'autodromo, vedendo dal vivo ciò



distretto 108la3

85

che avviene durante una corsa. Al termine della visita è stata donata a tutti i partecipanti una maglia ricordo della visita, con ricamati i loghi del Lions International e dell'Autodromo. È la seconda volta che il Lions Club Sanremo Host partecipa, con grande soddisfazione, a un motoraduno organizzato da un altro Club e il bilancio è assolutamente positivo. A parte il tempo molto piovoso che ha obbligato

gli organizzatori ad accorciare i percorsi con la moto, l'evento ha però consentito ai Soci Lions provenienti da Toscana, Umbria, Abruzzo, Emilia Romagna, Liguria di incontrarsi lungo le strade della nostra bella Italia per rinnovare i sentimenti di amicizia e di solidarietà, propugnati dal Lions International.

Il Presidente Vincenzo Benza e i Soci Pierluigi Pieroni, Claudio Perato, Luca Ballestra, Ales-

sio Tosi e Luca Spada (con le rispettive consorti e compagne) rivolgono un sincero ringraziamento al Presidente del Lions Club Riccione Angelo Bruno Berni ed al Socio Claudio Villa, congratulandosi per la perfetta riuscita dell'iniziativa, dando appuntamento a tutti i centauri Lions a Sanremo nel giugno prossimo, al motoraduno che si organizzerà lungo le strade del Ponente ligure.

distretto 1081a3

Sanremo Host ai blocchi di partenza

■ di Roberto Pecchinino



Giovedì 23 settembre, si è svolta l'assemblea ordinaria di apertura del Lions Club Sanremo Host, sotto la presidenza di Vincenzo Benza. Numerosi i Soci che hanno partecipato alla serata, organizzata nell'accogliente e rinomato ristorante G & G Da Gianni & Gianna, situato nel centro di Sanremo.

Il Cerimoniere del Club Luca Spada, dopo aver salutato i Soci presenti e fatto aprire ufficialmente la serata dal Presidente del Lions Club Sanremo con un colpo di Campana, ha invitato il neo Socio Emanuele Ghirighelli a leggere il Codice dell'Etica lionistica. Il Cerimoniere ha quindi presentato le Autorità lionistiche presenti al tavolo d'onore, Vincenzo Benza, Piero Orso, Past Presidente, Mario Berardi 1° Vicepresidente e Presidente designato 2011-2012, Piero Semeria Tesoriere e Piero Pieroni Presidente del Comitato soci. L'assemblea ordinaria di apertura è una delle serate più importanti per i Soci del Club, in quanto il Presidente illustra programma e il calendario che sarà organizzato durante il suo anno sociale, e il Tesoriere comunica il bilancio consuntivo dell'anno trascorso e quello provvisorio di competenza per l'anno sociale 2010-2011. Al termine della cena, Vincenzo Benza ha ricordato la bella "Serata d'Estate", organizzata il 17 luglio scorso, dove era stato presentato il DVD con la registrazione dello spettacolo "La Corrida", organizzato da Oriana Ragazzo e da alcuni Soci a favore del Service per Marzia, ha quindi presentato il calendario e le attività che saranno programmate sotto la sua presidenza nel 2010 e nel 2011: - giovedì 21 ottobre incontro con

Don Andrea Gallo; venerdì 29 ottobre Intermeeting con il L.C. Matutia con gli ospiti Matteo Marzotto e Eugenio Magnani; giovedì 18 novembre relazione del Socio Dott. Walter Vacchino (dal 1960 gli spettacoli dell'Ariston a Sanremo); venerdì 3 dicembre serata dedicata alla Charter del Club (55° anniversario di fondazione del Club); 20 gennaio 2011 il Socio Luca Fucini presenterà la relazione "1861/2011 Sanremo nell'Unità d'Italia: personaggi ed eventi"; giovedì 10 marzo visita del DG Carlo Calenda; sabato 26 marzo Intermeeting con il L.C. San Miniato dove sarà proiettato "La storia del Corso Fiorito" un documentario di Roberto Pecchinino; giovedì 7 aprile, il Club avrà ospite il Regista e Documentarista di Geo&Geo Piero Farina; venerdì 6 maggio incontro con Daniela Rossi, Psicologa e scrittrice, che presenterà "Relazione genitori e figli nell'età dell'adolescenza"; venerdì 20 maggio meeting con i Leo; domenica 5 o 12 giugno, il Comitato dei Lions Motociclisti, organizzeranno un motoraduno a cui parteciperanno numerosi centauri Lions provenienti da molte Regioni d'Italia; sono previste delle visite guidate a Notte Dame de Fontaines, a Villa Grock con cena sociale all'Hotel Corallo di Imperia; giovedì 23 giugno il consueto passaggio delle consegne. Apprezzato con un grande applauso l'impegno del Presidente Benza nel preparare il ricco calendario dell'attività sociale del Club.

Il Presidente ha quindi dato la parola al Tesoriere Piero Semeria che con l'ausilio di elaborati grafici, ha illustrato il bilancio consuntivo e comunicato quello provvisorio. Prima di concludere la serata, Vincenzo Benza, ha invitato i Soci a dare il loro contributo, non importa quanto grande sia, perché anche una piccola collaborazione, riuscirà a realizzare grandi cose, e chiudendo la serata ha ricordato le parole di Madre Teresa di Calcutta: "Quello che noi facciamo è solo una piccola goccia nell'oceano, Ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno"

In breve dai Club

PASSAGGIO DI CONSEGNE AL VENTIMIGLIA

Presso il Ristorante Lago Bin di Rocchetta Nervina, alla presenza di numerosi Soci, fra cui il Sindaco Gaetano Scullino, e ospiti, Mauro Giordano ha trasmesso la presidenza del Club a Duccio Guidi, ufficialmente in carica dal 1° luglio. Romano, 41 anni, da oltre dieci nella Città di confine dove esercita la professione di notaio, Lions dal 2002, Duccio Guidi sarà affiancato da Dario Bassani quale Segretario, Fausto Guglielmi, Tesoriere, e Franco Calderazzo in veste di Cerimoniere. Altri importanti incarichi saranno ricoperti da Piero Abellonio, col delicato compito di Censore, Paolo Pizzi, chiamato a coordinare le tradizionali iniziative Lions in campo sanitario, Gaspare Caramello per le proposte culturali, mentre uno specialissimo ruolo avrà Andrea Fedele Palmero, promotore di un Service di restauro delle storiche porte cittadine "Nizza" e "Piemonte". A Luigi Amorosa il compito di seguire come Leo Advisor i giovani, la cui neo Presidente Giulia Rollando era pure partecipe alla serata, e ad Elisabetta Giribaldi in Marengo quello di coordinare il dinamicissimo Comitato Signore. "Durante la mia presidenza sarà Ventimiglia la protagonista - ha dichiarato Guidi - Le nostre iniziative saranno sempre calate sulle esigenze del territorio, che si tratti di questioni internazionali, amministrative, di solidarietà o ancora di cultura e difesa del patrimonio storico a cui prometto di prestare la massima cura ed attenzione". Al fresco Presidente e alla sua validissima squadra l'augurio di un buon lavoro da parte di tutto il Club!

Lions in rete

Segnaliamo a tutti i lettori della nostra Rivista Interdistrettuale l'apertura di una pagina su Facebook: "**lions club ventimiglia**". Tutti benvenuti ad iscriversi al gruppo!

36° PASSAGGIO DELLE CARICHE AL CARMAGNOLA

Come tradizione questa Cerimonia conclude un pomeriggio dedicato ad una gita sociale (in autobus) che quest'anno ha avuto come meta San Martino Alfieri (AT) dove abbiamo visitato il Castello, il Parco e le Cantine dei "Marchesi di San Martino Alfieri" una vera "perla" dell'astigiano. Ricevuti ed accompagnati personalmente dalla proprietaria con vera signorilità, abbiamo avuto modo di degustare vini di eccezionale qualità. Il meeting si è poi svolto presso il famoso ristorante "Ca Vittoria" di Tigliole d'Asti con grande partecipazione di Soci ed ospiti (mi piace pensare) per salutare il Presidente uscente (Turletti) ed applaudire l'entrante Roberto Bertero, anche lui Socio Fondatore ed alla sua seconda presidenza. (NDR: già 34 anni fa (1976) Roberto ricevette martello e campana da Ermanno: anche nel Lions Corsi e ricorsi!). Ospite d'onore della serata, con la cara Sabina, il PDG Fausto Vinay che durante il Suo intervento ha riconosciuto, su incarico del PIP Mahendra Amarasuriya, al nostro Socio Sergio Ludi la "Medaglia Presidenziale per la leadership" come premio per l'attività svolta nell'anno di servizio come Presidente di Circo-scrizione. Inutile sottolineare l'ovazione di tutta l'assemblea data l'eccezionalità del riconoscimento. A conclusione della

serata il Presidente uscente Ermanno Turletti ha consegnato alle consorti dei Soci che più hanno collaborato per la riuscita dei Service e dei meeting un simbolico ricordo de suo anno.

UN GRAZIE SINCERO DALL'ARMA E TAGGIA

Il Club Lions Arma e Taggia ha voluto ringraziare tutti gli "Amici Sostenitori" che, con la loro generosa disponibilità, hanno permesso la realizzazione dei numerosi Service e prossimamente vedrà il Club impegnato in manifestazioni molto importanti come la giornata "Disabilità ed integrazione" e la "Giornata del Tricolore". Numerosi gli amici presenti: questo è un segnale chiaro e forte per il futuro, e una dimostrazione che, quando si lavora, i risultati si ottengono ed il Lionismo è vivo e pronto ad affrontare le prossime sfide. Hanno partecipato così numerosi che, se si volesse elencarli tutti, si potrebbe dimenticarne qualcuno: mi perdonino i non menzionati, certamente per brevità, ma a tutti destinatari i sensi più vivi della nostra gratitudine. Alla magnifica riuscita della serata ha contribuito in modo originale e coinvolgente la band "Le FIVE SISTERS" (i componenti del gruppo sono Roberto Giuffra e Angelo Delfino cantanti, Massimiliano Borioli, Franco Monsellato, Marco Moro musicisti).

PASSAGGIO DELLE CARICHE... TRANSFRONTALIERO!

Nella raffinata cornice del Mirazur di Ponte San Luigi, Antonio Ibanez ha trasmesso la presidenza del Club a Pierre-André Carpentier. 66 anni, sposato, due figli e cinque nipoti, originario di Lilla, storica capitale delle Fiandre francesi, Lions dal 2001, P.A. Carpentier è attualmente Vice Presidente delegato di un'importante banca privata a Monaco, ed è anche appassionato di musica, molto attivo fra gli Amici del Festival di Musica di Mentone e dell'Orchestra Filarmonica di Monaco. Partecipa alla serata anche una delegazione ventimigliese, guidata dal Presidente Duccio Guidi, ed accolta in un clima di sincera amicizia italo-francese. "Daremo nuovo impulso a questo gemellaggio - hanno dichiarato i due neo Presidenti - con iniziative comuni e sostegno a progetti dell'uno e dell'altro Club". Un intento che comincerà ad avere concreta attuazione già dai prossimi mesi.

"...E LUCEAN LE STELLE" LIONS

Presso la Cala degli Orsi di Bussana si è svolta la prima "Serata benefica Lions sotto le stelle" dell'estate 2010, organizzata dal Club Lions Arma e Taggia. L'occasione perfetta per trascorrere una serata all'insegna della musica, della compagnia e... delle stelle! Anche questa volta, come in tutte le iniziative Lions, il ricavato è stato devoluto a una nobile iniziativa: L'Ospizio di Carità di Taggia ha così ottenuto i fondi necessari per l'allestimento e l'arredo di una sala TV dedicata ai suoi ospiti. Un'altra interessante iniziativa che ha saputo unire un progetto benefico a una piacevole e stellata notte di mezza estate.



Guercio S.p.A. - Il Legno a 360°



ai Soci Lions
Extra 5%
di sconto su
strutture e arredi **FORMA**



Dal 1919 la Guercio S.p.A. ha fatto del legno il cuore e il cardine del proprio lavoro. L'azienda mette a disposizione dei Clienti un bagaglio di grande esperienza, tradizione e innovazione. Oggi l'attività della Guercio S.p.A. si sviluppa principalmente in cinque settori:

- il commercio di legnami e prodotti per l'edilizia
- la produzione e progettazione di tetti e coperture
- il commercio di prodotti e semilavorati in legno per il bricolage
- la produzione e progettazione di strutture e arredi per esterni
- la vendita al dettaglio attraverso centri fai da te.

L'azienda dispone di due uffici tecnici, uno ad Orbassano, per la progettazione e realizzazione di tetti e coperture, l'altro a Caselle che fornisce un servizio di progettazione strutture per esterni e arredi per parchi, giardini e terrazzi. Vi invitiamo a contattarci per le Vostre esigenze.

**IL FAI DATE
GUERCIO**

www.ilfaidateguercio.com



www.guercio-forma.com

Guercio S.p.A.
Via Frejus, 56
Orbassano (To)
Showroom Forma
Strada Ciriè, 177
Caselle Torinese



Dogliani ha ospitato la Distrettuale di apertura del Distretto Leo 108 Ia3

L'accogliente "Tenuta Einaudi" su una delle colline che dominano Dogliani capace di offrire un panorama mozzafiato sulle Langhe, ha ospitato la Distrettuale di Apertura del Distretto Leo 108 Ia3 che comprende 25 Club di una parte del Piemonte e della Liguria di Ponente, lo stesso territorio su cui insiste il Distretto Lions. La riunione è stata seguita dal Leo Club Carrù-Dogliani, che ne ha curato ogni settore, dall'accoglienza ai momenti conviviali. I lavori congressuali sono stati coordinati dal Presidente del Distretto Leo 108 Ia3, Stefano Civera, assieme al Vice Presidente Dario Zunino e al Direttivo al completo, oltre che dal Presidente del Leo Club Carrù-Dogliani, Federica Tealdi. Hanno presenziato anche il DG Carlo Calenda, la Segretaria Distrettuale Grazia Orecchia, il Presidente della Zona D, Prima Circostrizione distrettuale, Raffaele Sasso, il Presidente del Lions Club Carrù - Dogliani, Antonio Morra e la Chairperson Leo, Marta Ferrero.



"Ho voluto partecipare - ha detto Carlo Calenda - per testimoniare l'importanza che desidero venga riservata ai giovani Leo, perché siano sempre più coinvolti nelle attività dei Lions. Mi piace sottolineare che essi rappresentano, sicuramente, "A Beacon of Hope" ossia "Un faro di Speranza" dal quale scaturirà un raggio di luce che squarcerà le tenebre dell'ingiustizia per restituire all'uomo la libertà

dal bisogno. Con tali convincenti sul sito del Distretto farò riservare lo spazio per una rubrica allo scopo di dare a tutti la possibilità di un contatto diretto col Governatore". Nel corso della riunione sono state trattate le diverse tematiche che i giovani Leo svilupperanno nel corso dell'anno sociale, fra cui: il sostegno alle energie rinnovabili e alle associazioni di volontariato, l'aiuto ai bambini di Haiti, la realizzazione di progetti per i diversamente abili e di pozzi d'acqua da costruire in Burkina Faso. E ancora la partecipazione, con i Lions, alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. I lavori - che hanno visto una partecipazione di Soci veramente massiccia - si sono chiusi con una cena conviviale presso l'agriturismo "La Pieve" di Dogliani.



LA FINESTRA CHE COMUNICA CON L'AMBIENTE



CON NOI **RISPARMIARE** È NATURALE



Costruiti nel rispetto della natura con tecnologie all'avanguardia, i serramenti Navello offrono **elevati livelli di isolamento termico** permettendo una riduzione delle dispersioni energetiche.

Ne derivano una **riduzione dei consumi** per il riscaldamento, una minore emissione di sostanze nocive nell'ambiente e un **risparmio delle spese** sostenute per la casa.

Il risparmio aumenta grazie alla **detrazione fiscale del 55%*** del costo degli infissi in caso di sostituzione.

**55%* SCONTO FISCALE
E ISOLAMENTO TERMICO**

Facciamo parte del gruppo



Navello®
SERRAMENTI IN LEGNO
www.navello.it



*La finanziaria 2008 prevede una detrazione fiscale del 55% del costo degli infissi. Isolamento termico superiore alle richieste dei Dlgs 192 e 311.

NAVELLO S.p.A.
Tel. +39 0173 792010 • info@navello.it

HYBRID I-KIC

Design by Arch. MIRKO BOSIO



Paini

RUBINETTERIE

Via Cremosina, 43 - 28076 Poggio - NO - tel. +39 0322 9971 - fax +39 0322 997300 - www.paini.com - paini@paini.com

